

ATLANTE

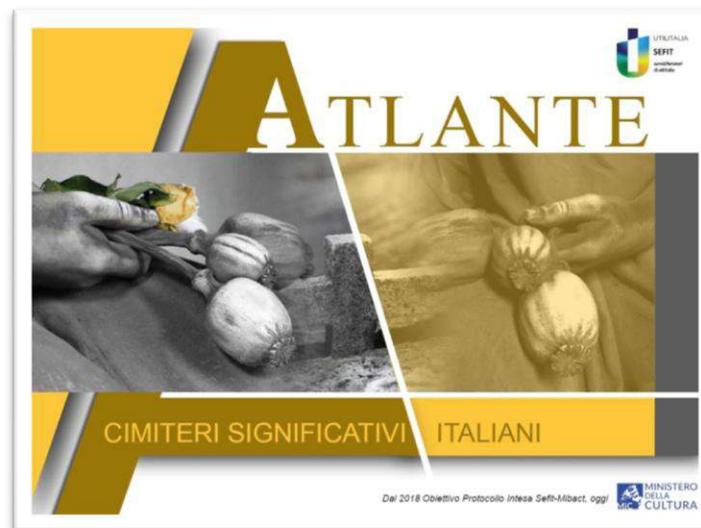


CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

ATLANTE

Nel 2016 Utilitalia SEFIT (Servizi Funerari pubblici Italiani) e il Ministero Italiano dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, hanno siglato un Protocollo d'Intesa per l'individuazione di azioni condivise di promozione turistica e valorizzazione culturale dei cimiteri monumentali e dei luoghi della memoria. La realizzazione e la promozione dell'Atlante dei Cimiteri italiani, è una delle attività concrete del documento stesso attuate da SEFIT. La prima stesura in pdf è stata pubblicata a gennaio 2018 sul portale del Ministero, inaugurando l'Anno europeo del Patrimonio Culturale. Successive edizioni sono rientrate come indicazioni nella mappa dei Cammini d'Italia. L'edizione del 2023 è stata prodotta in occasione dell'incontro annuale dei cimiteri europei di ASCE che si è tenuto a Mantova. Nuovi cimiteri si sono aggiunti anche per l'edizione pubblicata per il Tanexpo di Bologna del 4-5-6 aprile 2024.

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI



L'Atlante presenta, per ogni cimitero, una scheda tipo composta da:

- una parte informativa (orari, come arrivare, curiosità, indirizzi utili)
- una breve descrizione
- una selezione di monumenti/luoghi/tombe di particolare rilevanza storico-artistica, con relativa mappa
- una selezione di monumenti/luoghi in città, che hanno in qualche legame con quelli individuati all'interno del cimitero, con relativa mappa

L'obiettivo è di estendere l'Atlante a tutti i cimiteri significativi italiani.

Entra a far parte dell'Atlante dei Cimiteri Significativi Italiani!

Se sei interessato ad includere il tuo cimitero nell'Atlante o per avere maggiori informazioni, contatta la segreteria



Servizi funerari di Utilitalia
Piazza Cola di Rienzo 80/a
00183 Roma
www.sefit.org
segreteria@sefit.org

ATLANTE

Ministero della Cultura

Seguici su    



Ministero della Cultura

Cammini d'Italia



Cimiteri Monumentali

ATLANTE DEI CIMITERI

ATLANTE

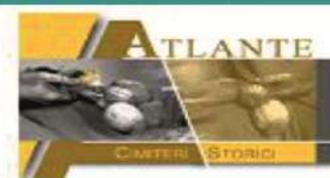


Ministero della Cultura

Cammini d'Italia



Cimitero
storico



ATLANTE

Luoghi dell'itinerario "Atlante dei cimiteri significativi italiani" ed. Aprile 2024:

Alessandria

Avigliana

Bergamo

Bologna

Bolzano

Brescia

Caltagirone

Casale Monferrato

Ferrara

Fiorano Canavese

Genova

Ivrea

Imola

La Spezia

Lecce

Mantova

Milano

Monza

Oropa

Parma

Paternò

Roma

Siena

Torino

Trento

Treviso

Troina

Venezia

Verona

ExtrAtlante:

Sacrari e Cripte

Crematori

Cimiteri acattolici

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI



CITTÀ DI ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

Cimitero Monumentale

A

TLANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024



Gestioni Cimiteriali s.r.l.

ALESSANDRIA

Cimitero Monumentale



CITTÀ DI ALESSANDRIA



Il Cimitero Urbano di Alessandria venne edificato su progetto di Giuseppe Caselli nel 1805 con la costruzione di un recinto rettangolare che ospitava sul perimetro i sepolcri e all'interno i campi per le inumazioni, nonché un'area riservata alle sepolture della Comunità Ebraica.

Nel 1833 l'Architetto di Città Leopoldo Valizone, realizzò un primo ampliamento del cimitero costruendo all'ingresso una chiesetta a pianta ellittica con ai lati gli alloggi per il custode e il sacerdote, lungo il perimetro le cappelle private e all'interno nuovi campi per le inumazioni, un muro lo separava dal Cimitero Israelitico.

Nel 1855 l'architetto Antonio Rossetti realizzò un secondo ampliamento creando due campi laterali esterni alla struttura esistente e demolendo gli angoli del recinto.

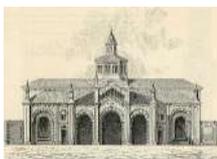
Nel 1887 l'ingegnere Lodovico Straneo ampliò ulteriormente il cimitero costruendo il grande atrio ottagonale, realizzò il Famedio, i porticati con volte a crociera, due gallerie con cappelle laterali, due nuovi campi centrali per i monumenti privati e due laterali per le inumazioni.

Ai primi del '900 venne concessa l'edificazione di una serie di cappelle dagli stili architettonici-decorativi più vari e il campo dei morti per la IV guerra di redenzione" con al centro l'ossario sormontato dal monumento commemorativo progettato dallo studio milanese "Gardella-Martini".

L'intero sito cimiteriale presenta un repertorio di elementi architettonici ed artistici di particolare eclettismo che lo investe del peculiare ruolo di testimonianza e documentazione storico-artistica connessa anche alla memoria di personaggi ivi tumulati.



GESTIONI CIMITERIALI S.R.L. VIALE TERESA MICHEL, 33
15121 ALESSANDRIA Tel: 0131 1958609 – 351 7269011
direzione@gesticimateriali.srl
cimiteri-alessandrini@legalmail.it
www.gesticimateriali.srl



Gestioni Cimiteriali s.r.l.

ALESSANDRIA

Cimitero Monumentale



CITTÀ DI ALESSANDRIA

orari

- Aperto da lunedì a domenica
- Orario dal 01-10 al 31-03: 08.00 - 17.00
- Orario dal 01-04 al 31-05: 08.00 - 18.00
- Orario dal 01-06 al 30-09: 08.00 - 20.00
- Orario uffici dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.30
sabato dalle 9.30 alle 12.30
- Gli animali da compagnia, tenuti al guinzaglio, sono i benvenuti

curiosità

- *Progettista 1805*: Giuseppe Caselli
- Primo ampliamento 1833: Leopoldo Valizone
- Secondo ampliamento 1855: Antonio Rossetti
- Terzo ampliamento 1887: Lodovico Straneo

arrivare

- *In auto*: 44° 55' 14.663"N - 8° 37' 51.553"E
- *In treno*: stazione di Alessandria
- *In autobus*: Linea 3 – Linea F (festivo)
- *Distanza dal centro città*: circa 1,9 Km

indirizzi utili

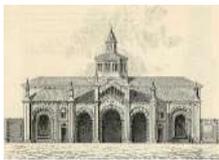
- Gestioni Cimiteriali s.r.l. società che gestisce i cimiteri
www.gestionicimiteriali.srl
- www.comune.alessandria.it (Sito del Comune di Alessandria)
- www.facebook.com/monumentalealessandria (Pagina Facebook dedicata al Cimitero Monumentale di Alessandria curata dalla sezione cittadina di Italia Nostra APS)
- www.amagmobilita.it (Mezzi pubblici)
- www.trenitalia.com (Treni)



Sezione di Alessandria



GESTIONI CIMITERIALI S.R.L. VIALE TERESA MICHEL, 33
15121 ALESSANDRIA Tel: 0131 1958609 – 351 7269011
direzione@gestionicimiteriali.srl
cimiteri-alessandrini@legalmail.it
www.gestionicimiteriali.srl



Gestioni Cimiteriali s.r.l.

ALESSANDRIA

Cimitero Monumentale



CITTÀ DI ALESSANDRIA

1 Pietro Abbà Cornaglia



Pietro Abbà Cornaglia
(Alessandria 1851 - 1894)

Diplomato in composizione, pianoforte e organo presso il Conservatorio di Milano nel 1871. Dal 1880 alla morte fu organista della cappella del Duomo di Alessandria, dove fondò una scuola di composizione.

2 Teresio Borsalino



Teresio Borsalino
(Alessandria 1867 - 1939)

Senatore del Regno, imprenditore e filantropo. Formatosi nella ditta di famiglia, con la sua gestione la fabbrica primeggiò a livello internazionale. Finanziò infrastrutture e servizi in città.

3 Rodolfo Gambini



Rodolfo Gambini
(Arluno 1855 - Alessandria 1928)

Pittore formatosi presso l'Accademia di Brera, in provincia di Alessandria operò in numerose chiese. La sua tomba è ornata da una scultura in bronzo dell'artista Attilio Strada.

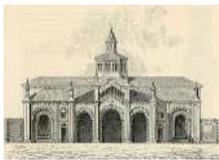
4 Angelo Verzetti



Angelo Verzetti
(1863 - 1938)
Industriale alessandrino. Con testamento olografo, alla sua morte, lasciò i suoi beni al Comune di Alessandria che istituì due borse di studio per studenti meritevoli dell'Accademia di Belle Arti di Torino.

Punti di interesse nel cimitero...





Gestioni Cimiteriali s.r.l.

ALESSANDRIA

Cimitero Monumentale



CITTÀ DI ALESSANDRIA

5

Andrea Vochieri



Andrea Vochieri
(Alessandria 1796 - 1833)

Avvocato, esercitò la professione in Alessandria dove partecipò ai moti del 1821, in seguito aderì all'associazione politica repubblicana "Giovine Italia" per la quale svolse attività di proselitismo. Arrestato venne giudicato e condannato alla pena capitale mediante fucilazione avvenuta il 20 giugno 1833.

6

Cappella Guerci



Famiglia Guerci

Costruttori che hanno contribuito al rinnovamento urbanistico cambiando il volto della città. L'omonima galleria e il completamento dei giardini pubblici sono alcune delle opere realizzate. Presso la Biblioteca Civica di Alessandria è conservato un nutrito archivio di documenti e progetti denominato «Archivio Venanzio Guerci».

7

Civalieri Inviziati Sappa



Marchese Carlo Inviziati

Primo mecenate dello scultore Carlo Canigga. Antonio Canova nel 1819 chiedeva che Canigga potesse rimanere a Roma per proseguire l'apprendimento. Il Comune di Alessandria dal 1826, per sei anni, ha sostenuto con una pensione di 500 lire annue gli studi dell'artista a Roma.

8

Cappella Valzone



Leopoldo Valzone

(Alessandria 1792 - 1874)
Architetto Civico del Comune di Alessandria, dal 1814 i suoi progetti segnarono l'urbanistica e l'architettura della città nella prima metà dell'ottocento.

Punti di interesse nel cimitero...





Gestioni Cimiteriali s.r.l.

ALESSANDRIA

Cimitero Monumentale



CITTÀ DI ALESSANDRIA

...accendono l'interesse per la città

1

Palazzo Cuttica



Via Parma

Palazzo Cuttica di Cassine, sede del Conservatorio "Antonio Vivaldi" Istituto di Alta Formazione Musicale. Nato come Scuola Municipale a metà '800, diventato Conservatorio nel 1969, ospita la sala da concerto "Abbà Cornaglia" e l'Auditorium "Pittaluga". Nello stesso palazzo sono presenti il Museo Civico e la Società di Storia, Arte e Archeologia per le Province di Alessandria e Asti.

2

Borsalino Museum



Via Cavour

Palazzo Borsalino, già sede dell'omonima fabbrica di cappelli, ora sede dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e del "Borsalino Museum".

1



2



3

Carlo Pedrazzini



Via Pistoia

Statua realizzata dall'artista Attilio Strada in memoria del pilota Carlo Pedrazzini, scomparso nel 1934 a seguito di incidente stradale occorsogli durante la gara automobilistica sul circuito Bordino di Alessandria.

4

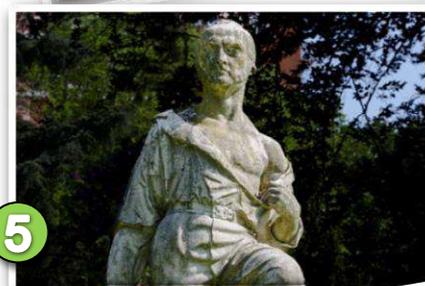
AOU SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo



Via Venezia

Ritratto del benefattore Angelo Verzetti - Quadreria AOU SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria. Per testamento ha legato lire 150.000 per la fondazione di tre letti nell'O. P. incurabili.

5



3



4



4





Gestioni Cimiteriali s.r.l.

ALESSANDRIA

Cimitero Monumentale



CITTÀ DI ALESSANDRIA

...accendono l'interesse per la città

5

Cittadella



Via Pavia

All'interno del Palazzo del Governatore della Cittadella si trova la cella dove venne detenuto Andrea Vochieri. La Cittadella di Alessandria è uno dei più grandi monumenti europei nell'ambito della fortificazione permanente del XVIII secolo. Nata a seguito del Trattato della Lega di Alleanza, stipulato nel 1703, durante la guerra di Successione di Spagna

6

Galleria Guerci



Via San Giacomo della Vittoria - via San Lorenzo

Galleria che prende il nome dall'impresario e costruttore alessandrino Giovanni Guerci. Crollò nel bombardamento aereo del 5 aprile 1945 e fu restaurata nel luglio del 1948. In origine presentava anche un accesso laterale su via Ferrara, ora chiuso.

7

Municipio



Piazza della Libertà

Nella Sala Giunta del Palazzo Comunale è custodito un bassorilievo opera di Carlo Caniggia raffigurante Alessandria che premia le Belle Arti. La dedica alla città natale recita queste parole:

«ALLA PATRIA CHE LO SORRESSE NEI PRIMI STUDI DELL'ARTE
CARLO CANIGGIA MDCCCXXXIX».

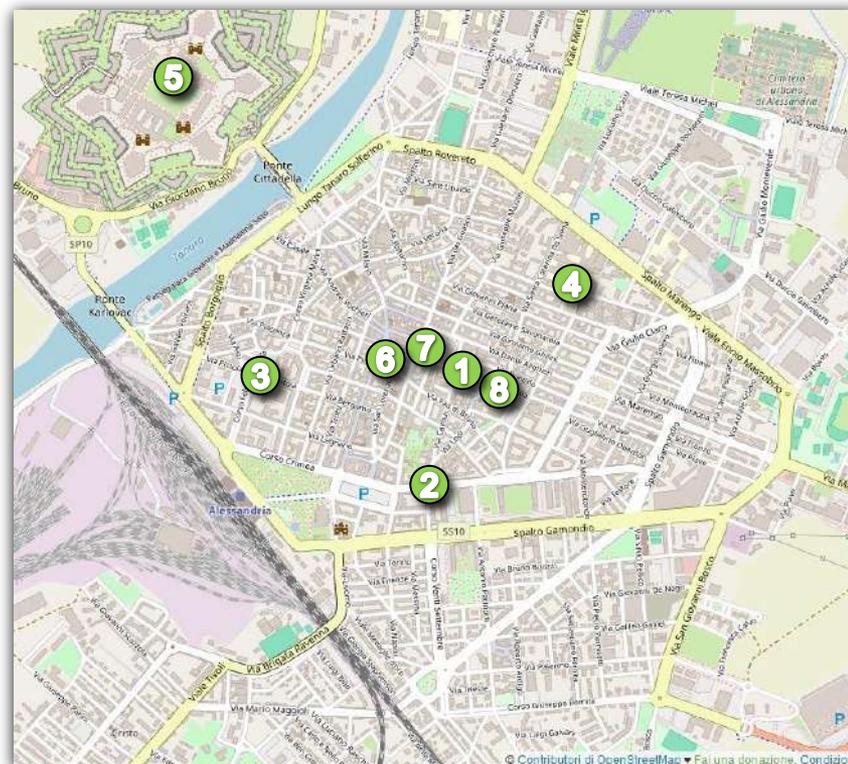
8

Duomo dei Santi Pietro e Marco



Piazza Giovanni XXIII

Leopoldo Valzone, figlio del capomastro Cristoforo, è stato un architetto municipale. I due progettano il nuovo duomo di Alessandria, dedicato ai Santi Pietro e Marco, realizzato in stile neoclassico sulle strutture della preesistente chiesa gotica di San Marco dei Domenicani e inaugurato nel 1810. Nel 1825, in via Plana, si pose la prima pietra della chiesa di Loreto in stile tardo neoclassico, poi consacrata nel 1833.



Contributori di OpenStreetMap - Fai una donazione. Condizioni



Comune di Avigliana

AVIGLIANA

Cimitero Monumentale

A

TLANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024



AVIGLIANA

Cimitero Monumentale



Avigliana – Via San Pietro



L'antico Cimitero di s. Pietro (documentato nel XVI sec) è' un piccolo tesoro della nostra comunità che gli Amici di Avigliana vogliono, in collaborazione col Comune che ne ha la proprietà, preservare e far conoscere. E' un percorso di storia e di storie non lontane e sempre attuali...il messaggio di fondo è: **NON DIMENTICARE E NON DIMENTICATECI**

Si trova annesso all'omonima Chiesa di Via San Pietro (del XI sec, *"che per purezza di linee, per armonia strutturale e per la scenografica scalea per cui si accede è da considerare la gemma di Avigliana"* (P.R. Casorati, "Avigliana", ed. Cairoli 1963), di cui è parte integrante.

Racconta la storia di Avigliana del 1800 e dei primi del '900, con l'industrializzazione del Dinamitificio Nobel (il più grande stabilimento al mondo di esplosivi) coi suoi fondatori Adriano Galinié e Modesto Abelli che vi riposano con vari componenti della famiglia Cravotto che ha dato ospitalità a Pio VII prigioniero di Napoleone nel 1809, le morti per malattie infettive, per arrivare indietro fino all'epopea risorgimentale.

Al cimitero di San Pietro " *l'idea della morte non reca li tristezza e desolazione, ma solo vela di serena malinconia la vita...Direi anzi che i confini tra la morte e la vita sono li annullati in una superiore visione ideale*" (op. cit).

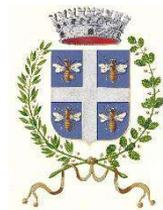


Associazione Amici di Avigliana ODV
Via 4 novembre 19 – Avigliana
www.voltoweb.it/amicidiavigliana/



AVIGLIANA

Cimitero Monumentale



Avigliana – Via San Pietro

orari

- Orario unico festivo: 10,00 – 17,00
- Consentito l'accesso agli animali di compagnia, accompagnati

arrivare

- In auto: da Torino autostrada del Frejus, uscita Avigliana centro, poi direzione Chiesa di San Pietro, via San Pietro.
- In treno: linea Torino – Modane con discesa alla stazione di Avigliana e possibile proseguimento anche a piedi

curiosità

- Esistono vari esemplari dell'albero della morte (*taxus baccata*) con alcuni esemplari di gelso da carta

indirizzi utili

- Comune di Avigliana, Servizi Demografici e Cimiteriali
- Ufficio IAT (Ufficio del Turismo)
(+39) 011 93.11.873 - (+39) 371 16.19.930
ufficioiat@turismoavigliana.it
- Associazione Amici di Avigliana
(associazioneamicidiavigliana@gmail.com)
Cell. 333 31 38 398



AVIGLIANA

Cimitero Monumentale



Avigliana – Via San Pietro

1

Adriano Galinié (1845-1894)



*"...Il forte impulso dato in quel tempo alle opere pubbliche favorì in modo singolare il Dinamitificio di Avigliana che non aveva concorrenti e ne permise il grande sviluppo e la preparazione anche a più alte funzioni sotto la direzione intelligente di **Adriano Galinié** che ne resse le sorti dal 1880 al 1893.*

2

Modesto Abelli (1859-1811)



A partire dal 1900 la direzione del Dinamitificio passò nella mani del comm. **Modesto Abelli**, tecnico di valore...Ma la realizzazione più importante dovuta al comm. Abelli fu nel 1908 l'impianto di un nuovo grande polverificio in località Allimandi, per la produzione della polvere senza fumo C2 destinata alle grandi artiglierie moderne.

3

Don Luigi Balbiano (1812 – 1884)



nasce appena 3 anni prima di Don Bosco, di umili origini *Il maggio del 1837 vede Don Balbiano raggiungere la sua meta e tale rimarrà per tutta la sua vita: la parrocchia di Santa Maria Assunta in Borgo Vecchio di Avigliana. Qui rimane fino alla morte in qualità di vicecurato semplice e modesto nel suo contegno, perché Don Balbiano, pur nella sua magrezza di uomo penitente, ha le attrattive della santità e non si può fare a meno di restarne ammirati.*

4

Erminia Stainl Wolfe (1824 – 1888)



Ancora un enigma la sua tomba, bellissima donna artista, combattente pluridecorata, nata da una famiglia ungherese, sposa di Francesco Stainl, un grande combattente del Risorgimento italiano che essa accompagna in tutte le campagne di Garibaldi (da "Vecchia Avigliana" di C. Ponti).

Punti di interesse nel cimitero...





AVIGLIANA

Cimitero Monumentale



Avigliana – Via San Pietro

...accendono l'interesse per la città

1

Lo Sport



I laghi di Avigliana (Lago Grande e Lago Piccolo) sono meta di appassionati di nuoto, canoa e sport acquatici, oltre ad essere meta di passeggiate tra il verde della collina.

2

La Cultura



La Chiesa di San Giovanni, situata nel centro medioevale, di stile gotico, racchiude i tesori pittorici di Defendente Ferrari, tra i massimi rappresentanti della pittura del '500

3

Il museo del Dinamitificio



La località, ora museo, ha rappresentato negli anni fino al 1960 un'industria di esplosivi nota in tutto il mondo, derivante dalle scoperte di Sobrero - Nobel

4

La Storia



Sede dei Savoia fino alla fine del 1600, distrutto dai francesi, luogo panoramico e suggestivo.





BERGAMO

Cimitero Monumentale



Comune di Bergamo
Servizi Cimiteriali



BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura

A TLANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

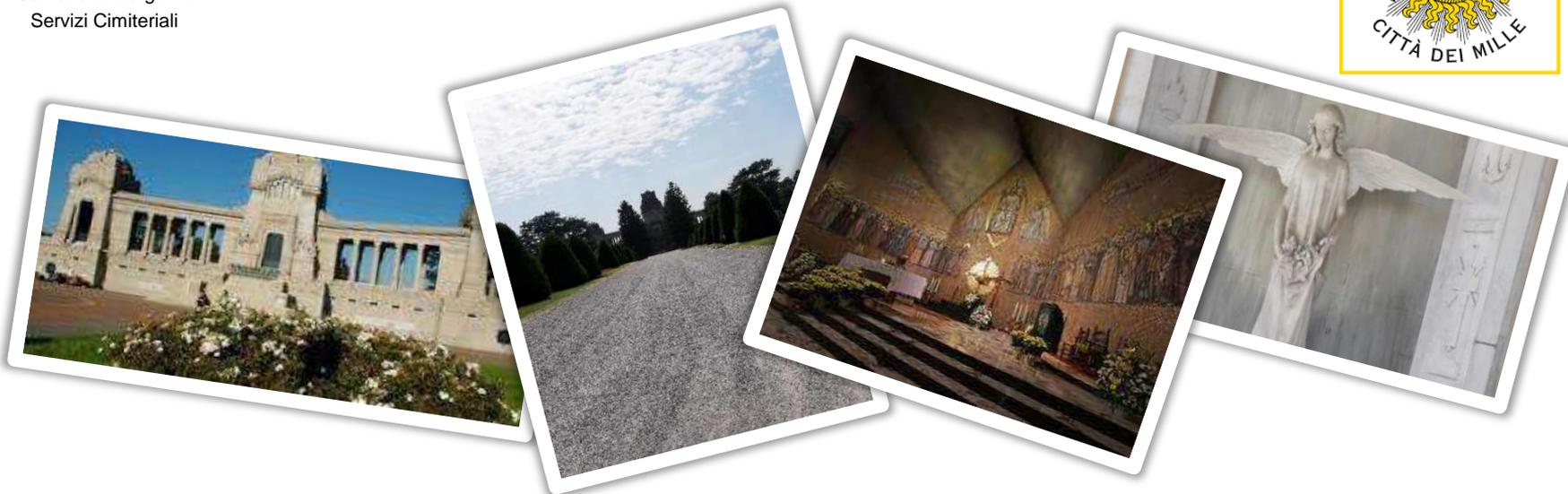
Edizione aprile 2024



Comune di Bergamo
Servizi Cimiteriali

BERGAMO

Cimitero Monumentale



A partire dal 1810, in pieno regime francese, la Città di Bergamo si dovette adeguare ai decreti napoleonici, tra cui il più famoso, quello di Saint-Cloud del 1804 che imponeva la costruzione di cimiteri civici per questioni d'igiene e di salute pubblica. L'editto in questione comportò dei grandi cambiamenti, dato che fino alla fine del Settecento le sepolture avvenivano all'interno delle chiese o in spazi a esse adiacenti, tra cui il sagrato. In ottemperanza a tali disposizioni, la Città di Bergamo cominciò a dotarsi di quattro cimiteri, uno per ogni rione dell'abitato: quello di San Giorgio nel quartiere della Malpensata, quello di Santa Lucia posto nel quartiere omonimo, quello di Valtesse e quello di San Maurizio.

Il 2 marzo 1896 la municipalità cittadina decise di costruire il nuovo, grande cimitero unico, pubblicando un bando di concorso nazionale: il nuovo cimitero si sarebbe costruito accanto a quello già esistente di San Maurizio che, a differenza degli altri tre, non sarebbe stato abbattuto bensì inglobato nel nuovo impianto.

Il progetto vincitore, sui quasi cinquanta pervenuti, fu quello dell'architetto milanese, Ernesto Pirovano (1866-1934), lo stesso architetto che progettò la stazione centrale di Milano. Nel 1900 partirono così i lavori per la realizzazione di quello che per molti è stato ricordato come Cimitero Unico, oggi chiamato cimitero Monumentale. Il cantiere è ricordato negli scritti dell'epoca come il più grande della storia della città, perché vi lavorarono centinaia di operai. Nel maggio del 1904, dopo la benedizione dell'allora vescovo di Bergamo, Monsignor Gaetano Camillo Guindani, il Cimitero nuovo cominciò ad accogliere i primi defunti.

Il cimitero Monumentale oltre ad essere luogo in cui si ravviva il ricordo dei propri cari, conserva al suo interno un ricchissimo patrimonio di sculture e architetture del XX secolo, come un vero e proprio museo a cielo aperto. E' anche uno straordinario luogo di memoria storica e artistica del territorio bergamasco. Attraverso i suoi viali alberati, infatti, si possono ripercorrere le vicende della comunità cittadina, riconoscendo nei ritratti, i personaggi che hanno fatto la storia di Bergamo. Vi si trovano sepolti, tra gli altri, il letterato Ciro Caversazzi, il politico Angelo Mazzi, i compositori Antonio Cagnoni e Alessandro Nini da Fano, il tenore Alessandro Virginio Dolci, il direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni, i pittori Mario Sironi e Trento Longaretti, il designer Pio Manzoni, lo stilista di moda Nicola Trussardi, il calciatore Piermario Morosini, il fondatore dell'Associazione Italiano Donatori Organi, Giorgio Brumat, il senatore, membro dell'Assemblea Costituente, Giuseppe Belotti.



Direzione Tributi e Servizi cimiteriali con sede a Bergamo in Piazza Matteotti n. 27.
Servizio "Servizi cimiteriali" con sede a Bergamo in Piazzale del Cimitero s.n. cap 24125
Telefoni 035-399283 / 035-399275
Indirizzo mail: servizicimiteriali@comune.bergamo.it
PEC: protocollo@cert.comune.bergamo.it
Sito web: www.comune.bergamo.it



Comune di Bergamo
Servizi Cimiteriali

BERGAMO

Cimitero Monumentale



orari

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO con servizio di guardiania fissa:
dal 1 aprile al 31 ottobre (orario estivo): dalle ore 08.00 alle ore 18.00
dal 1 novembre al 31 marzo (orario invernale): dalle ore 08.00 alle ore 17.00
25 dicembre e Santa Pasqua: dalle ore 08.00 alle ore 13.00
Chiusura il 15 agosto

E' ammesso l'ingresso con auto private a persone ultraottantenni e a disabili nei giorni di mercoledì, venerdì e la prima e la terza domenica del mese.

Il contrassegno rilasciato dalla direzione cimiteriale è valido due anni e consente l'ingresso in auto due volte al mese.
E' prossima l'attivazione di un servizio di trasporto interno gratuito dei frequentatori del cimitero mediante bus navetta.
E' vietata l'introduzione di animali.

arrivare

- **In auto:** Autostrada A4 uscita al casello di Bergamo, prendere la direzione del centro città.
- **In treno:** stazione ferroviaria di Bergamo
- **In autobus:** bus dell'Azienda Trasporti Bergamo (A.T.B.) linea 8 (direzione Seriate) o linea C (direzione quartiere «Clementina»)
- **In aereo:** aeroporto Caravaggio di Orio al Serio (Bg) + bus linea 1 di A.T.B. (diretto a Porta Nuova) + linea n. 8
- **In bicicletta elettrica:** BiGi – Bike sharing di A.T.B. con stalli per la sosta nei pressi del parcheggio del cimitero
- **In monopattino elettrico:** Bit Mobility
- E' attivo il servizio di **car sharing** dalla stazione ferroviaria o da Porta Nuova o dall'aeroporto

Distanza dal centro città: 2 chilometri circa

curiosità

Caratteristiche: il cimitero si espande su una superficie complessiva di 177.000 metri quadrati

Anno di apertura: 1904

Progettista: Ernesto Pirovano

All'interno del cimitero vi è la Chiesa di culto cattolico denominata «Chiesa di Ognissanti», edificata nel 1962 su progetto dell'Ingegnere Pietro Milanese, che divenne agibile a partire dal 1965; l'edificio di proprietà del Comune di Bergamo è ora concesso in gestione all'ordine religioso dei Frati Cappuccini. Al suo interno vi si celebrano messe funebri e di suffragio oltre alle SS. Messe ordinarie (orari giorni feriali: 8.15 e 16.30 estivo – 15.30 invernale – orari giorni festivi: 9.00 – 10.30 – 16.30 estivo – 15.30 invernale)

indirizzi utili

- Comune di Bergamo: www.comune.bergamo.it
- Direzione del Cimitero: www.comune.bergamo.it/unita-organizzativa/servizi-cimiteriali
- Portale di informazione turistica: www.visitbergamo.net
- Azienda Trasporto Pubblico Bergamo (A.T.B.): www.atb.bergamo.it
- Servizio di car sharing: www.e-vai.com
- Servizio di bike sharing: www.atb.bergamo.it/mobilita/bike-sharing
www.nextbike.it/bergamo
- Servizio noleggio monopattini elettrici: www.bitmobility.it
- Servizio taxi: www.radiotaxibergamo.it
- Aeroporto: www.milanbergamoairport.it
- Stazione ferroviaria: www.thetrainline.com/it/stazioni/bergamo



Direzione Tributi e Servizi cimiteriali con sede a Bergamo in Piazza Matteotti n. 27.
Servizio "Servizi cimiteriali" con sede a Bergamo in Piazzale del Cimitero s.n., cap 24125
Telefoni 035-399283 /035-399275
Indirizzo mail: serviziocimiteriali@comune.bergamo.it
PEC: protocollo@comune.bergamo.it
Sito web: www.comune.bergamo.it



Comune di Bergamo
Servizi Cimiteriali

BERGAMO

Cimitero Monumentale



1 La musica



Alessandro Nini da Fano, Alessandro Virgilio Dolci, Gianandrea Gavazzeni; tre personaggi illustri sepolti al Famedio che, uniti dalla vocazione artistica in ambito musicale, hanno contribuito a dare lustro alla Città.

2 Le guerre di inizio XX secolo



Tomba di Mario Bianco. Primo caduto dell'Esercito Italiano a Bengasi, nella guerra di Libia, cantato da D'Annunzio nell'ode contenuta nella raccolta di poesie «*Merope. Canti della guerra d'oltremare*».

3 Il Risorgimento e la Città dei Mille



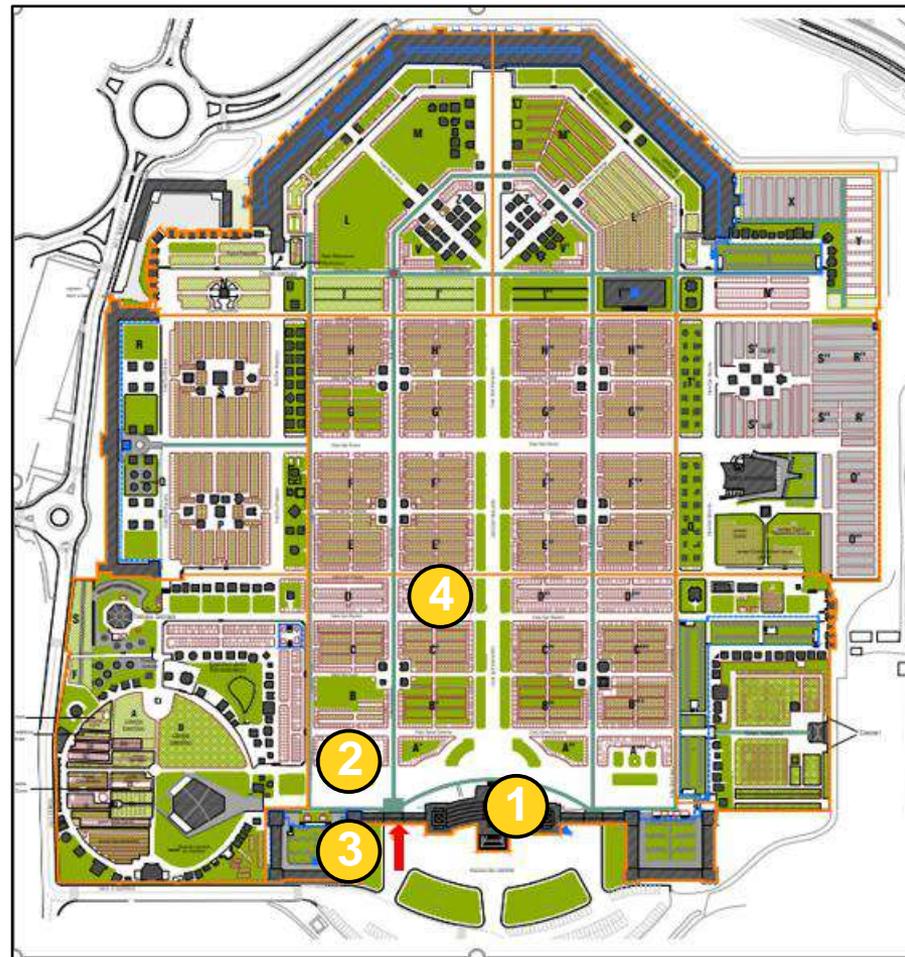
Cippo dedicato alla memoria di un giovane militare francese (cosiddetto zuvavo), morto nella battaglia di Solferino del 1859.

4 La pittura



Tomba di Mario Sironi. Pittore di rilievo per la storia dell'arte italiana del XX secolo. E' tra gli iniziatori del Movimento artistico del Novecento Italiano.

Punti di interesse nel cimitero...





Comune di Bergamo
Servizi Cimiteriali

BERGAMO

Cimitero Monumentale



5

La scultura



Tomba di Pio Manzoni. Designer di fama internazionale morto in un incidente stradale. Il sepolcro è stato realizzato dal padre, lo scultore Giacomo Manzù.

6

L'architettura razionalista



Mausoleo della famiglia Baj. Realizzato su progetto dell'architetto Giuseppe «Pino» Pizzigoni. La struttura si distingue per la sinteticità della forma secondo i criteri e le caratteristiche dettati dall'architettura razionalista.

7

Settore valdese



Il cimitero valdese. Settore speciale del cimitero Monumentale inaugurato il 12 novembre 1905, ospita le sepolture dei membri appartenenti alla locale Comunità Evangelica.

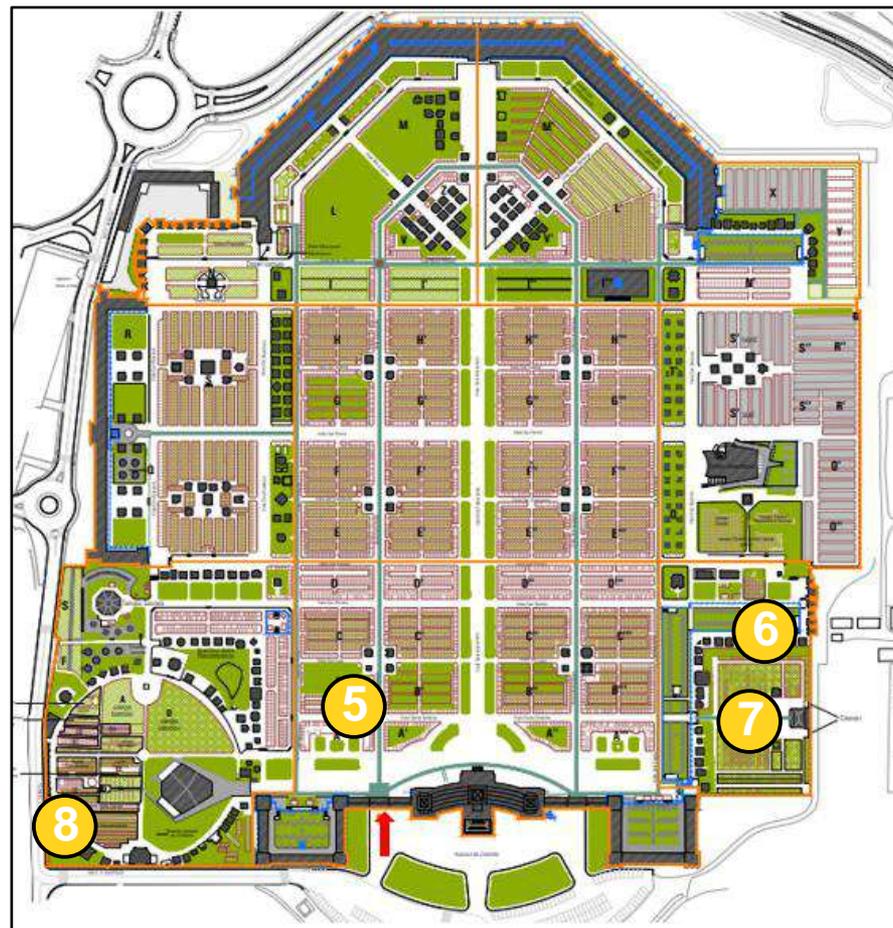
8

Il mausoleo della famiglia Camozzi Vertova



Vi è sepolto Giovanni Battista Camozzi Vertova, personaggio storico che concorse alla preparazione dei moti del 1848 e delle Cinque Giornate di Milano. Dopo la proclamazione del Regno d'Italia divenne primo Sindaco di Bergamo. Rivestì la carica di presidente dell'Accademia Carrara di belle arti.

Punti di interesse nel cimitero...





Comune di Bergamo
Servizi Cimiteriali

BERGAMO

Cimitero Monumentale



...accendono l'interesse per la città

1

Il Teatro Donizetti



Teatro fra i più importanti del panorama italiano. Venne inaugurato il 24 agosto 1791. L'intitolazione a Gaetano Donizetti arrivò nell'anno 1897 in occasione del centenario della nascita del compositore bergamasco.

2

La Torre dei Caduti



Trattasi di uno dei monumenti più emblematici della Città bassa. Costruito sull'onda della retorica patriottica successiva alla prima guerra mondiale, a memoria ed onore dei Caduti Bergamaschi.

3

La Rotonda dei Mille



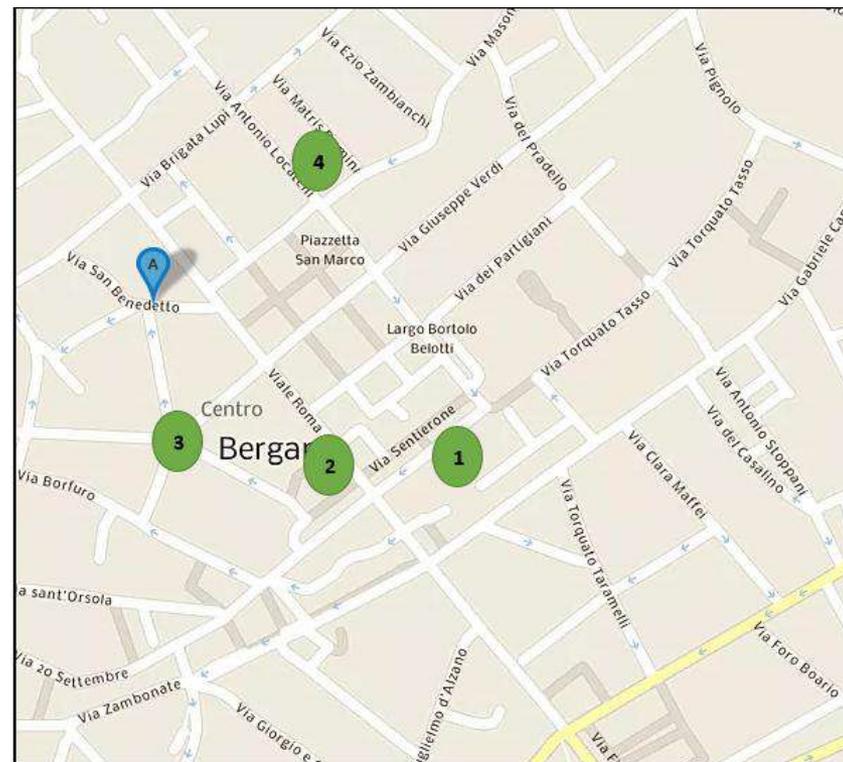
Monumento dedicato al condottiero dei Mille, Giuseppe Garibaldi, inaugurato il 20 settembre 1922.

4

L'Arte di Mario Sironi



Presso il palazzo delle Poste di via Locatelli è presente uno dei più noti capolavori di Mario Sironi, costituito dall'affresco raffigurante la personificazione dell'Architettura e dell'Agricoltura.





Comune di Bergamo
Servizi Cimiteriali

BERGAMO

Cimitero Monumentale



...accendono l'interesse per la città

5

Il monumento al Partigiano



Opera intitolata «Donna con l'appeso», realizzata e donata alla Città di Bergamo da Giacomo Manzù in memoria degli eroi della Resistenza.

6

Opere di architettura razionalista



La Chiesa dell'Immacolata del quartiere cittadino di Longuelo e la casa Cubo. Opere di Giuseppe «Pino» Pizzigoni esponente di spicco dell'architettura razionalista novecentesca.

7

Il Palazzo Frizzoni



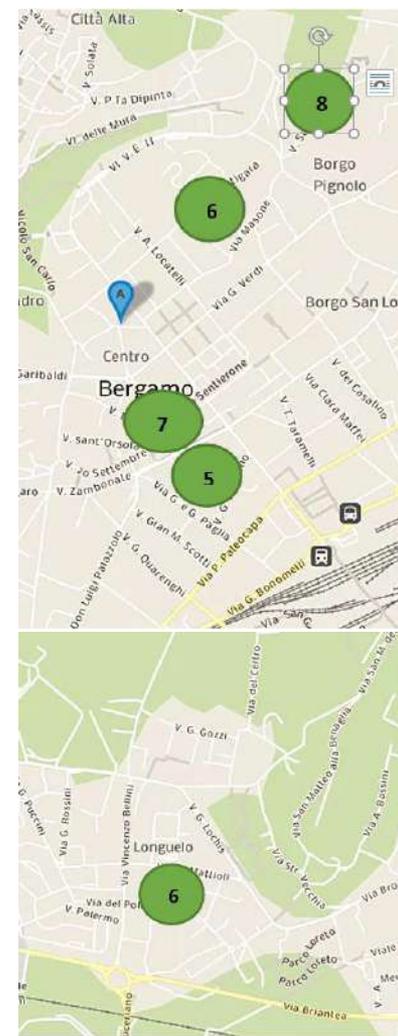
L'edificio neoclassico edificato da Antonio Frizzoni su progetto di Rodolfo Vantini tra il 1836 e il 1841 come residenza della famiglia Frizzoni. Nel 1928 il palazzo fu ceduto dall'ingegner Enrico Frizzoni al Comune di Bergamo affinché ne divenisse sede istituzionale.

8

L'Accademia Carrara di Belle Arti



La pinacoteca dell'Accademia Carrara, fondata nel 1796 da Giacomo Carrara, ospita oltre trecento opere tra dipinti e sculture, in un disegno espositivo che offre ai visitatori un viaggio di cinque secoli attraverso la storia dell'arte italiana, dal Rinascimento all'Ottocento, tra capolavori e collezionismo.





COMUNE DI BOLOGNA

BOLOGNA

Cimitero Monumentale della Certosa



A TLANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024

BOLOGNA

Cimitero Monumentale della Certosa



Il complesso monumentale, il più vasto della città, è il risultato di oltre duemila anni di storia: prima necropoli etrusca, poi monastero certosino dal 1334 al 1796, infine cimitero dal 1801 a oggi. Sotto le sale e i portici è possibile ammirare un catalogo unico di scultura, architettura e arti applicate che partendo dall'arte neoclassica giunge fino alle istanze moderne attraverso il Romanticismo, il Verismo, il Liberty e il Classicismo del XX secolo.

Nel cimitero sono ospitate alcune figure importanti per la storia locale e nazionale, tra cui lo statista Marco Minghetti; i pittori Giorgio Morandi e Bruno Saetti; il premio Nobel per la letteratura Giosue Carducci e lo scrittore Riccardo Bacchelli; il cantante d'opera Carlo Broschi detto Farinelli, il compositore Ottorino Respighi e il cantante Lucio Dalla; i fondatori delle aziende Maserati, Ducati, Weber, Zanichelli.

La Certosa è stata per tutto l'Ottocento meta privilegiata del visitatore a Bologna. Lord Byron, Jules Janin, Charles Dickens, Theodor Mommsen e Sigmund Freud hanno lasciato traccia della loro passeggiata nel cimitero.

ingresso principale: via della Certosa 18 (cortile chiesa)

info point storico-artistico: via della Certosa 18 (cortile chiesa)

aperto: martedì 10.00-13.00, giovedì 14.00-17.00, sabato e domenica
9.00-12.00 e 14.00-17.00

infopointcertosa@comune.bologna.it

www.museibologna.it/risorgimento

www.storiaememoriadibologna.it/certosa

Facebook: Museo civico del Risorgimento –
Certosa di Bologna

BOLOGNA

Cimitero Monumentale della Certosa

orari

- *Orario estivo* (dal 1 marzo al 2 novembre): 7.00-18.00
- *Orario invernale* (dal 3 novembre al 28 febbraio): 8.00-17.00

arrivare

- *In autobus*: dal centro bus 19 (direzione Casteldebole), fermata Chiesa Certosa; dalla stazione ferroviaria bus 36, fermata Chiesa Certosa; dall'aeroporto bus BLQ, fermata Ospedale Maggiore
- *In auto*: dalla tangenziale uscita 2, direzione centro
- *In bicicletta*: con la pista ciclabile 1 / 1A

Distanza dal centro città: 15 minuti con mezzo pubblico/bicicletta

curiosità

- il cimitero viene inaugurato nel 1801 riutilizzando le strutture del monastero certosino fondato nel 1334
- la struttura urbanistica realizzata tra 1820 e 1930 è molto articolata, composta da sale e gallerie coperte, loggiati e chiostri

indirizzi utili

- www.bolognawelcome.com (portale di Bologna Welcome, ufficio informazioni turistiche del Comune di Bologna)
- www.comune.bologna.it (portale del Comune di Bologna)
- www.museibologna.it (portale Istituzione Bologna Musei del Comune di Bologna)
- www.tper.it (trasporti pubblici)
- www.bologna-airport.it (Aeroporto di Bologna)



1

Chiostro VII



Progettato dall'ingegnere archeologo Antonio Zannoni è uno dei luoghi più affascinanti della Certosa

2

Ingresso Monumentale



Simbolo del cimitero e capolavoro neoclassico, è realizzato nel 1809 dallo scultore Giovanni Putti

3

Monumento Osti



Capolavoro di Diego Sarti, il grande marmo scolpito nel 1900 unisce in sé cultura decadente e influssi liberty

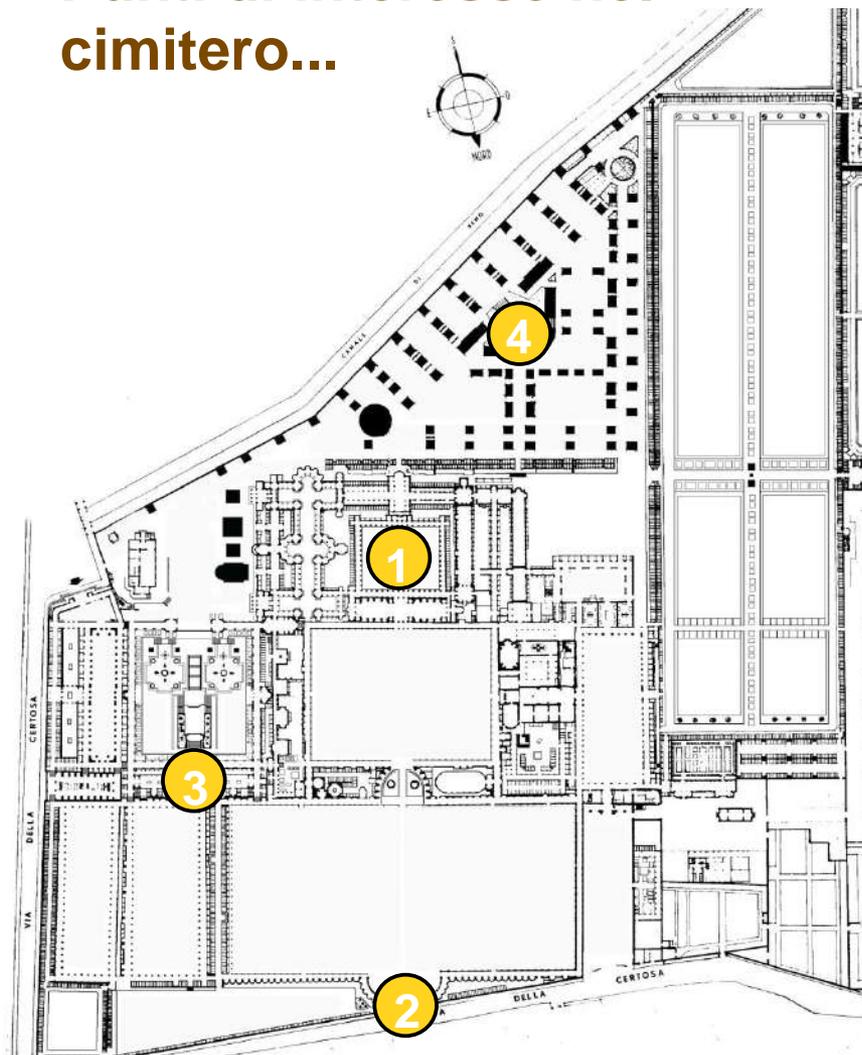
4

Ossario Caduti Partigiani



Monumento capolavoro del razionalismo italiano, fu realizzato su progetto di Piero Bottoni nel 1959

Punti di interesse nel cimitero...



BOLOGNA

Cimitero Monumentale della Certosa

5 Monumento Minghetti



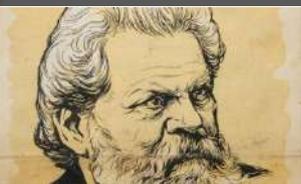
Raffinata opera di gusto neoclassico, viene realizzata nel 1837 da Cincinnato Baruzzi, allievo di Canova

6 Carlo Broschi



Carlo Broschi detto *Farinelli* (1705-1782), il più celebre cantante castrato della storia

7 Giosue Carducci



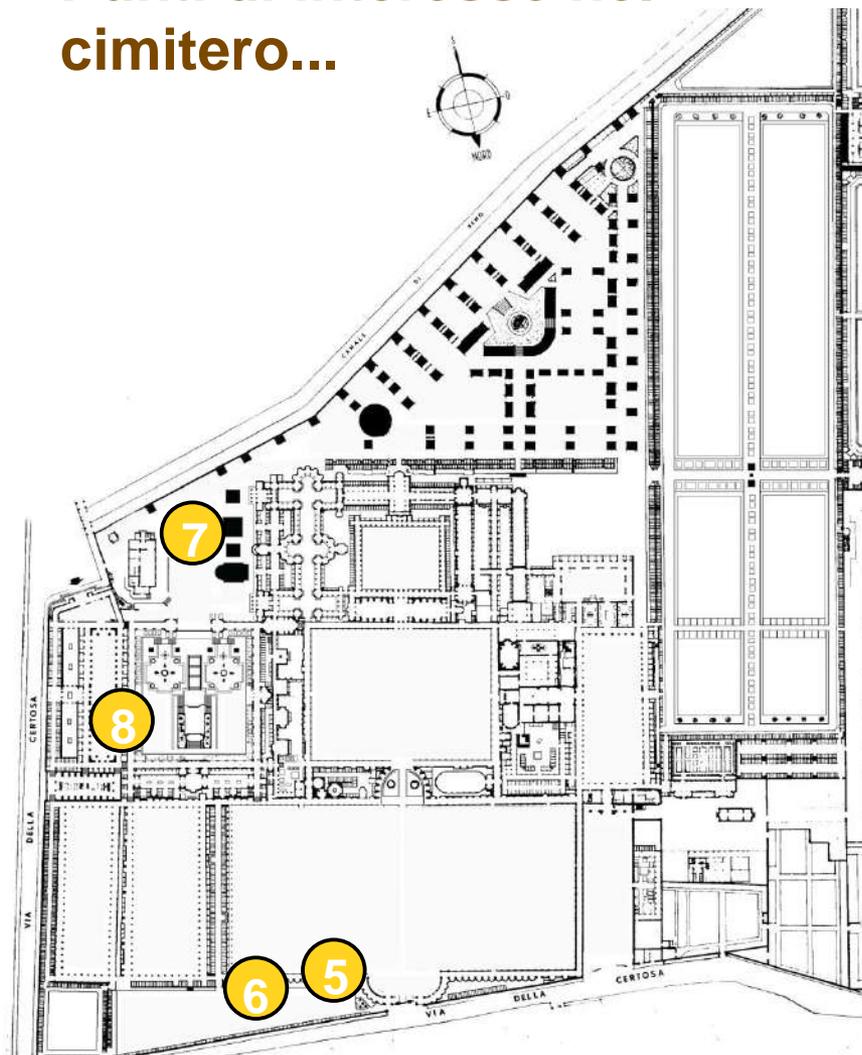
Giosue Carducci (1835-1907), premio Nobel per la letteratura

8 Alfieri Maserati



Alfieri Maserati (1887-1932), fondatore dell'omonima azienda automobilistica

Punti di interesse nel cimitero...



...accendono l'interesse per la città

1

Museo Archeologico



L'archeologo Antonio Zannoni scoprì la necropoli etrusca della Certosa. Tra le opere esposte, la celebre *Situla della Certosa*

2

Museo del Risorgimento



Ospitato nella casa di Giosue Carducci, si occupa del periodo storico dalla Rivoluzione Francese alla Seconda Guerra Mondiale

3

Sacrario dei partigiani



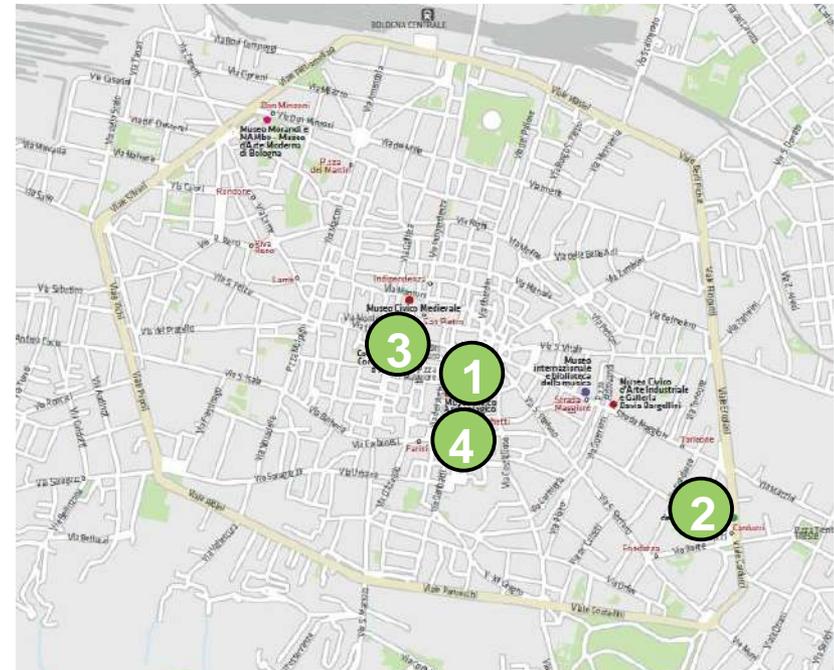
Il 21 aprile 1945 Bologna fu libera. Subito si cominciò a deporre fiori ed affiggere foto dei propri cari defunti in Piazza Nettuno. Nacque così il Sacrario

4

Monumento a Marco Minghetti



Opera completata nel 1896 dallo scultore Giulio Monteverde, è dedicata al più importante statista bolognese dell'800, Presidente del Consiglio dal 1873 al 1876



...accendono l'interesse per la città

5

Fontana della Ninfa



Il grandioso gruppo in marmo scolpito da Diego Sarti è collocato all'inizio della centralissima via Indipendenza, e domina la Scala della Montagnola dal 1891

6

I Portici



Bologna è la città più porticata del mondo, con oltre 38 km di percorsi. Quello che conduce alla basilica di San Luca è lungo 3.8 km, con una deviazione verso la Certosa di 700 metri

7

Museo della Musica



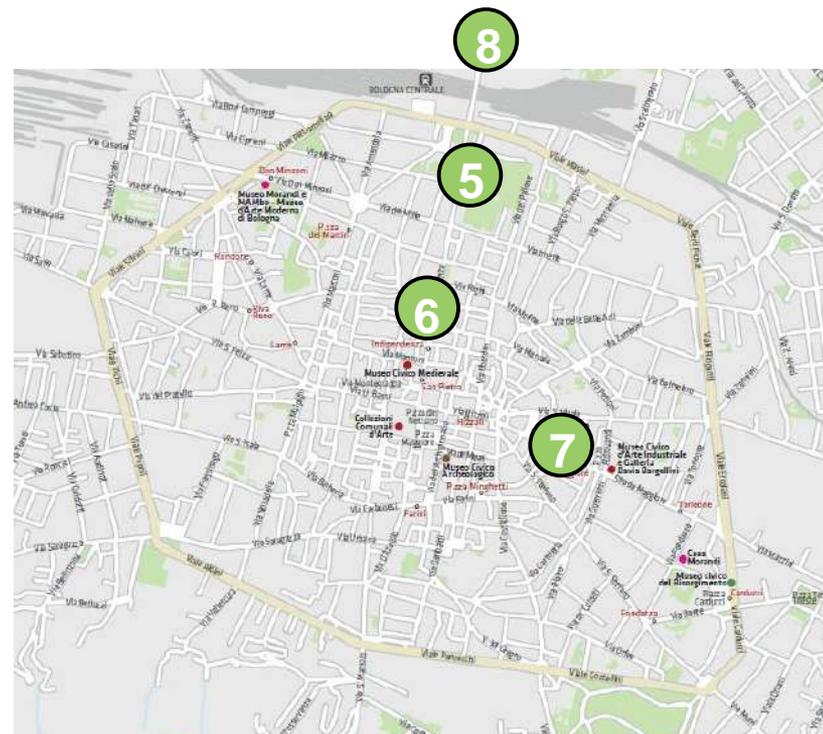
Sono esposti documenti, quadri, cimeli, dipinti e statue che raccontano la straordinaria storia musicale della città: Mozart, Farinelli, Rossini, Respighi

8

Museo del Patrimonio Industriale



Documenta, visualizza e divulga la storia economico-produttiva della città e del suo territorio dall'Età Moderna a quella Contemporanea.





Città di Bolzano
Stadt Bozen

BOLZANO

Cimiteri di Bolzano



A TL ANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024



La vecchia parrocchiale di Nostra Signora di Gries custodisce tombe fin dal IX secolo. Nel 1872 si pensò ad un ampliamento mai realizzato perché si preferì costruire un nuovo cimitero progettato dall'architetto Dellantonio, diviso per confessioni.

Negli anni Trenta del Novecento, in seguito all'apertura del cimitero comunale a Oltrisarco, il Comune di Bolzano decise la soppressione dei cimiteri di Gries. Nel 1957-58 fu cancellata ogni traccia del cimitero ottocentesco, mentre si conservò per motivi storici quello intorno alla vecchia Parrocchiale. Nel 1923 nel nuovo cimitero a Oltrisarco, l'Ufficio edile civico, sotto la direzione dell'architetto Gustav Nolte (1877-1924), elaborò una prima ipotesi progettuale. A opere ultimate il nuovo cimitero si presentò con un corpo d'accesso (a ovest) costituito da un portico centrale a tre arcate e ali laterali; una cappella delle benedizioni (a est) alta 12 metri, a pianta centrale e sormontata da un tiburio; un edificio semicircolare (a est) con portico e ali laterali; due zone monumentali (maggiore e minore) e vari campi di inumazione. Nel 1933 furono aggiunte a nord sette arcate per ospitare le sepolture del clero regolare e secolare, progettate da Marius Amonn e da August Fingerle.

Negli anni 1998/99 su progetto dell'architetto Renzo Gennaro è stato costruito il crematorio con due forni, entrato in funzione nel 2000. Nell'edificio adiacente al crematorio è stata realizzata una "Sala del Commiato", utilizzata in caso di cremazione, per il rito di commiato sia con rito religioso cattolico, sia per funzioni laiche o di rito religioso diverso dal cattolico.

Passeggiando in un magnifico cimitero verde ai piedi della montagna, è interessante ritrovare nello stesso ambiente sepolture di religioni diverse: cimitero ebraico, evangelico e la recente area per i musulmani.

Di rilievo e imperdibili i cimiteri militari austro-ungarico e italiano e il cimitero parrocchiale di San Giacomo, poco distanti.

orari

Orario estivo (dal 1 marzo al 2 novembre)

8:00-18.30

Orario invernale (dal 3 novembre al 28 febbraio)

8.00-17.00

(accesso limitato a 15 minuti prima della chiusura)

arrivare

• Autobus

Linea 110 - stazione FS – Laives - Bronzolo

Linea 10 A - ospedale – via Resia – stazione FS- ospedale

Linea 10 B - ospedale – p.za Gries – Ospedale

• Ciclabile

R6 - Ospedale – via Maso della Pieve

curiosità

OLTRISARCO e SAN GIACOMO

Con l'autobus n.10 B oppure percorrendo la ciclabile lungo l'Isarco, superando ponte Resia e percorrendo via Volta e via Maso della Pieve si raggiunge il quartiere di Oltrisarco dove si trovano il Cimitero comunale e i cimiteri ebraico ed evangelico.

Proseguendo per via Maso della Pieve fino all'abitato di San Giacomo, si raggiunge il cimitero militare austro-ungarico, il cimitero militare italiano e il cimitero parrocchiale di San Giacomo.

indirizzi utili

- Ufficio servizi funebri e cimiteriali – sanità
via Maso della Pieve,4/c - Tel. 0471 997661/645 - Fax 0471 997658
cimitero@comune.bolzano.it oppure 4.3.0@comune.bolzano.it
- Archivio Storico - via Portici,30 Tel. 0471 997581
7.0.1@comune.bolzano.it
servizi.museali@comune.bolzano.it - archiviostorico@comune.bolzano.it
- Assessorato alla Cultura - Vicolo Gumer, 7
7392
www.comune.bolzano.it
- Azienda di Soggiorno e Turismo - via Alto Adige, 60
Tel. 0471 307 000
info@bolzano-bozen.it

1 Cappella delle Benedizioni



Costruita tra il 1928 e il 1930 l'interno è decorato da pitture murali di Ignaz Stolz, raffiguranti Cristo risorto e Angeli musicanti; all'esterno, sopra il portale d'accesso e alla base del tiburio, le imponenti statue del Crocifisso tra angeli in preghiera e dei Dodici apostoli sono opera di Ignaz Gabloner.

3 Cimitero ebraico



Un cimitero ebraico è documentato dal 1431 e nel '500 fu trasferito nei pressi dell'attuale via Rosmini. Nel 1921 alcuni appezzamenti furono donati alla Comunità ebraica per l'Alto Adige di Merano e nel 1933 su progetto dell'architetto Erich Pattis (1902-1996) si progettò l'aula funeraria. La più antica lapide funebre conservata risale al 1804, appartiene a Mordechaj ben Gerson e riporta l'epitaffio unicamente in lingua ebraica.

2 Aimée Dostojewskij



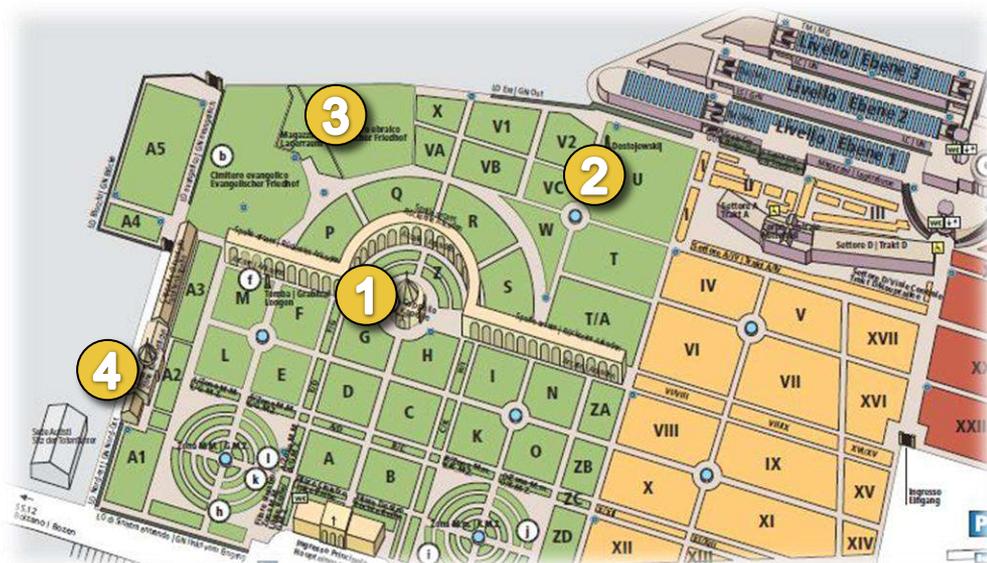
Aimée figlia del grande scrittore russo Fëdor fu autrice di un libro di memorie sul padre. Arriva in Alto Adige a seguito delle sue condizioni di salute. Soggiornò a Gries dove morì nel 1926 ricoverata nella casa di cura "Grieserhof". Il monumento fu scolpito da un blocco di granito trentino dall'artista Josef Ehrenhöfer e nel 1957 venne trasportata al cimitero di Oltrisarco.

4 Area religiosi



Nell'arcata centrale si trova un altare in pietra con un Crocifisso ligneo scolpito da Peter Sellemond. La nicchia a sinistra dei Padri Eucaristini, presenta la lunetta con l'Adorazione dei Magi affrescata da Hugo Atzwanger (1883-1960); la seconda, dei Padri Francescani, custodisce una statua lignea di San Francesco d'Assisi scolpita da Franz Santifaller; la terza, destinata al clero secolare, è ornata da una pittura murale di Ignaz Stolz con la Cena in Emmaus.

punti di interesse nel cimitero...



5 Cimitero evangelico



Nel 1705 un precedente cimitero protestante si trovava a sud della chiesa dei Padri Domenicani, successivamente nel 1892 fu aggiunta un'area al cimitero di Gries in uso fino al 1915 quando la comunità evangelica luterana, guidata dal pastore Karl Wilhelm Haffner, acquistò un terreno a Oltrisarco. Tra il 1916 e il 1918 fu edificata anche una cappella restaurata nel 1988.

7 Cimitero militare italiano di San Giacomo



Fu realizzato nell'immediato dopoguerra. Vi sono sepolti soldati caduti nella seconda guerra mondiale e militari morti a Bolzano dopo il 1919 in servizio. non bellico. Di fronte all'ingresso il *Monumento ai Soldati italiani*, costruito nel 1920 dal fiorentino Umberto Pinzauti (1886-1960). Tre figure in marmo bianco: lateralmente due soldati nudi e nel mezzo l'allegoria femminile della

6 Tomba Mumelter



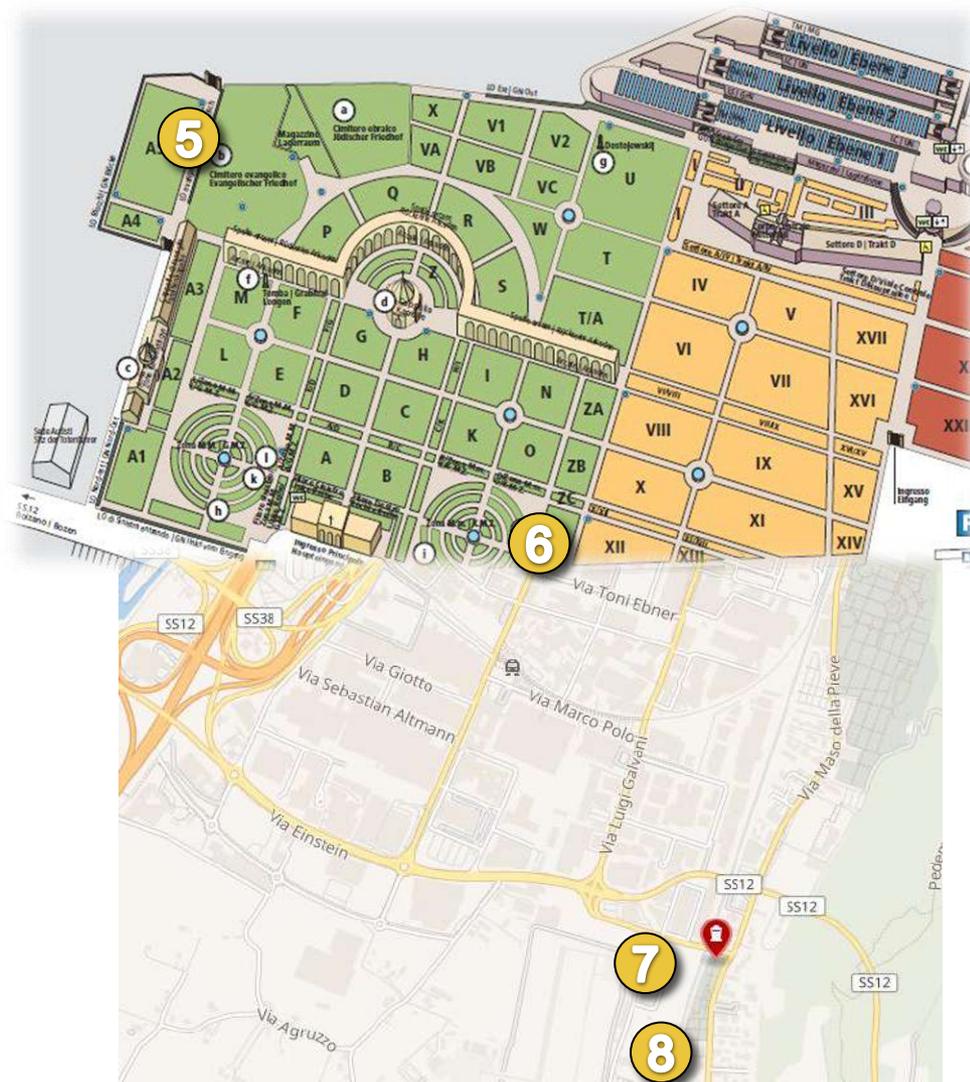
Il monumento presenta una delle immagini cimiteriali più frequenti a partire dall'età preromantica: un angelo piangente che si copre il viso con la mano sinistra, mentre con l'altra abbraccia un'urna sulla quale compare il monogramma (chi-rho) di Cristo. La scultura fu realizzata dal bolzanino Andreas Kompatscher

8 Cimitero austro-ungarico di San Giacomo



Qui furono sepolti i caduti della seconda guerra d'indipendenza italiana, a cui si aggiunsero le spoglie dei soldati deceduti nelle battaglie del 1848/49 e i militari morti in battaglia oppure in ospedale durante la terza guerra d'indipendenza (1866). La chiesa neogotica fu costruita nel 1897/98 da Johann Bittner. Custodisce un altare ligneo del 1607 proveniente dalla chiesa dei Domenicani di

siti di interesse nel cimitero...



...accendono l'interesse per la città

1

Chiesa Abbaziale di Sant'Agostino a Gries



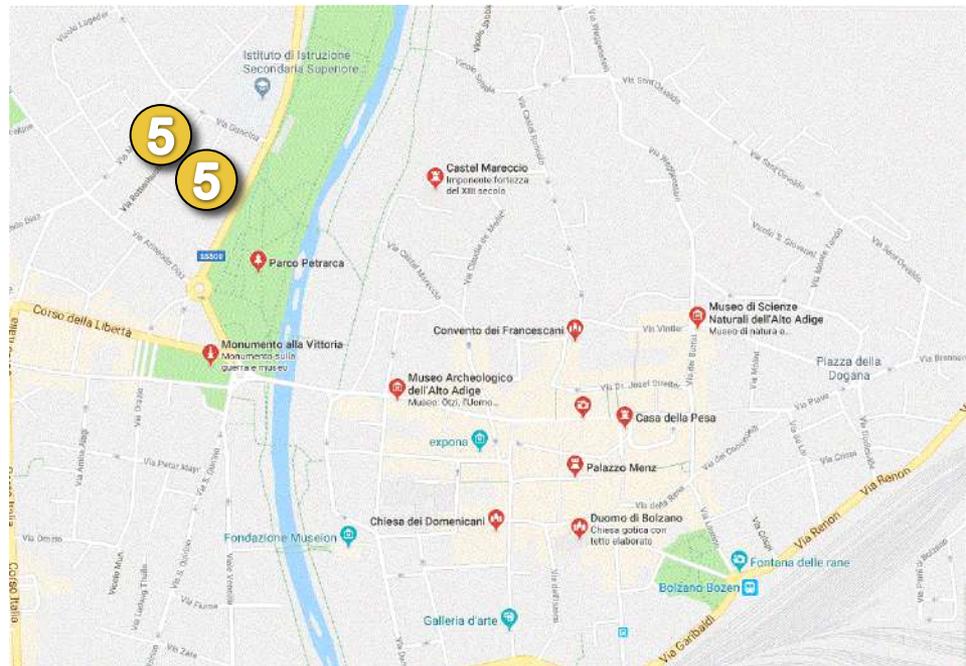
La chiesa dell'abbazia agostiniana di Gries (ora benedettina), con la scenografica **facciata monumentale** classicheggiante, è opera di Antonio Giuseppe Sartori, architetto trentino, che la edifica nel 1769. L'**interno** si presenta come omogenea opera tardo barocca, completa in tutti gli arredi, con altare e pulpito di Andrea Filippini, lo stesso a cui si deve anche l'arredo interno della chiesa di San Giorgio a Weggenstein. Sulle volte del coro, della navata e sulla cantoria dell'organo, **affreschi** di Martin Knoller, eseguiti tra il 1771 e il 1773 con scene legate a Sant'Agostino, patrono dell'Ordine. Allo stesso artista si devono anche tutte le pale dei sei **altari laterali** (con *Storie di Cristo*), compiute tra il 1795 e il 1801 e la pala dell'**altare maggiore** con l'*Estasi di Sant'Agostino* (1776). Martin Knoller, pittore di chiara impronta neoclassica, sceglie qui un linguaggio stilistico più tradizionale, richiamandosi allo stile tardo barocco di Paul Troger, presso il quale aveva compiuto il suo apprendistato.

2

Monumento alla Vittoria



Il percorso espositivo "**BZ '18-'45. Un monumento, una città, due dittature**", aperto al pubblico nel luglio del 2014, illustra la storia del Monumento alla Vittoria, eretto a Bolzano dal regime fascista tra il 1926 e il 1928 su progetto di Marcello Piacentini con la partecipazione, per le parti decorative, di importanti artisti italiani del Novecento. Benito Mussolini, "duce" del fascismo, avrebbe voluto dedicare il Monumento a Cesare Battisti ma, a seguito della decisa opposizione della vedova, fu invece intitolato "alla vittoria italiana". specularmente alla storia del Monumento e in sua correlazione vengono ripercorse le vicende storiche locali durante il ventennio fascista e l'occupazione nazista, nel contesto degli accadimenti nazionali e internazionali degli anni compresi tra le due guerre mondiali (1918-1945).



...accendono l'interesse per la città

3 Il Duomo

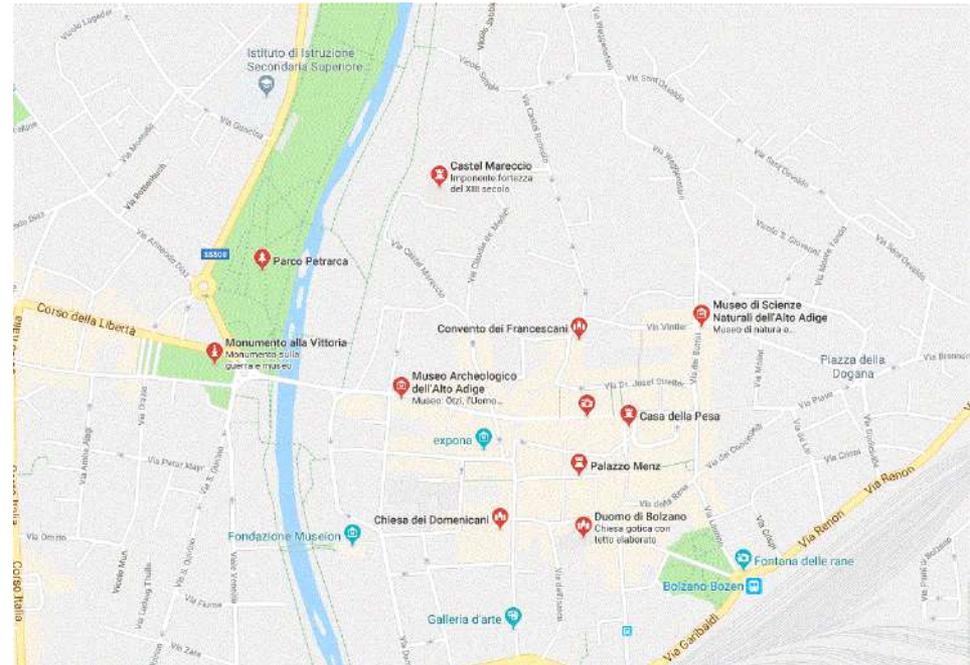


È la cattedrale della Diocesi Bolzano – Bressanone. Essa cela le vestigia di una basilica paleocristiana, una alto-medievale e una romanica (1180). Cento anni dopo si apre il cantiere per una nuova imponente costruzione, compiuta attorno al 1420, sintetizzando l'intervento delle maestranze lombarde con lo stile gotico portato dalle maestranze sveve nell'arco di qualche decennio. Svetta il campanile, alto 65 metri, con una cuspidate traforata in pietra arenaria, opera dell'architetto svevo Hans Lutz von Schussenried che la realizzò fra il 1501 e il 1519.

4 Chiesa e convento dei Francescani



I Francescani si stabiliscono in città nel 1221; l'edificio attuale risale alla prima metà del Trecento, ma il soffitto originale, piano e con un coro poligonale, fu sostituito da volte quattro-centesche. Il chiostro è uno splendido esempio gotico che sostituisce il romanico della prima costruzione. Numerosi sono gli affreschi di varia epoca con esempi di scuola giottesca, del Sei- e Settecento. La chiesa conserva un magnifico altare ligneo di Hans Klocker di Bressanone (legno dipinto – 1500) dedicato alla Natività. Il coro della chiesa è impreziosito dalle vetrate moderne di Widmoser.





COMUNE DI
BRESCIA



BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura



BRESCIA

Cimitero Vantiniano

A TLANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024

BRESCIA

Cimitero Vantiniano



BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura



Era il 9 novembre 1815 quando il Vescovo Gabrio Maria Nava posò la prima pietra della cappella dedicata a San Michele Arcangelo all'interno del cimitero Vantiniano. Fu l'inizio della costruzione di un complesso unico, progettato dall'Architetto Rodolfo Vantini, che insieme con le spoglie mortali di numerosi ed illustri personaggi bresciani ospita opere scultoree, monumenti, viali alberati e la singolare torre del Faro che ha ispirato la realizzazione della colonna della Vittoria di Berlino.

Realizzato per recepire i dettami dell'Editto di Saint-Cloud che imponeva la sepoltura dei defunti al di fuori delle mura della città, divenne ben presto un'opera architettonica di grande valore nonché il più antico cimitero monumentale d'Europa.

Oggi rappresenta uno dei punti di maggior interesse di Brescia, situato lungo uno dei più importanti tracciati storici di accesso alla «Brixia Romana» e oggetto di numerose iniziative di valorizzazione che hanno come obiettivo principale quello di aprire alla cittadinanza e ai visitatori di tutta Italia le porte di questa vera e propria città della memoria, luogo di raccoglimento, ma anche di cultura, storia e arte.

Negli ultimi anni il Vantiniano è stato oggetto di numerosi interventi di riqualificazione e recupero conservativo a beneficio dei manufatti più importanti, nonché di un articolato progetto di studio e ricerca svolto dal Comune insieme al Dipartimento di architettura ed ingegneria dell'Università di Brescia, che ha portato alla pubblicazione del volume «Rilevare e valorizzare la memoria – Analisi e proposte per il cimitero Vantiniano».



Cimitero monumentale Vantiniano
Via Milano 17 – Brescia
Tel: 030-2978047

BRESCIA

Cimitero Vantiniano



BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura

orari

- **Orario invernale dal 1 ottobre al 31 marzo:**
dal lunedì alla domenica ore 8,30 - 17,30
- **Orario estivo dal 1 aprile al 30 settembre**
dal lunedì alla domenica ore 8,30 - 18,30

Chiuso il 1° gennaio

All'interno è presente un **servizio navetta gratuito**

curiosità

- Il cimitero si estende per un **totale di 174.926 mq**
- L'area verde presenta **circa 700 alberi e oltre 1300 arbusti**
 - Il cimitero racchiude **135 tombe monumentali e 66 monumenti funebri**
- È stato progettato dal giovane **architetto Rodolfo Vantini**
 - La **prima pietra** è stata posata il 9 novembre **1815** e da quel momento il **cantiere del cimitero è rimasto operativo per ben più di un secolo**

arrivare

Il Cimitero Vantiniano dista circa **1,5 km dal centro città**
È raggiungibile:

- **A piedi o in bicicletta:** lungo la rete di piste ciclabili presenti in tutto il centro e lungo via Milano
- **In auto:** A4 uscita Brescia Ovest o Brescia Centro
- **In treno:** stazione FS di Brescia
- **In autobus:** linee 3 e 9
- **In metro:** stazioni più vicine Vittoria o Stazione Fs
- **In aereo:** aeroporto di Bergamo – Orio al Serio

indirizzi utili

- Comune di Brescia <https://www.comune.brescia.it/>
- Brescia Turismo <https://www.bresciatourism.it/>
- Fondazione Brescia Musei <https://www.bresciamusei.com/>
- Fondazione Teatro Grande <https://www.teatrogrande.it/>
- Ateneo di Brescia <https://www.ateneo.brescia.it/>



Info

Cimitero monumentale Vantiniano
Via Milano 17 – Brescia
Tel: 030-2978047

BRESCIA

Cimitero Vantiniano



20
29

BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura

1 Cappella Dieci Giornate



Nell'angolo sud-ovest dell'antico nucleo del cimitero Vantiniano troviamo la Cappella Dieci Giornate, dedicata ad uno degli eventi storici di maggiore importanza per Brescia: la rivolta della cittadinanza contro l'oppressione austriaca avvenuta nel 1849 e durata appunto 10 giornate, dal 23 marzo al 1 aprile.

2 Chiesa San Michele



E' la cappella centrale, dedicata a San Michele, nella quale campeggia la statua dell'omonimo arcangelo, opera di Democrito Gandolfi. L'emiciclo in stile neoclassico che si sviluppa tutto attorno riporta alla mente l'architettura tipica della Brixia Romana che ritroviamo in via Musei e ospita molte delle tombe monumentali più belle di tutto in Vantiniano.

3 Pantheon



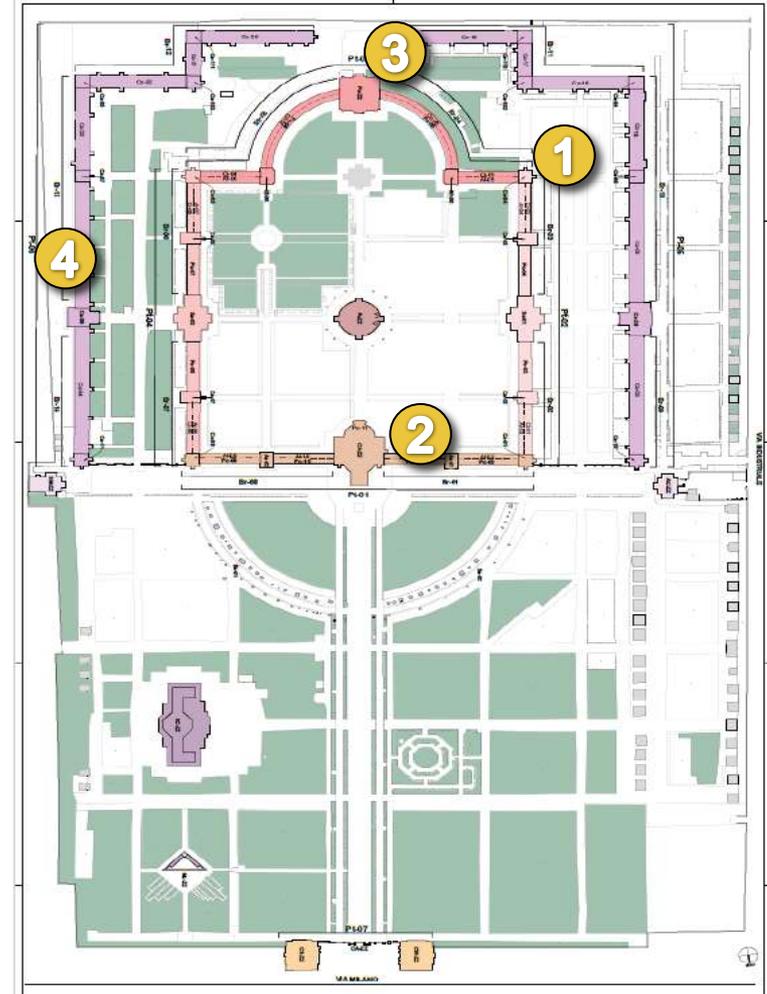
Anche conosciuto come «Famedio», questa struttura è dedicata alla celebrazione dei bresciani più illustri. Tra i nomi incisi nel marmo troviamo anche quello di San Paolo VI. Fu l'architetto Antonio Tagliaferri che si occupò della progettazione e realizzazione delle decorazioni interne.

4 Cenotafio Zanardelli



Tra i personaggi più illustri che è possibile omaggiare al Vantiniano troviamo Giuseppe Zanardelli, patriota e politico che fu tra i principali protagonisti dei moti del 1848 in Lombardia, oltreché autore del codice penale che aboliva la pena di morte.

Punti di interesse nel cimitero...



BRESCIA

Cimitero Vantiniano



BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura

5

Tomba Tosio



Mecenate e collezionista, membro di una delle famiglie bresciane più illustri, il Conte Paolo Tosio lasciò alla città una cospicua collezione di pitture e sculture, che oggi sono perlopiù conservate presso la Pinacoteca Tosio Martinengo. Le sue spoglie sono racchiuse in una delle tombe monumentali di maggior pregio al Vantiniano.

6

Tomba Martinengo



Tra le famiglie nobili bresciane di maggiore importanza troviamo i Martinengo, che con le loro molteplici ramificazioni sono da secoli presenti nella storia e nell'arte cittadina. Le varie tombe monumentali presenti al Vantiniano che portano il loro nome costituiscono una testimonianza della radicata presenza di questa famiglia a Brescia.

7

Faro



Edificio a pianta rotonda, che ospita le spoglie del Vantini e da cui si erge la torre Faro, alta 60 metri, coronata da una lanterna. La particolarità di questa struttura ispirò l'architetto tedesco Heinrich Strack nella realizzazione della Colonna della Vittoria a Berlino.

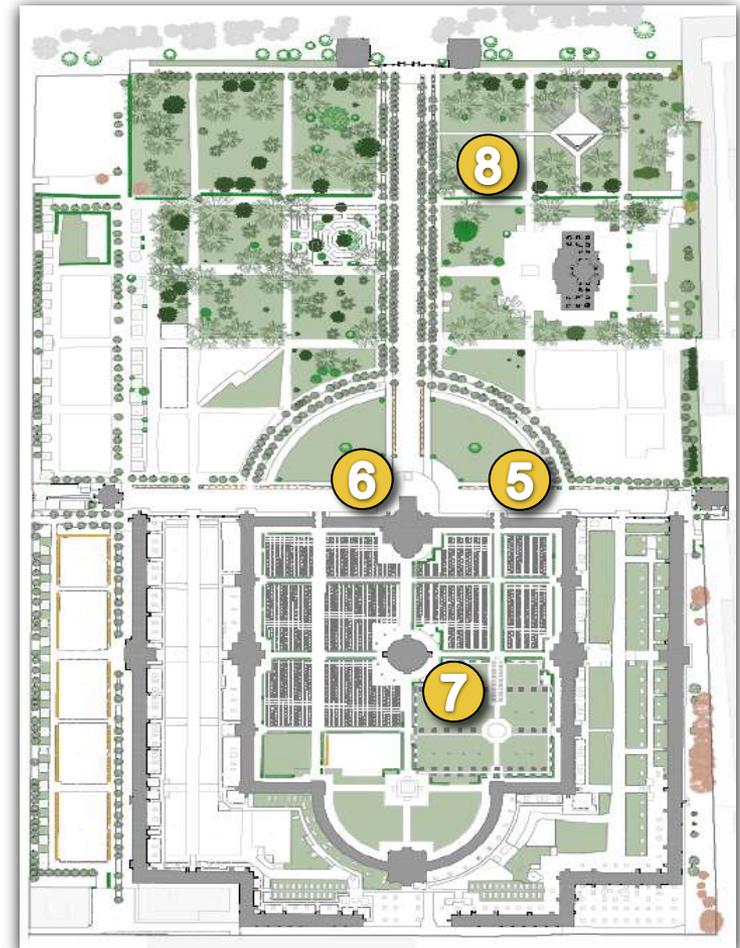
8

Architettura vegetale



Il grande valore del cimitero passa anche dalla sua architettura vegetale. Con oltre 2000 essenze, tra alberi e arbusti, e 5 ettari di prato il Vantiniano costituisce uno dei più importanti polmoni verdi di una città sempre più green.

Punti di interesse nel cimitero...



BRESCIA

Cimitero Vantiniano



20
29

BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura

...accendono l'interesse per la città

1

Museo del Risorgimento



Il Museo del Risorgimento di Brescia fu tra i primi a essere creato in Italia. Istituito nel 1887, aprì i battenti nel 1893 a Palazzo Martinengo da Barco, oggi sede della Pinacoteca Tosio Martinengo. Fu poi spostato nel 1959 nel Grande Miglio del Castello, dove ancora oggi si raccontano l'Unità d'Italia e le vicende che hanno reso Brescia la celebre «Leonessa d'Italia», a seguito della rivolta della cittadinanza contro l'oppressione austriaca del 1849 durata appunto 10 giornate.

2

Capitolium



L'architettura neoclassica del Vantiniano affonda le sue radici nella storia più antica della città. Lungo via Musei troviamo il nucleo dell'antica Brixia romana: il Capitolium (o Tempio Capitolino), insieme al teatro, ai resti del foro cittadino e degli scavi archeologici di Palazzo Martinengo, costituisce il più importante complesso di rovine e resti di edifici pubblici d'età romana presenti nell'Italia settentrionale.

3

Palazzo della Loggia



Il nome dell'architetto Antonio Tagliaferri riecheggia anche nel centro cittadino. Qui è intervenuto su numerosi edifici, tra cui il Palazzo della Loggia. Oggi sede del Comune, questo edificio storico si trova nell'omonima piazza, di fronte all'altrettanto celebre torre con l'orologio astronomico cinquecentesco, entrambi simboli del rinascimento bresciano.

4

Teatro Grande



Denominato «Grande» in onore di Napoleone, è il principale teatro cittadino situato in Corso Zanardelli. Di epoca Ottocentesca, è stato riconosciuto nel 1912 come monumento nazionale e successivamente come uno dei principali teatri di tradizione italiani. Ancora oggi ospita ogni anno un'ampia programmazione di spettacoli di lirica, danza, musica e teatro.



BRESCIA

Cimitero Vantiniano



20
29

BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura

...accendono l'interesse per la città

5 Pinacoteca Tosio Martinengo



Galleria d'arte antica e moderna, che vanta opere di artisti del calibro di Raffaello, Antonio Canova, Francesco Hayez, Giacomo Ceruti, il Romanino, il Moretto. Una vasta collezione donata dal Conte Paolo Tosio e collocata nel Palazzo donato dal Conte Martinengo da Barco, da cui il nome della Pinacoteca.

6 Museo Santa Giulia



Unico in Italia e in Europa per concezione espositiva e per sede, il Museo di Santa Giulia, allestito in un complesso monastico di origine longobarda, consente un viaggio attraverso la storia e l'arte di Brescia dall'età preistorica ad oggi in un'area espositiva di circa 14 mila metri quadrati. Al suo interno, nel Coro delle Monache è sepolto il Condottiero Marcantonio Martinengo della Pallata.

7 Ateneo



L'Ateneo, accademia di scienze, lettere ed arti, è la più antica istituzione culturale della città di Brescia. Nata nel 1802, oggi ha sede in Palazzo Tosio, la cui facciata in marmo bianco di Botticino, fu trasformata negli anni dall'opera dell'Architetto Rodolfo Vantini.

8 Brescia città verde



Con 20 mila alberate stradali, 50 mila alberi piantumati nei parchi e nei giardini, colline ricche di sentieri panoramici e il Monte Maddalena, Brescia ripropone anche in città un piacevole ambiente verde che la vede attestarsi tra i capoluoghi più *green* d'Italia, con circa 670 ettari di superficie verde complessiva.





CALTAGIRONE

Cimitero Monumentale

A

TLANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024



CALTAGIRONE

Cimitero Monumentale



Posto su una collina, adornato di pini e cipressi secolari, il Cimitero Monumentale di Caltagirone rappresenta uno dei luoghi più ricchi di suggestione e di fascino della città, nel 1931 fu dichiarato 'monumento nazionale'.

Nel 1852, il Patrizio caltagirone Don Pasquale Gravina, invitava Giovan Battista Filippo Basile per edigere "il piano d'arte per la costruzione del Campo Santo nel locale del Paradiso".

Il progetto dell'architetto che si era ispirato alle costruzioni siculo-normanne, premiato all'esposizione del 1853, non ebbe tuttavia seguito operativo; ma la realizzazione di un cimitero era ormai inderogabile, sicché, nel 1866 la sua progettazione venne affidata all'architetto caltagirone Gianbattista Nicastro che due anni prima aveva realizzato il prospetto del magnifico locale Palazzo di Città.

Il grandioso complesso monumentale, in stile gotico-siciliano presenta pianta quadrata con iscritta una croce greca formata da una serie continua di centosessanta svelte arcate, le quali poi formano portici che costituiscono le quattro vie principali.

Il Cimitero Monumentale, si è fino ad oggi arricchito notevolmente per l'opera e per le realizzazioni di valenti capimastri, ricchi di una gustosa vena dialettale e di insigni architetti che hanno creato veri capolavori monumentali come, per citarne una tra tanti, l'architetto Saverio Fracapane autore della floreale novecentesca Cappella Favitta.



CALTAGIRONE

Cimitero Monumentale



orari

- Dal 01 marzo al 30 settembre: 07.00 – 18.30
- Dal 01 ottobre al 28 febbraio: 07.00 – 17.00
- Festivi: 07.00 – 13.00
- **Consentito l'accesso agli animali di compagnia, con precauzioni**

arrivare

- **In auto: SS 417, SS114, SS124**
- **In treno: stazione Caltagirone + a piedi 1,1km**
- **In aereo: aeroporto di Catania + treno per Caltagirone + a piedi 1,1 km oppure Autolinee AST per Caltagirone + a piedi 1,1 km**
- **Distanza dal centro città: circa 3 Km**

curiosità

- *Il complesso, realizzato in stile gotico-siciliano, ha pianta quadrata con croce greca costituita da 170 arcate, che vanno a formare i portici che costituiscono le quattro vie principali.*
- *Anno di apertura: 1866*
- *Primo progettista: Giambattista Nicastro (1832-1903)*
- *Monumentale dal 1931*
- *Tombe famose: Fortunato Pasqualino (scrittore), Mario Scelba (politico)*

indirizzi utili

- *Ufficio Cimiteri monumentali – Indirizzo: Via Santa Maria di Gesù, 90 - Telefono: 093341443 093341435*



Città di Caltagirone



Via della Prece, 4 – 95041 – Caltagirone CT
0933.21323 -
<https://comune.caltagirone.ct.it/index.php/vivere/cultura/18>



CALTAGIRONE

Cimitero Monumentale



1 Gaetano Crescimanno



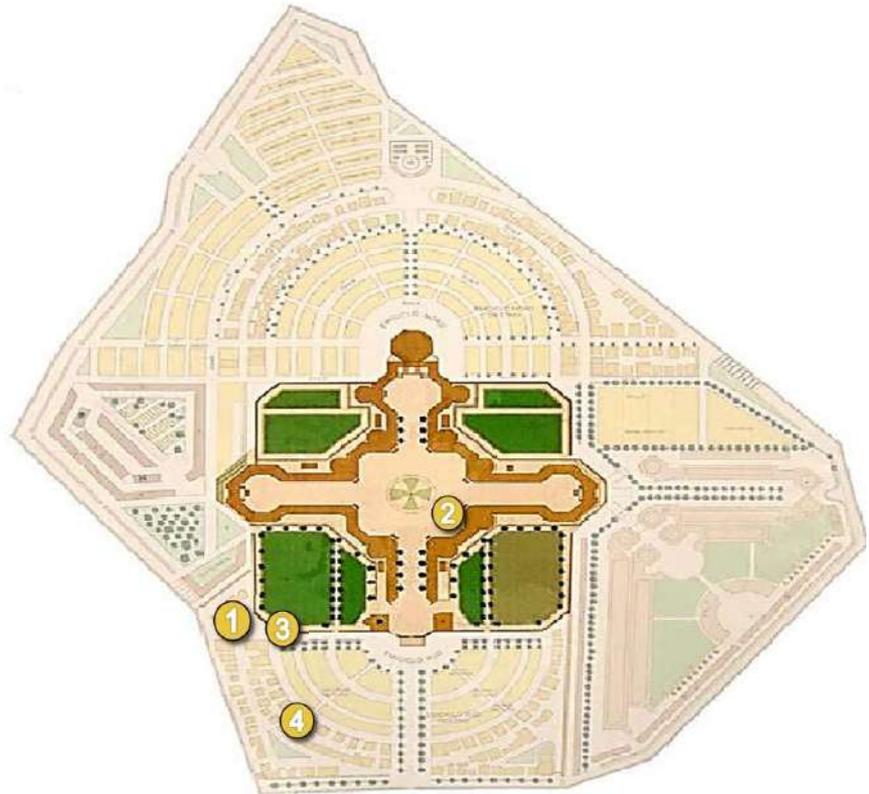
Duca d'Albafiorita. Compositore musicale. Ebbe felice accoglienza sulle scene del Teatro Pergola di Firenze, meritandosi il titolo di "ardito siciliano"

2 Famiglia Grifeo



Illustrissima e antica famiglia siciliana, decorata con numerosi titoli e insignita delle più alte onorificenze, le cui prime tracce risalgono al 970

Punti di interesse nel cimitero...



3 Arturo Vella



Politico e antifascista italiano. Fondatore della federazione giovanile socialista e vicesegretario del Psi.

4 Antonino Ragona



Ceramista e ceramologo, progettò la decorazione maiolica delle 142 alzate della monumentale Scala di S. Maria del Monte



CALTAGIRONE

Cimitero Monumentale



5

Silvio Milazzo



Presidente
dell
a Regione Siciliana dal
1958 al 1960. Figlio di
Mario, riposa nella cappella
della famiglia della madre,
principi Interlandi di
Bellaprima.

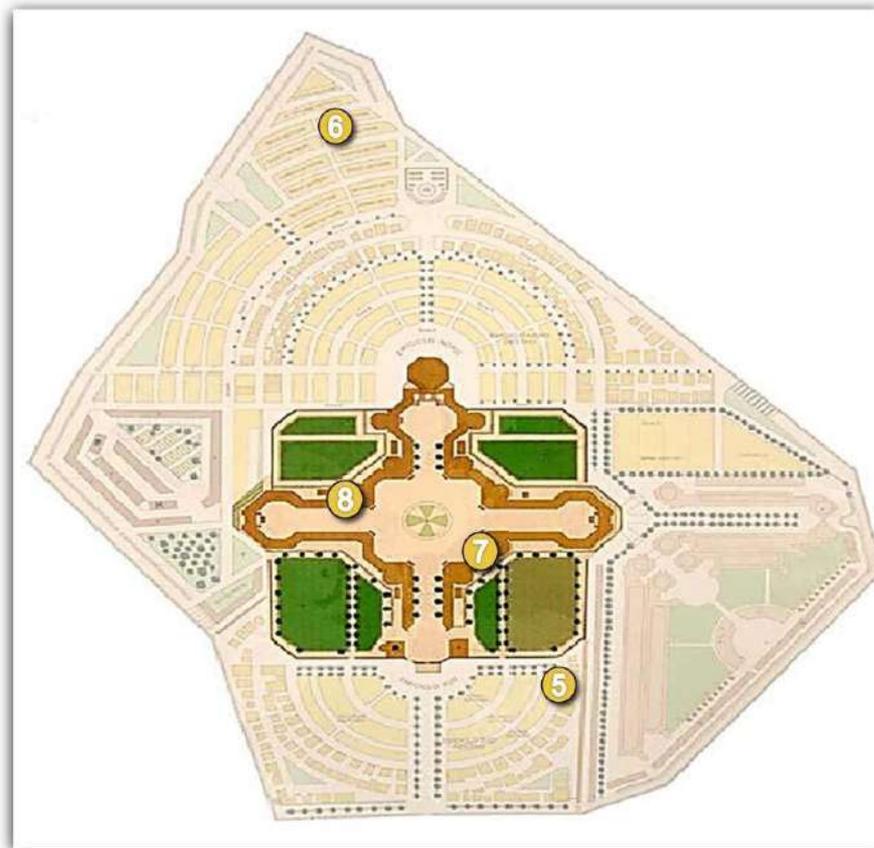
6

Fortunato Pasqualino



Scrittore, drammaturgo
e filosofo, insegnante e
divulgatore culturale in
RAI, puparo.

Punti di interesse nel cimitero...



7

Gianbattista Nicastro



Architetto e progettista
del Cimitero
Monumentale e del
prospetto del Palazzo di
Città di Caltagirone.

8

G. Bongiovanni Vaccaro



Valente figurinaio della
rinomata scuola
calatina, Giuseppe fece
conoscere la
produzione della
terracotta caltagirone
nei principali centri
d'Europa e d'America.

- Via della Prece, 4 – 95041 – Caltagirone CT
0933.21323 -
<https://comune.caltagirone.ct.it/index.php/vivere/cultura/18>



CALTAGIRONE

Cimitero Monumentale



...accendono l'interesse per la città

1 La Scala



La scala dei 142 gradini è annualmente illuminata il 24 ed il 25 luglio (per la festa di San Giacomo, patrono della città), da migliaia di lumini a fiammella viva.

2 Il Barocco



Insieme ad altre sette città della Val di Noto, Caltagirone fa parte delle città tardo-barocche che dal 2002 sono Patrimoni riconosciuti UNESCO

3 Monumento caduti

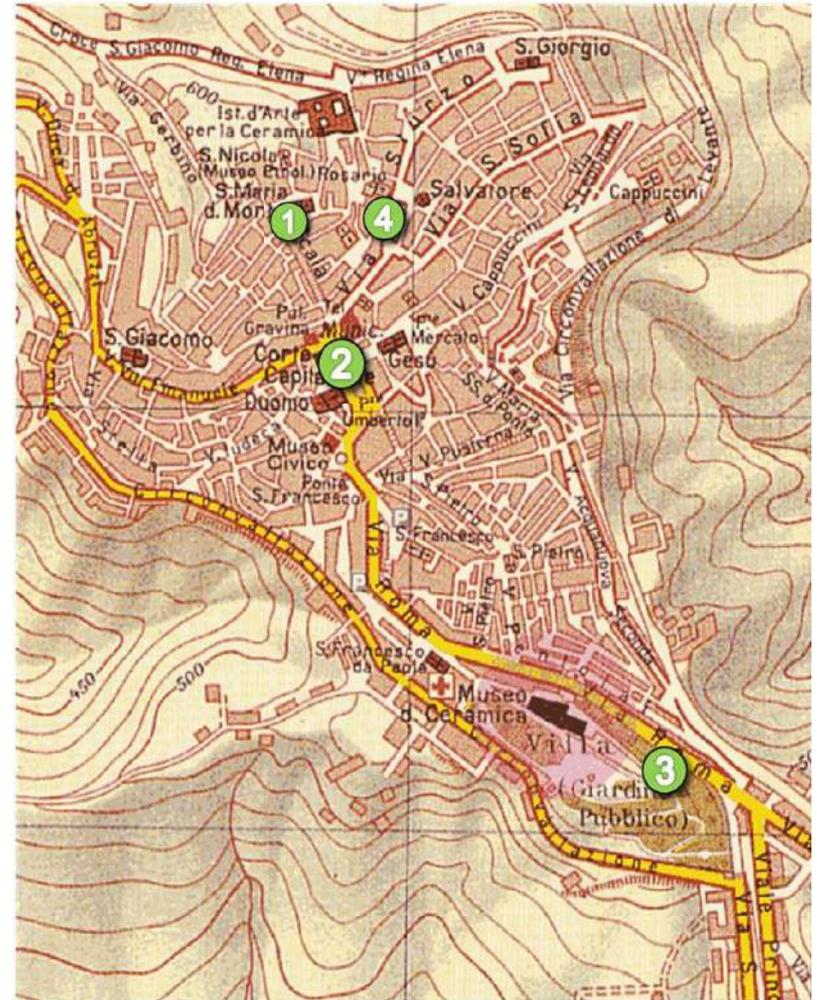


L'opera scultorea è un bronzo dal dinamismo contenuto in forme classiche e di ispirazione manierista dello scultore palermitano Antonio Ugo. Il monumento venne inaugurato da Vittorio Emanuele III.

4 Luigi Sturzo



Il mausoleo fu realizzato nel 1962 dal Governo Italiano per iniziativa di Mario Scelba, ministro degli Interni, su progetto dell'architetto Ugo Tarchi. Le sculture sono opera di Francesco Nagni.





CALTAGIRONE

Cimitero Monumentale



...accendono l'interesse per la città

5 Museo della Ceramica



Il Museo della ceramica di Caltagirone è un museo regionale della Sicilia, il quale è specializzato nell'esposizione di reperti di ceramiche realizzate in Sicilia a partire dalla preistoria.

6 Museo Ville Storiche



Il museo ospita una mostra permanente sulle ville caltagironesi, a villa è inserita nel suggestivo contesto di ville e parchi sette- ottocenteschi intorno al convento di S. Maria di Gesù.

7 Piazza Municipio

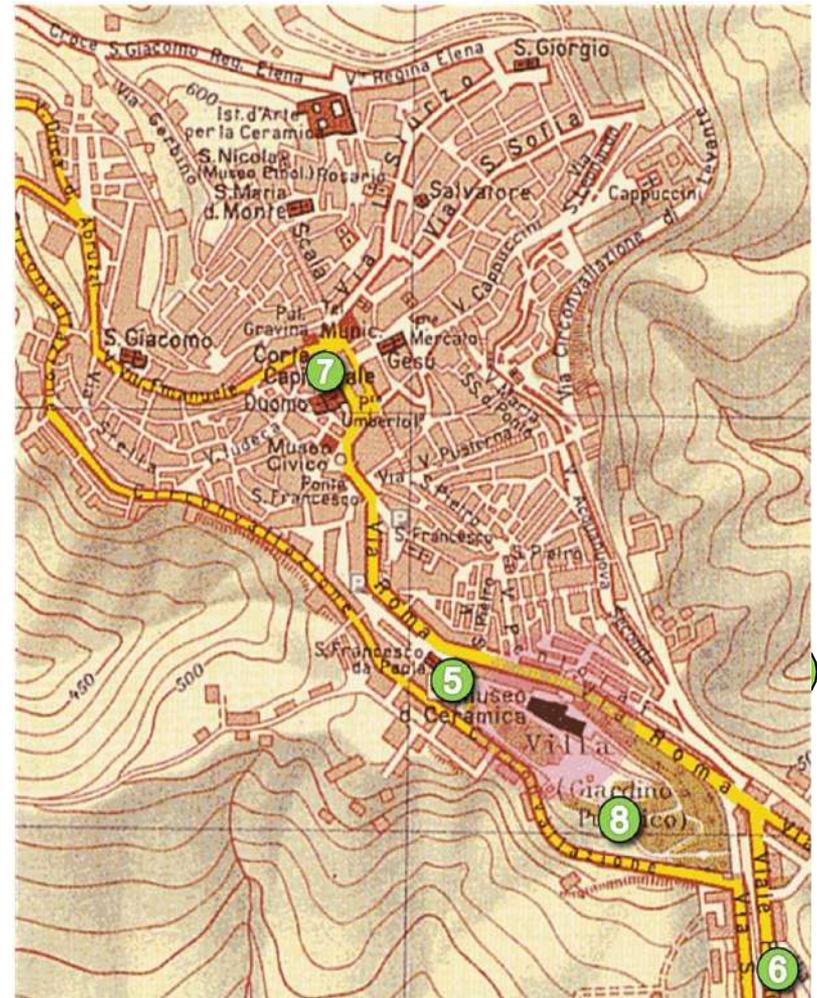


All'incrocio dei due principali assi viari, accoglie la galleria Sturzo, luogo di ritrovo cittadino, ornata di maioliche e mosaici, il palazzo di Città e la Corte Capitanale

8 Villa Vittorio Emanuele



Giardino pubblico tra i più estesi della Sicilia, su modello dei parchi inglesi. Nel piazzale centrale è in grande evidenza il palco musicale in stile moresco con rivestimento in maiolica policroma





CASALE MONFERRATO (AL)

Cimitero Monumentale



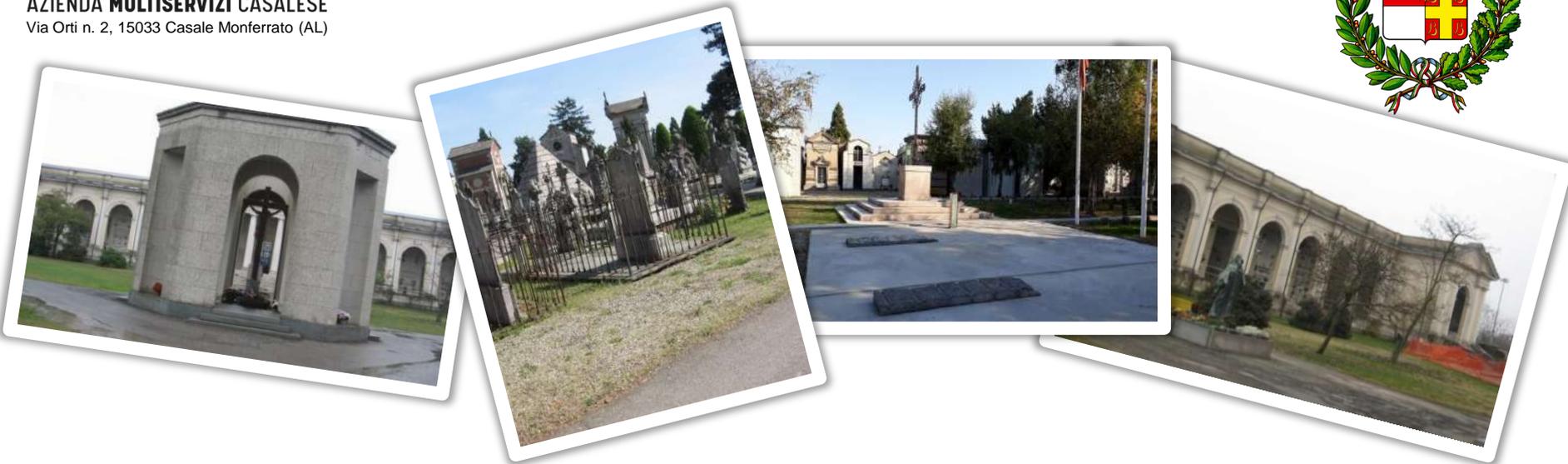
A TLANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024

CASALE M.TO (AL)

Cimitero Monumentale



La zona del Cimitero di Casale Monferrato definita “Cimitero Vecchio” sorse a seguito del Decreto del Re Vittorio Amedeo III l'11 dicembre 1777.

Le prime sepolture risalenti poco dopo tale data, sorsero nei campi oltre le fortificazioni della cittadella Gonzagesca, e sono gli stessi ancora oggi utilizzati.

Il nucleo originario occupava l'area attuale fino alle tombe che oggi delimitano la zona dove nel 1800 sorsero i primi casellari. Accostate ai muri periferici e ai lati dell'ingresso, sorsero le cappelle di famiglie nobili e notabili, molte delle quali di elevato interesse culturale esistono a tutt'oggi (Conti Leardi Angelieri di Terzo, Conti Langosco di Langosco, Conti Morelli di Popolo, Conti Cavallero, Famiglia Forno, ecc.).

Il cimitero venne ampliato in maniera consistente nel 1865, raddoppiando la superficie cimiteriale e dando origine all'area definita “Cimitero Nuovo”; tale area subì un ulteriore ampliamento verso sud nel 1924, dando al cimitero l'attuale conformazione.

CASALE M.TO (AL)

Cimitero Monumentale



orari

- *Aperto* tutti i giorni
- *Orario estivo*: 07.30 - 18.30
- *Orario invernale*: 08.30 - 17.30
- *Orario ufficio presso il Cimitero*: dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 11.00, salvo esigenze di servizio
- Consentito l'accesso agli autoveicoli muniti di apposito pass in determinate fasce orarie

arrivare

- *In auto*: A26, uscita Casale Monf.to Sud, direzione centro città
- *In treno*: stazione Casale Monferrato + bus Linea Verde
- *Mezzi pubblici AMC*: Linea Verde
- *Distanza dalla stazione FF.SS.*: inferiore ad 1 Km

curiosità

- *Caratteristiche*: 60.000 mq e n. 9 casellari
- Vi sono sepolti alcuni casalesi illustri tra cui calciatori Campioni del Mondo di calcio con la Nazionale Italiana, artisti e politici
- E' ricco di tombe e pregevoli sculture, in particolare nel campo chiamato «Monumentale»

indirizzi utili

- Azienda Multiservizi Casalese S.p.A., azienda che gestisce i servizi cimiteriali del comune di Casale Monferrato
www.amcasale.it
- Comune di Casale Monferrato
www.comune.casale-monferrato.al.it



CASALE M.TO (AL)

Cimitero Monumentale



1 Monumentale



Il Campo «Monumentale» occupa l'area del cimitero oggetto di ampliamento nel 1865; rispetto alle altre aree, non è stata oggetto di nuove edificazioni ma ha conservato le tombe ed i monumenti funebri originari.

2 Giovanni Lanza



Giovanni Lanza fu un illustre politico italiano, che ricoprì diversi incarichi; fu sotto la sua Presidenza del Consiglio dei Ministri che si compì l'Unità d'Italia con la famosa breccia di Porta Pia.

3 Leonardo Bistolfi



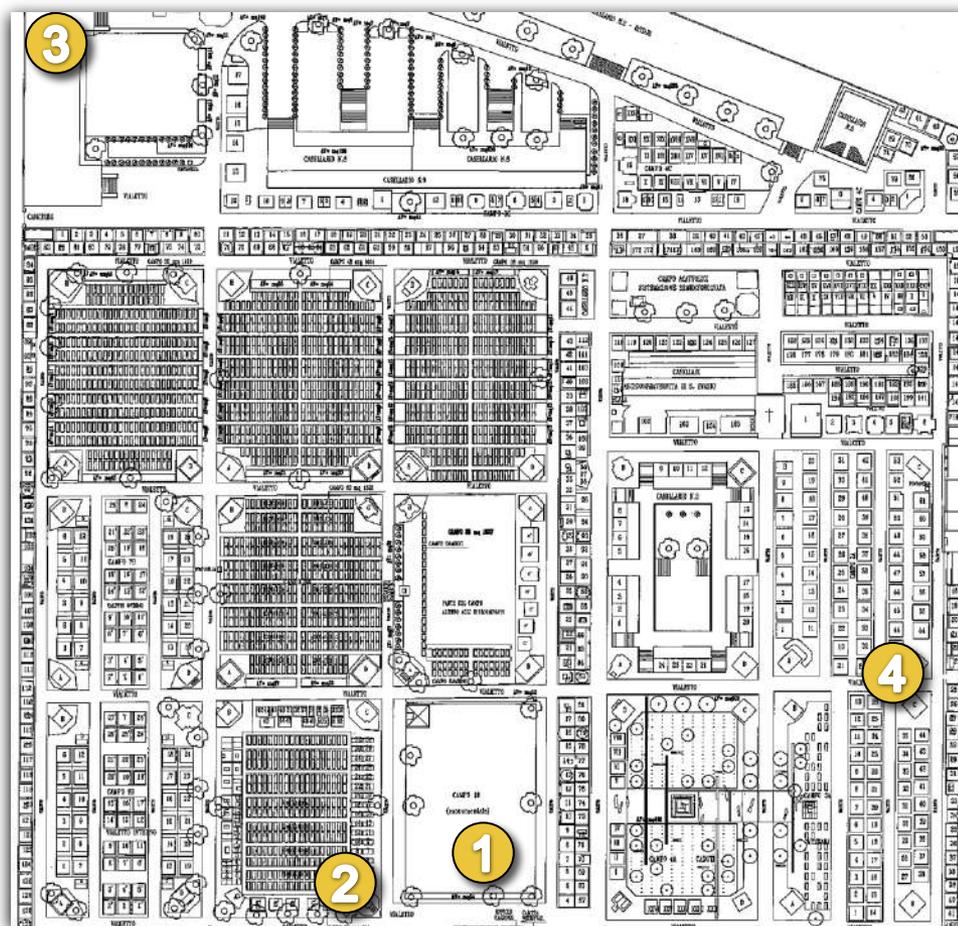
Lo scultore Leonardo Bistolfi è stato un importante esponente del simbolismo italiano nonché senatore del Regno d'Italia; numerose sue opere hanno arricchito città e tombe di famiglie illustri dei cimiteri italiani.

4 Campioni del Mondo



I Campioni del Mondo di calcio della Nazionale Italiana Eraldo Monzeglio (1906 – 1981, campione nel '34 e nel '38) e Umberto Caligaris (1901 – 1940, campione nel '38) riposano nel nucleo originario del cimitero.

punti di interesse nel cimitero...



CASALE M.TO (AL)

Cimitero Monumentale



...accendono l'interesse per la città

1 Il centro storico



Il centro storico è il cuore pulsante della città: a partire da piazza Castello, si possono vedere i luoghi della vita cittadina casalese, ammirare i palazzi e visitare gli edifici storici, aperti abitualmente in occasione di *Casale Città Aperta*.

2 I giardini pubblici



I giardini pubblici che occupano lo spazio tra la stazione FF.SS. E viale Montebello sono il polmone verde della città; al loro interno ospitano monumenti dedicati a casalesi illustri (Giovanni Lanza, Filippo Mellana e Giuseppe Antonio Ottavi) e ai Caduti, quest'ultimo opera del Bistolfi.

3 I musei

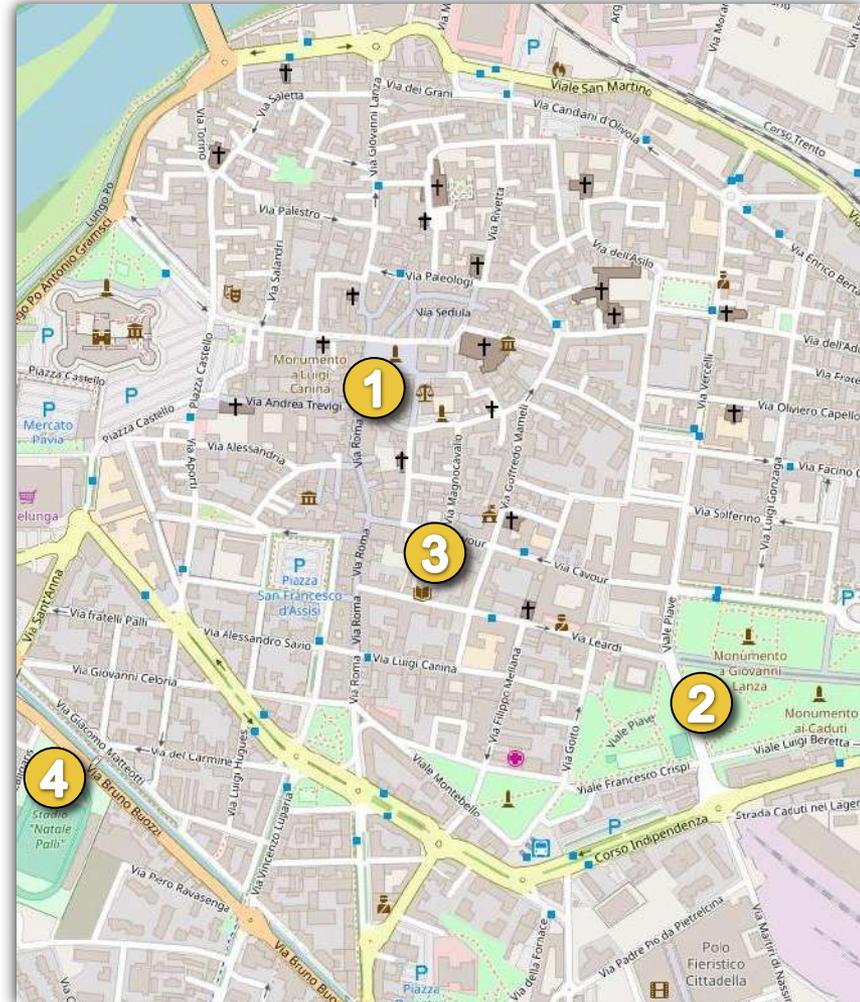


La Pinacoteca e la Gipsoteca Bistolfi sono ospitati nell'ex Convento di Santa Croce e sono visitabili quasi tutto l'anno; la visita alla Pinacoteca si articola in un percorso di ben 18 sale, mentre la Gipsoteca, costituita da cinque sale, permette di comprendere l'evoluzione artistica del Bistolfi.

4 Lo Sport



Casale è ricca di tradizione ed impianti sportivi, tra cui i principali sono lo storico stadio «Natal Palli», il polivalente Palazzetto dello sport «Ferraris», il Centro Natatorio Polifunzionale e l'aeroporto «Cappa», molto utilizzato per il paracadutismo.





FERRARA

Cimitero Monumentale della Certosa



A TLANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024

FERRARA

Cimitero Monumentale della Certosa



Il complesso monumentale della Certosa sorge all'estremità nord-orientale di Ferrara ed ha la peculiarità di trovarsi all'interno delle antiche mura cittadine.

In origine situato in una zona ortiva isolata dall'abitato, fu inglobato nella città alla fine del '400 con l'Addizione Erculeo.

La chiesa primitiva ed il monastero, furono costruiti tra il 1452 ed il 1461, per ospitare, su desiderio del duca Borso, l'Ordine dei frati Certosini, ivi insediati dal 1461 per oltre tre secoli.

La chiesa attuale risale al 1498, quando ne venne iniziata la costruzione accanto alla primitiva chiesa. Il tempio rappresenta l'opera più matura di Biagio Rossetti.

Dopo la chiusura del monastero, a seguito delle soppressioni napoleoniche, i monaci persero il possesso del convento e della chiesa che furono poi acquistati dal comune di Ferrara e il complesso trasformato definitivamente in cimitero cittadino a partire dal 1813. Ad occuparsi della modifica dell'area, con i portici curvi che delimitano l'ampio prato verde che porta a San Cristoforo ed ai due ingressi principali del cimitero fu l'architetto Ferdinando Canonici.

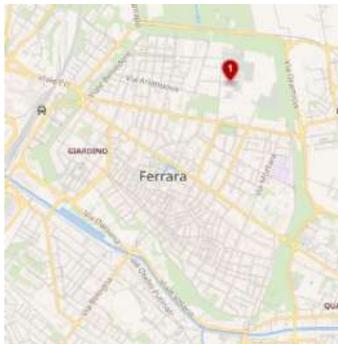
L'opera straordinaria di cooperazione tra pubblico e privato ha permesso di avviare l'intervento di restauro del tempio di San Cristoforo (2004-2007) e, a seguito del risanamento, hanno trovato, all'interno della chiesa, un'adeguata collocazione opere d'arte di importanti autori, quali Bastianino, Bononi, Cesi, Avanzi, Scarsellino, Cozza, Bastarolo e Nicolò Pisano, oltre al prezioso coro ligneo quattrocentesco proveniente dalla Chiesa di Sant'Andrea.

orari

- **Dal 31 Marzo al 31 Ottobre**
(Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto, Settembre, Ottobre)
Apertura ore 07.00 – Chiusura ore 19.00
- **Dal 31 Ottobre al 29 Febbraio**
(Gennaio, Febbraio, Marzo, Novembre, Dicembre)
Apertura ore 07.00 – Chiusura ore 18.00

curiosità

- Caratteristiche fisiche: superficie totale di mq 126.007
- Datazione: il cimitero viene definito tale nel 1813 mentre la prima chiesa ed il monastero certosino furono costruiti tra il 1452 ed il 1461
- Architetti progettisti: Biagio Rossetti (1447 - 1516) e Ferdinando Canonici (1780 - 1873)



arrivare

- In auto: uscita autostrada A13 Ferrara Nord direzione centro cittadino
- In autobus: linee 3 e 4 fermata Porta Mare – P.za Ariostea
- Distanza dal centro città: 1 km

indirizzi utili

- www.certosadiferrara.it
- www.ferraratua.it (Cimiteri e parcheggi)
- www.ferrarainfo.com (Informazioni ed Accoglienza Turistica)
- www.tper.it (Mezzi pubblici)

1 Borso d'Este



Borso d'Este (1413 – 20 agosto 1471), figlio di Niccolò III, è stato prima Duca di Reggio e Modena e poi nominato, da Papa Paolo II, duca di Ferrara. Egli iniziò l'ampliamento della città di Ferrara poi completata da Ercole I d'Este con l'addizione rinascimentale o erculea.

2 Foschini Antonio



Antonio Foschini (Venezia, 14 giugno 1741 – Ferrara, 14 dicembre 1813) è stato un architetto italiano. Nel 1790 iniziò la partecipazione ai lavori per il Teatro Comunale di Ferrara, iniziati nel 1787. Il contributo del Foschini, considerato al vertice della sua carriera architettonica, fu di particolare importanza nella gestione degli spazi scenici interni e nella scelta di togliere monumentalità alla facciata esterna, per un più armonioso inserimento urbanistico.

3 Cella Massari



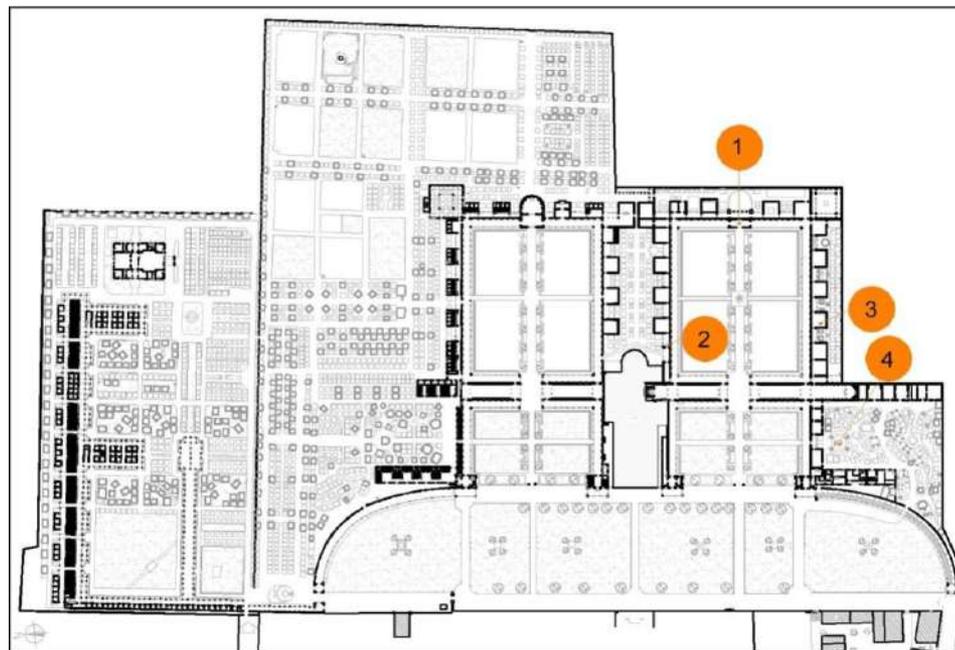
Il proverbiale patrimonio della famiglia Massari (in seguito conti di nomina pontificia) affonda le radici proprio in età napoleonica, con l'acquisto del 18 aprile 1799 comprendente diversi beni fondiari del Ferrarese provenienti dalle proprietà di monasteri soppressi, oltre alle terre di Voghiera e Voghenza, già della Mensa arcivescovile di Ferrara.

4 Cella Giordani



Luigi Giordani (Santa Maria Codifiume, 13 ottobre 1822 – Ferrara, 21 aprile 1893) è stato un cardinale e arcivescovo cattolico italiano. Papa Leone XIII lo elevò al rango di cardinale nel concistoro del 14 marzo 1887. Il 22 giugno 1877, dopo la morte del cardinale, divenne arcivescovo di Ferrara.

Punti di interesse nel cimitero...



5

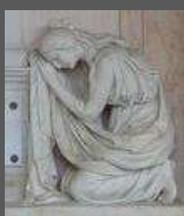
Giovanni Boldini



Giovanni Boldini (Ferrara, 31 dicembre 1842 – Parigi, 11 gennaio 1931) è stato un pittore italiano, considerato uno degli interpreti più sensibili e fantasiosi dell'elettrizzante fascino della Belle Époque.

6

...e gli altri pittori ferraresi



Tibertelli De Pisis Filippo (Ferrara, 11 maggio 1896 – Brugherio, 2 aprile 1956).

Previati Gaetano (Ferrara, 31 agosto 1852 – Lavagna, 20 giugno 1920).

Mentessi Giuseppe (Ferrara, 29 settembre 1857 – Milano, 14 giugno 1931).

7

Michelangelo Antonioni



Michelangelo Antonioni (Ferrara, 29 settembre 1912 - Roma, 30 luglio 2007) è stato un regista cinematografico, sceneggiatore, montatore, scrittore e pittore italiano, considerato uno dei maggiori registi della storia del cinema.

8

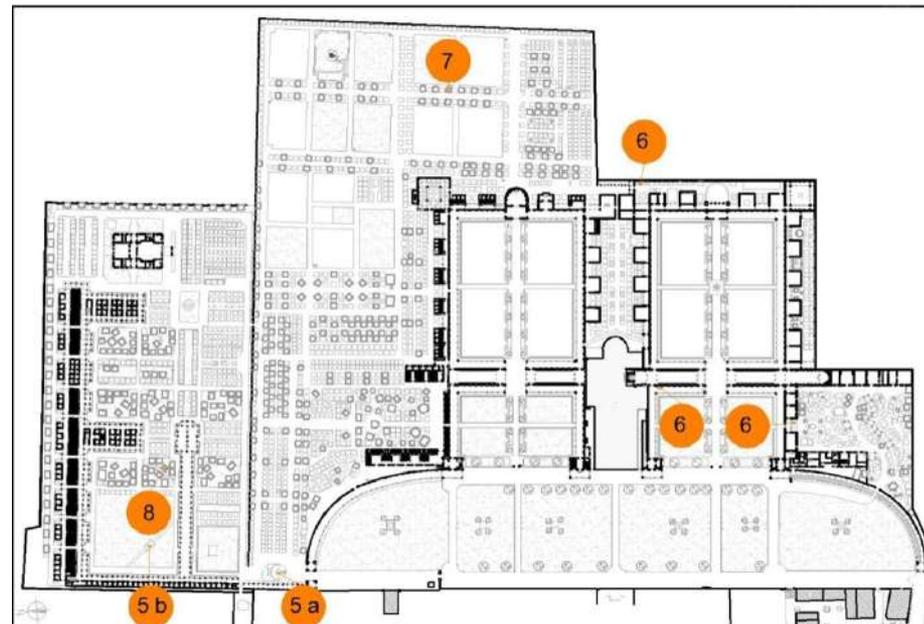
Florestano Vancini



Florestano Vancini (Ferrara, 24 agosto 1926 – Roma, 18 settembre 2008) è stato un regista italiano.

Il suo primo lungometraggio fu 'La lunga notte del '43, che ricorda l'eccidio di 11 oppositori del regime da parte dei fascisti presso il muretto del Castello Estense di cui una delle scene più ricordate.

Punti di interesse nel cimitero...



...accendono l'interesse per la città

1 Addizione Erculea



Dopo il primo ampliamento fatto eseguire da Borso d'Este, nel 1492 Ercole I incaricò Biagio Rossetti di inglobare nel centro urbano una vastissima zona (la superficie della città ne risultò più che raddoppiata) e il grande architetto e urbanista concepì un piano che, per la sua originalità e razionalità, fece di Ferrara la prima città moderna d'Europa. In onore del Duca, che ne volle la costruzione, questo grande quartiere venne chiamato Addizione Erculea.

2 Teatro Comunale



Il Teatro comunale di Ferrara è il più importante teatro di Ferrara. È stato costruito dal 1773 al 1797 da Antonio Foschini e Cosimo Morelli ed è ubicato in pieno centro storico e a pochi metri dal Castello Estense. Il 21 marzo 2014 il teatro è stato intitolato alla memoria del direttore d'orchestra italiano Claudio Abbado, che ne fu direttore per un lungo periodo.

3 Parco Massari e Piazza Ariosteia



Il parco Massari prende il nome dall'attiguo palazzo eretto alla fine del Cinquecento ed è il più vasto dei giardini pubblici entro le mura della città. Nelle adiacenze, Piazza Ariosteia è un'importante piazza di Ferrara e fa parte integrante della terza grande addizione che ampliò la città medievale.

Ha una forma rettangolare con un anello che gira attorno alla statua di Ludovico Ariosto e dove ogni anno si corre il Palio più antico del Mondo (1259)

4 Cattedrale di S. Giorgio



La cattedrale di San Giorgio Martire è il principale luogo di culto cattolico di Ferrara, chiesa madre dell'arcidiocesi di Ferrara-Comacchio.

Sorge al centro della città, di fronte al Palazzo Comunale, a fianco della antica Piazza delle Erbe (ora chiamata Piazza Trento e Trieste), non lontano dal Castello Estense. È collegata al Palazzo Arcivescovile attraverso una volta coperta.



...accendono l'interesse per la città

5

Palazzo Massari



Il palazzo, detto anticamente "Palazzo Rosso", venne eretto da Onofrio Bevilacqua nel 1591. Presenta una facciata in pietra a vista divisa in due ordini. Le coppie di lesene ai lati del portale e le finestre binate concluse da timpani triangolari (al piano terra) e da lunette (piano nobile), scandiscono lo spartito architettonico del prospetto principale. Palazzo Massari è sede di tre importanti musei: Museo Giovanni Boldini, Museo dell'Ottocento, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "Filippo de Pisis". A suo fianco il parco Massari una volta zona esclusiva del palazzo

6

Palazzo Diamanti



Il Palazzo dei Diamanti ove attualmente ha sede la Pinacoteca nazionale è uno dei monumenti più celebri di Ferrara e del Rinascimento italiano. La sua caratteristica principale è il bugnato esterno a forma di punte di diamante, che danno il nome al palazzo. I circa 8.500 blocchi di marmo bianco venato di rosa creano pregevoli effetti prospettici grazie alla diversa conformazione delle punte, orientate diversamente a seconda della collocazione in modo da catturare al meglio la luce. E' inoltre uno dei quattro palazzi che formano il Quadrivio degli Angeli.

7

Palazzo Prosperi-Sacratì



Palazzo Prosperi Sacratì è un edificio storico di Ferrara situato accanto al Palazzo dei Diamanti, anch'esso al centro dell'Addizione Erculea.

L'esterno e alcuni interni del palazzo sono stati utilizzati per alcune scene del film Al di là delle nuvole diretto nel 1995 da Michelangelo Antonioni con la collaborazione di Wim Wenders.

8

Castello Estense



Il Castello Estense, o castello di San Michele, è il monumento più rappresentativo della città di Ferrara.

Il Castello Estense sorse nel 1385 come strumento di controllo politico e militare. La prima pietra fu posata simbolicamente il 29 settembre, giorno di San Michele, protettore di porte e rocche urbane e commissionato dagli Este all'architetto Bartolino da Novara.





FIORANO Canavese (To)

Cimitero Storico del Fiorentino

A TLANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024

FIORANO Canavese (To)

Cimitero del Fiorentino



Il vecchio cimitero del Fiorentino è un luogo di sepoltura di epoca napoleonica (1834).
Dal 2022 si trova inserito tra le tappe di uno dei percorsi alternativi della Via Francigena di Sigerico.

Costruito, probabilmente, in seguito all'editto napoleonico di Saint Cloud del 12 Giugno 1804, il quale imponeva che i cimiteri fossero posti fuori dall'abitato. Fu costruito anche grazie ad una generosa offerta del Conte Canelli, l'allora sindaco. Questo camposanto ha accolto i defunti fioranesi, compresi i Conti di Fiorano, fino agli anni quaranta del secolo scorso quando è stato rimpiazzato dal nuovo cimitero. Non esiste un nome specifico per questo luogo che viene chiamato "vecchio cimitero del Fiorentino " prendendo il nome dall'omonimo colle su cui è collocato.

Numerose opere sono state intitolate a questo sito antico, tra queste l'opera della professoressa Maria Paola Capra con il suo splendido e molto ben documentato libro "Fiorano dalla collina del Fiorentino".



Via G. Marconi 27. 10010 Fiorano [Can.se](http://www.comune.fioranocanavese.to.it) - TO

Tel. 0125 611930 Fax 0125 611885

info@comune.fioranocanavese.to.it

FIORANO Canavese (To)

Cimitero del Fiorentino



orari

- *Orario continuato* da Lunedì a Domenica.
- Consentito l'accesso agli animali di compagnia, con precauzioni.
- Possibilità di prenotazione visita guidata

arrivare

- *In auto*: A4 uscita Ivrea
- *In treno*: stazione Ivrea + bus linea 5 gtt
- *Mezzi pubblici GTT*: bus linea 5
- *Distanza dal centro città*: circa 2 Km

curiosità

- *Caratteristiche*: luogo di sepoltura di epoca napoleonica
 - *Anno di apertura*: 1815
- *Si trova collocato lungo il percorso della Via Francigena di Sigerico*

indirizzi utili

- <https://www.facebook.com/comunedifioranocanavese>
Per rimanere sempre aggiornati sulle nuove iniziative
- www.comune.fioranocanavese.to.it
- www.trenitalia.com (Treni)
- www.gtt.to.it (Mezzi pubblici)
- www.francigenasigerico.it



Via G. Marconi 27. 10010 Fiorano Can.se - TO

Tel. 0125 611930 Fax 0125 611885

info@comune.fioranocanavese.to.it

FIORANO Canavese (To)

Cimitero del Fiorentino



1

**Conte Massimo
Mola di Larissè**



Il Conte Massimo si sposò con la Contessa Laura Pelletta di Cortanze, con la quale ebbe quattro figli. Visse a Fiorano e più volte ne fu sindaco. Fu tra i soci fondatori del CAI.

2

Mola di Larissè Camillo



Figlio del conte Massimo Mola di Larissè, morì di polmonite fulminante all'età di 15 anni a Torino. Per suo volere venne sepolto a Fiorano. Alla morte della madre, di fronte al loro sepolcro vennero immortalati in una statua funebre rappresentante la Madonna dolente con il figlio.

3

Don Caretti



Resse la parrocchia di Fiorano per 36 anni, dal 1859 al 1895. Insieme al fratello, prevosto di Bollengo, si adoperò per la salvaguardia ambientale e il rimboschimento della Valchiusella.

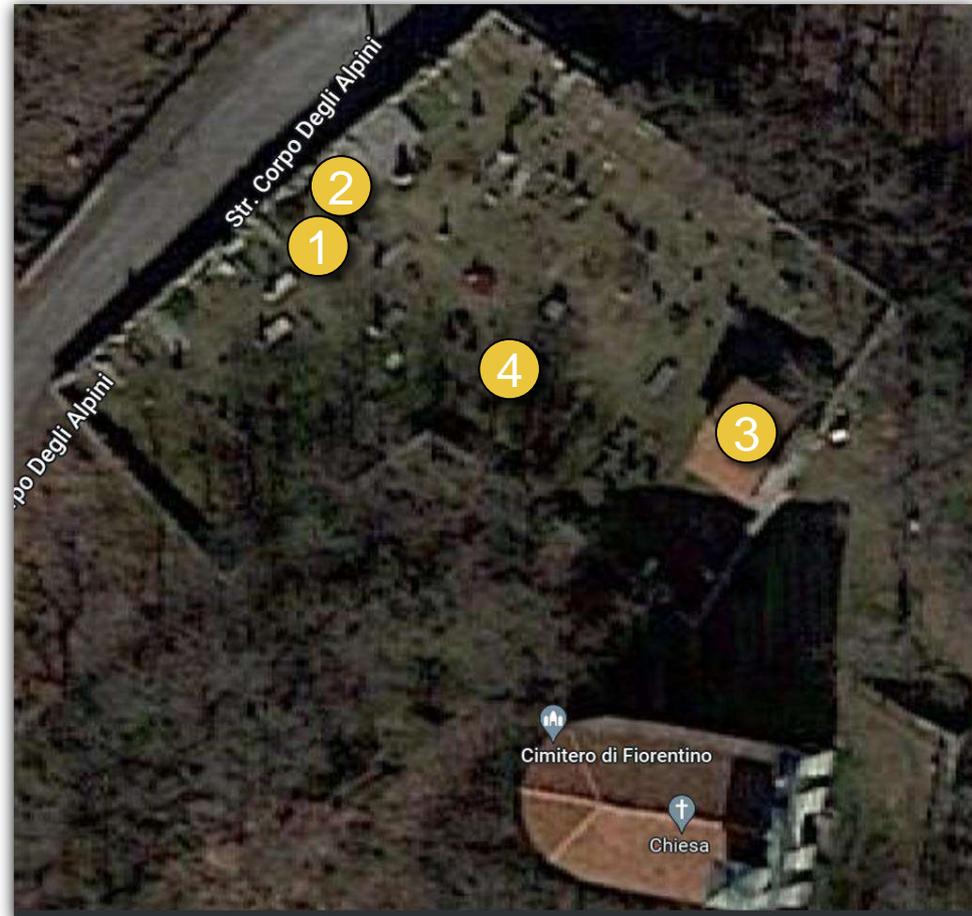
4

Fratelli Gaudina



Giuseppe e Battista, gli "Alum", erano cow boy locali. Avviarono la loro attività di negozianti di bestiame, percorrendo a piedi la strada tra Fiorano e Ventimiglia, per vendere vacche a Marsiglia.

Punti di interesse nel cimitero...



FIORANO Canavese (To)

Cimitero del Fiorentino



5 Don Antonio Borio



Antenato del Cardinale Tarcisio Bertone, fu parroco di Fiorano per 33 anni, dal 1896 al 1929, anno della sua morte.

6 Francisco Giovanni Lugne



Fu tra i primi Fioranesi a migrare in America all'età di soli 15 anni. Nel Nuovo Mondo, dove visse a stretto contatto con gli indiani nativi, lavorò in miniera per guadagnare a sufficienza per acquistare case e terreni e fare ritorno a Fiorano.

7 Fiorina Pietro



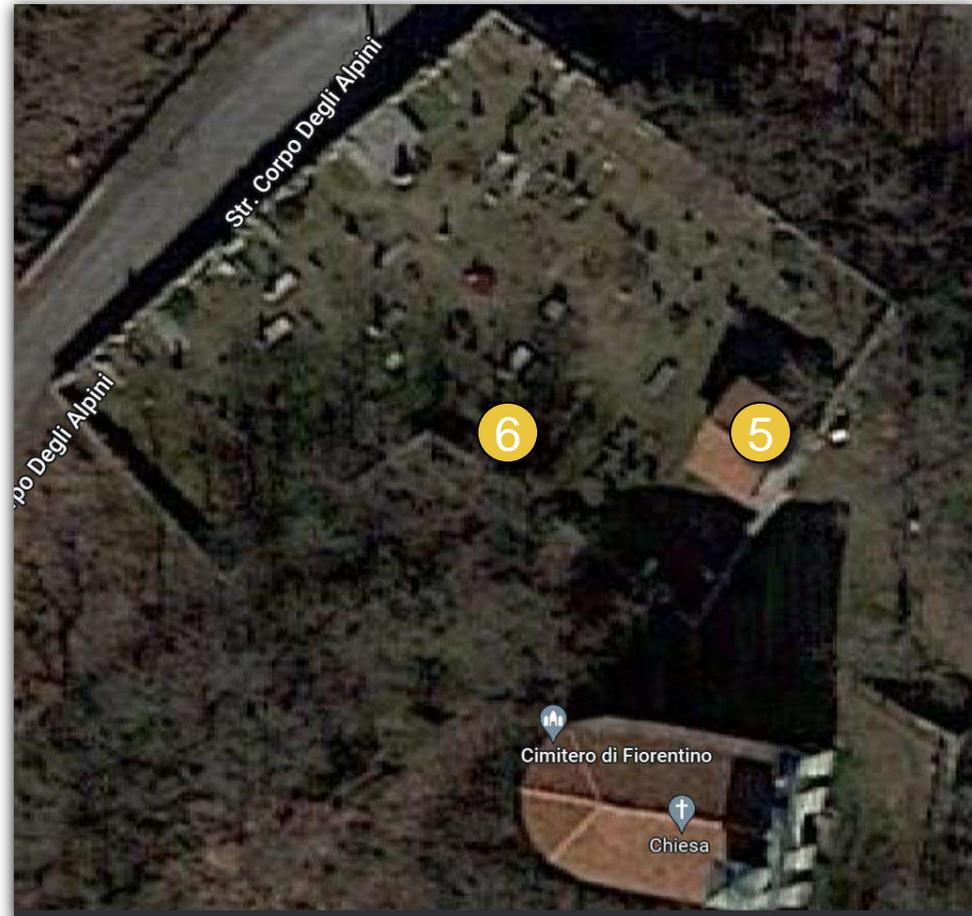
“Mastro muratore” a cui furono affidate numerose opere pubbliche dal 1842 al 1858. Tra queste la casa comunale, il vecchio forno e la scuola.

8 Brocco Giuseppe



Le drammatiche circostanze della morte di “Paulin” sono rimaste nella memoria storica a causa per via delle molteplici somiglianze con quella del padre di Pascoli.

Punti di interesse nel cimitero...



FIORANO Canavese (To)

Cimitero del Fiorentino



...accendono l'interesse per la città

1

La Via Francigena



"La Via Francigena di Sigerico"

Quella che oggi si conosce come Via Francigena è l'itinerario di 1800 km. dall'Arcivescovo Sigerico dopo l'investitura del Pallio Arcivescovile da parte del Papa Giovanni XV.

2

La Storia



Sulla collina di Cordola sono state rinvenute tracce risalenti al Neolitico (3500 a.C circa). Inoltre, sono stati riscoperti frammenti di insediamenti umani riconducibili all'Età del Bronzo e del Ferro.

3

La Cultura



Tra le numerose iniziative culturali, di particolare importanza è "AffIORANO Libri". Evento letterario che, dal 2021, si svolge nel mese di Settembre.

4

Lo Sport



Fiorano è un piccolo Comune immerso nel verde del Canavese, ai piedi delle Alpi. La sua particolare ubicazione lo rende la meta ideale per gli amanti dello sport outdoor.



FIORANO Canavese (To)

Cimitero del Fiorentino



...accendono l'interesse per la città

5

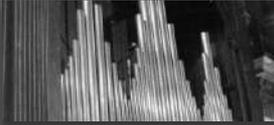
Chiesa San Grato



Trattasi di una Cappella barocca del XVII secolo costruita sul "Colle del Fiorentino". Vi è custodito un dipinto su masonite del pittore Alemanni in cui, sullo sfondo, si scorge il paese di Fiorano.

6

Organo del 1855



Organo da muro datato 1855; trattasi di uno strumento in condizione ottimale di conservazione, appartenente al filone delle prime opere di Felice e Giacomo Bossi in Piemonte

7

Torchio



Su impianto originario del XVII secolo, nel centro storico del paese si trova il Torchio Comunale. Oggetto di restauro a fine 800, oggi è inserito in un progetto per renderlo luogo di incontri lettero-culinari.

8

Museo "Giallo e Rosso"



La sede "Artisti del Canavese", creata da Sergio Gatta, ha lo scopo di far conoscere il percorso artistico dell'artista stesso. Un lungo periodo creativo, che spazia tra pittura, scultura, acquaforte, senza trascurare quello artigiano-artistico e restauro. Inoltre, essendo sede dell'associazione, vi è spazio per artisti contemporanei di talento e affermati.





Comune di Genova
Direzione Servizi Cimiteriali

GENOVA

Cimitero Monumentale di Staglieno



STAGLIENO
CIMITERO
MONUMENTALE



A TLANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024

GENOVA

Cimitero Monumentale di Staglieno



Comune di Genova
Direzione Servizi Cimiteriali



Il cimitero di Staglieno, oltre a essere il principale luogo di sepoltura di Genova, è un vero e proprio museo a cielo aperto, scrigno di tesori di arte e bellezza e custode silenzioso di storia e memoria della città.

Inaugurato nel 1851, conta oggi 37 ettari di terreno combinando la tipica pianta mediterranea di impronta neoclassica con una zona immersa nella natura di tipo romantico simile ai cimiteri diffusi del Nord Europa.

Qui si sono succeduti i linguaggi artistici otto-novecenteschi, dal Neoclassicismo al Realismo, dal Simbolismo al Liberty, dando risalto a una scuola di scultori le cui opere hanno superato i confini regionali e nazionali e che ha reso Porticati e Boschetto una galleria d'arte statuaria e architettonica inimitabile.

Hemingway, Nietzsche, Guy de Maupassant, Twain, l'imperatrice Elisabetta d'Austria sono solo alcuni dei numerosi personaggi storici, letterati, viaggiatori, artisti e filosofi che sono rimasti affascinati da Staglieno e hanno lasciato testimonianza delle loro visite.

Con l'apertura dell'**Infopoint**, punto di riferimento per turisti e visitatori, e con il **progetto Cultural Heritage**, che prevede una mappatura digitale di tutto il cimitero utilizzando la tecnologia del Digital Twin, si segna il rilancio della necropoli come luogo di interesse culturale e artistico.

GENOVA

Cimitero Monumentale di Staglieno



Comune di Genova
Direzione Servizi Cimiteriali

orari

- *tutti i giorni* dalle ore 7,30 alle ore 17,00
 - 25 dicembre e Pasqua: 7.30 - 13.00
- *chiuso*: 1 e 6 gennaio - lunedì dell'Angelo - 24 giugno
15 agosto - 26 dicembre.
- **INFOPOINT TURISTICO CULTURALE**
(ingresso lato fioristi)
Dal lunedì al venerdì ore 9-15
 - *servizio bus all'interno del Cimitero*

arrivare

- *in auto*: autostrada: uscita Genova Est
- *in autobus*: linee 13 - 14 - 34
- *in treno*: stazione Brignole + autobus linee 13 - 14
stazione Principe + autobus linea 34
- *in aereo*: aeroporto Cristoforo Colombo + volabus linea
100 per stazione Brignole + autobus linee 13 - 14
- *distanza dal centro città*: 10-15 minuti con mezzo
pubblico

curiosità

- *caratteristiche fisiche*
370.000 mq tra zona collinare e zona pianeggiante
- *datazione*
anno di apertura: 1851
- *architetti progettisti*:
Carlo Barabino (1768-1835)
Giovanni Battista Resasco (1798-1871)

indirizzi utili

smart.comune.genova.it (Portale Comune di Genova)
www.visitgenoa.it/ (portale turismo)
www.airport.genova.it (Aeroporto)
www.trenitalia.com (Treni)
www.traghetti.com (Traghetti)
www.amt.genova.it (Autobus)
www.elettracarsharing.com (Car Sharing)
www.genovaparcheggi.com (Bike Sharing)
www.museidigenova.it (Portale Musei)

1 Giuseppe Mazzini



Grande politico, filosofo, rivoluzionario repubblicano nato a Genova nel 1802, fautore dell'Italia e dell'Europa unita.

2 Pantheon



Chiesa che ricorda il Pantheon di Roma per la forma circolare, custodisce alcuni dei più illustri personaggi genovesi dall'800 ad oggi.

3 Emanuele Luzzati



Noto soprattutto come scenografo e illustratore, Emanuele Luzzati è stato maestro in ogni campo dell'arte applicata. Riposa nel reparto ebraico al Cimitero Staglieno.

4 Fabrizio De André



Celebre cantante genovese la cui tomba è meta di molti turisti e appassionati di musica.

punti di interesse nel cimitero...



5 G. Carlo Di Negro



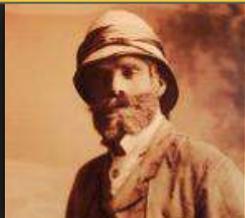
Nato 1769, Di Negro fu letterato, poeta, artista, uomo di cultura. Fece costruire una magnifica villa che divenne rifugio e salotto di gran parte della società letteraria, artistica e mondana del tempo.

6 Giacomo Doria



Naturalista e politico italiano, Giacomo Doria nel 1858 scoprì il primo coleottero cavernicolo italiano. Compi numerose spedizioni e raccolse innumerevoli campioni di piante, conchiglie, farfalle, altri insetti.

7 E. A. d'Albertis



Uno dei cento soci fondatori del Regio Yacht Club, ha coltivato per tutta la vita la passione per il mare e vi ha costruito intorno un castello, già di per sé monumento al mare e al suo rapporto con Genova.

8 Eugenio Baroni



Alcune delle opere dello scultore Baroni si possono ammirare a Staglieno ma anche nel Museo d'Arte Moderna, a Nervi. E', inoltre, l'autore del celebre Monumento dedicato ai Mille compagni di Garibaldi di Quarto, nel Levante genovese.

siti di interesse nel cimitero...



1 Museo del Risorgimento



Il Museo è ospitato in quella che fu la casa natale di Giuseppe Mazzini. Conserva documenti e cimeli risorgimentali, oggetti, divise, bandiere.



Via Lomellini 11

010 5576431

www.museidigenova.it/it/museo-del-risorgimento

2 Piazza De Ferrari



La piazza principale di Genova, situata nel cuore della città punto di riferimento in occasione degli eventi più importanti della vita cittadina. La fontana al centro della piazza e il Pantheon di Staglieno con la loro sobria forma circolare, hanno ispirato il logo del Cimitero



Piazza de Ferrari



3 Porto Antico



Una grande piazza in riva al Mare Mediterraneo con mille anni di storia e venti anni di nuova vita. Qui sono rinati il turismo, la cultura, lo shopping, gli spettacoli, lo sport, la nautica e la ristorazione. Qui ha sede l'Acquario di Genova.



Calata Molo Vecchio



portoantico.it/

4 I Vicoli



Celebrati in molte canzoni di De André, i vicoli di Genova, o «caruggi» sono un'affascinante attrattiva da non perdere. In via del Campo da visitare il museo di De André.



Via del Campo 29

010 2474064

www.viadelcampo29rosso.com/

5 Villetta Di Negro



Una panoramica e scenografica oasi verde (2 ettari) in pieno centro, sede dello straordinario Museo d'arte Orientale Chiossone, progettato nel 1953 da Mario Labò.



 Piazzale Giuseppe Mazzini 4

 010 55 77950

 www.museidigenova.it/it/museo-darte-orientale-e-chiossone

6 Museo di Storia naturale



Il museo Doria è noto in ambito scientifico mondiale per i suoi quattro milioni di esemplari provenienti da ogni parte del mondo. Le sue collezioni sono soprattutto zoologiche, ma non mancano raccolte botaniche, di minerali, rocce e fossili.



 Via Brigata Liguria 9

 0105578276

 www.museidigenova.it/it/museo-di-storia-naturale-giacomo-doria-0

7 Castello D'Albertis



Il castello (1892) del Capitano D'Albertis è una dimora storica di Genova, sede del Museo delle culture del mondo e del Museo delle musiche dei popoli.



 Corso Dogali 18

 010 5578280

 www.museidigenova.it/it/castello-dalbertis-museo-delle-culture-del-mondo

8 Nervi



Nervi è una piacevole località del Levante genovese a pochi chilometri da Genova. In un circuito quasi completamente pedonale si può percorrere la passeggiata sul mare, raggiungere i parchi e visitare i musei di Nervi, tra cui la Galleria di Arte Moderna.



 Nervi



 www.museidigenova.it/it/musei-di-nervi
(GAM, Raccolte Frugone, Museo Luxoro, Wolfsoniana)



CITTÀ DI IMOLA

IMOLA

Cimitero Monumentale Piratello



A TLANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024

IMOLA

Cimitero Monumentale Piratello



Il cimitero del Piratello fu inaugurato il 29 Ottobre 1821, come recita la lapide commemorativa tutt'ora presente nell'arcata che congiunge il chiostro conventuale al cimitero. La prima parte sorse accanto al Santuario della Beata Vergine del Piratello, quando sotto il colonnato del chiostro furono realizzate le tombe di famiglia dell'aristocrazia cittadina. All'interno del giardino del chiostro trova sede ancora oggi una maestosa Magnolia di notevoli dimensioni a testimonianza della sua longevità. L'antico orto del convento fu convertito in campo cimiteriale dalla Pia Unione dei poveri. Oggi nel cortile che confina con il retro del convento possiamo osservare un imponente Cedro del Libano ramificato fino al limite delle costruzioni del cimitero. Nel corso degli anni il cimitero ha attraversato molti cambiamenti ed è stato ampliato più volte. Porticati, arcate, cripte, statue, sculture ed edicole ci raccontano il passaggio da un'epoca all'altra oltre a fornirci uno spaccato sull'artigianato, l'arte, la scienza, la cultura e la politica che hanno caratterizzato la nostra città.

IMOLA

Cimitero Monumentale Piratello



Via Emilia 19/A Imola

orari

- Aperto tutti i giorni
- Orario di apertura invernale: 07:30 – 18:30
- Orario di apertura estivo: 07:30 – 19:30
- Aperto negli stessi orari anche durante le festività
- Consentito l'accesso ad animali da compagnia

arrivare

- *In auto*: A14 indicazioni per Bologna S.S.9 via Emilia
- *In treno*: stazione Imola+ bus 101 e 140
- *Distanza dal centro città*: circa 4 Km
- *Distanza dall'autodromo*: 5 Km

curiosità

- Il Cimitero è collegato al centro di Imola da un viale di tigli, che costeggia la via Emilia, voluto dal Vescovo di Imola Mastai Ferretti poi Papa Pio IX nel 1857. Il viale è tutelato da un decreto paesaggistico.
- All'interno del cimitero si trovano vari elementi di interesse botanico come esemplari di magnolie, cedri e abeti centenari e una splendida lagerstroemia indica di dimensioni non consuete per la specie a questa latitudine.
- Il Cimitero è membro dell'Association of significant cemeteries in Europe.

indirizzi utili

- www.areablu.com/servizi-cimiteriali/imola (Portale Area Blu servizi cimiteriali Città di Imola)
- www.comune.imola.bo.it (Portale Città di Imola)
- www.visitareimola.it (Portale informazione turistica)
- www.significantcemeteries.org (Portale ASCE)
- www.trenitalia.com (Treni)

IMOLA

Cimitero Monumentale Piratello



1 Famiglia Tozzoni



Famiglia di nobile e antica discendenza. Il Conte Tozzoni fece seppellire qui l'amata moglie Orsola Bandini ed il figlio Alessandro.

2 Giuseppe Scarabelli



Geologo, paleontologo e politico italiano. E' ricordato come il primo ad aver fatto uno scavo stratigrafico in Italia, ma fu anche fervente patriota e l sindaco.

3 Andrea Costa



Tra i fondatori del socialismo, primo deputato socialista della storia italiana. L'epigrafe sulla tomba fu dettata dall'amico Giovanni Pasoli.

4 Giuseppina Cattani



Scienziata e ricercatrice, prima donna a far parte della Società medico-chirurgica di Bologna, Fece ricerche su colera e tetano.

Punti di interesse nel cimitero...



IMOLA

Cimitero Monumentale Piratello



CITTÀ DI IMOLA

...accendono l'interesse per la città

1

Palazzo Tozzoni



Costruito nella prima metà del Settecento rappresenta un caso piuttosto raro di residenza nobiliare ottimamente conservata nei suoi arredi e suppellettili.

2

Museo Scarabelli



I musei civici di Imola conservano cimeli relativi al Gabinetto Scarabelli. La fontana di Scarabelli e il palazzo in cui viveva si trovano in giardino S. Domenico proprio di fronte all'entrata del Museo.

3

Casa A. Costa



Ad Imola in via Appia una lapide identifica la casa natale. In occasione della sua visita alla città il Presidente Pertini volle fermarsi e deporvi un fiore.

4

Ospedale vecchio



Uno degli edifici che fanno parte del volto settecentesco della città. Giuseppina Cattani lavorò nel laboratorio dell'ospedale come medico della Congregazione della Carità.



5 Monumento Caduti



Tomba monumentale ai caduti della I guerra mondiale progettata dall' Ing. Felice Orsini. Cripta sormontata da una «Vittoria» bronzea.

6 Cripta dei Partigiani



Nella cripta sono sepolti i partecipanti ai maggiori episodi di resistenza avvenuti nel territorio imolese fino al 14 Aprile 1945.

7 Famiglia Bizzi



Ospitarono nella cantina della propria casa una famiglia di origine ebraica. Sono stati riconosciuti Giusti tra le nazioni.

8 Fabio Taglioni



Fabio Taglioni fu progettista ingegnere definito «creatore di miti» per le sue invenzioni come il motore desmodromico.

Punti di interesse nel cimitero...



IMOLA

Cimitero Monumentale Piratello



CITTÀ DI IMOLA

...accendono l'interesse per la città

5

Viale Dante



Monumento ai caduti della II guerra mondiale.

6

Giardino Curti



Monumento ai caduti della I guerra mondiale.

7

Cidra



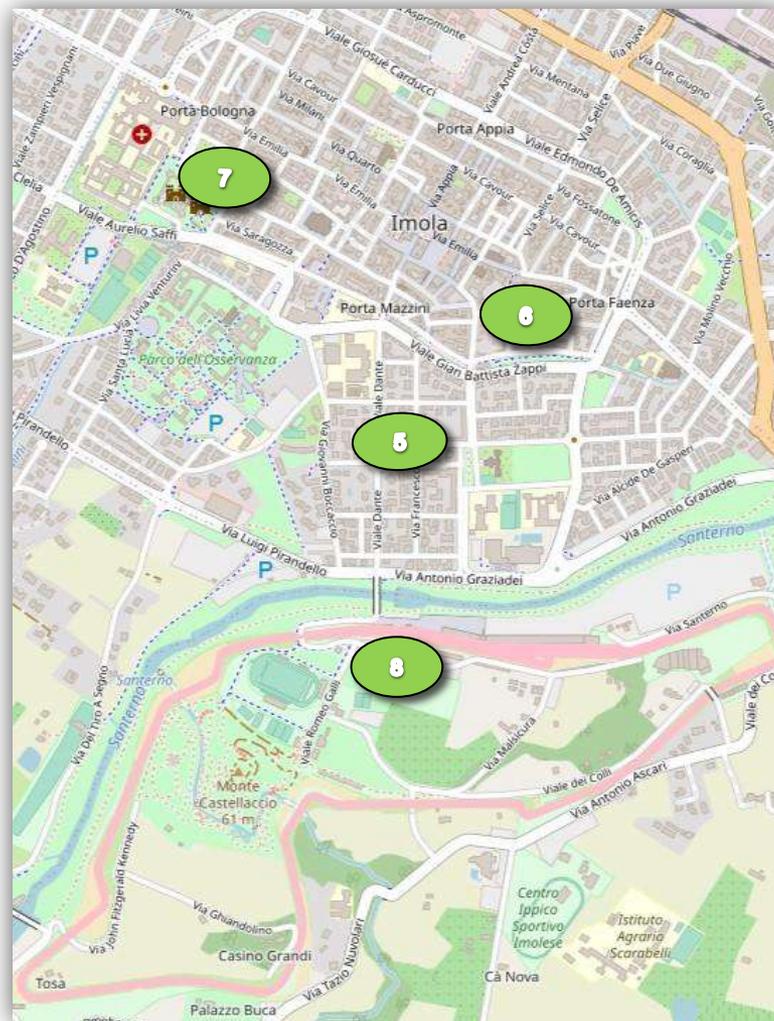
Il Centro Imolese di Documentazione sulla Resistenza Antifascista e storia contemporanea ospita un museo, un archivio ed una biblioteca.

8

Autodromo



L'autodromo Enzo e Dino Ferrari è uno dei più importanti autodromi d'Italia e ospita manifestazioni motoristiche come il Gran Premio del Made in Italy e dell'Emilia Romagna di Formula Uno.



IMOLA

Cimitero Monumentale Piratello



CITTÀ DI IMOLA

...accendono l'interesse per la città

1

I motori



Imola ha una lunga tradizione motoristica e ancora oggi nell'autodromo si tengono importanti manifestazioni come la Superbike o la mostra scambio il Crame.

2

La Cultura



La Biblioteca comunale di Imola conserva l'archivio di A. Costa, l'archivio scientifico di Scarabelli, l'archivio della grande guerra. La Biblioteca ha sede nell'antico convento trecentesco di S. Francesco.

1



2



3

La Storia e la Politica



Il municipio risale al XIII secolo ma l'aspetto attuale si deve al restauro del 1700. E' visitabile su appuntamento per informazioni contattare IAT 0542.602207.

4

La Memoria



Imola è Medaglia d'oro al Valore Militare per il contributo dato dalla città alla lotta per la Liberazione. Il C.I.D.R.A. e i monumenti sparsi in città tramandano la memoria di quella lotta.

3



4





Città di Ivrea

IVREA

Cimitero Monumentale

A TL ANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024

IVREA

Cimitero Monumentale



Città di Ivrea



Il cimitero comunale di Ivrea, cittadina in provincia di Torino, è una piccola realtà che, come si può notare attraverso le epigrafi presenti sulle sepolture più antiche, molte delle quali ormai abbandonate, si sviluppò probabilmente attorno alla prima metà dell'800. Questa ipotesi è supportata dal trasferimento del cimitero ebraico in questa sede nel 1856, per cui si suppone che il camposanto eporediese fosse già utilizzato in precedenza. Altro elemento che avvalorava questa datazione è l'Editto di Saint-Cloud riguardante le sepolture e redatto nel 1804 ad opera di Napoleone. In base a tale decreto le aree cimiteriali vennero dislocate in zone esterne rispetto alle zone abitate; in precedenza i defunti venivano sepolti in prossimità delle chiese o nelle cripte.

Il cimitero nei secoli vide il susseguirsi di numerosi ampliamenti, l'ultimo dei quali risalente a pochi anni fa che ha previsto uno sviluppo verticale. Avventurandosi all'interno del cimitero si possono scoprire i monumenti e meravigliarsi delle opere che lo adornano. Nel camposanto eporediese sono presenti sepolture di notevole pregio storico, artistico e architettonico che ricordano personaggi illustri. Tra questi si possono annoverare Adriano Olivetti, Pier Alessandro Garda, Salvator Gotta e numerosi artisti. Le diverse opere presentano varie epoche e stili: dal romanticismo ottocentesco, al liberty di inizio novecento, fino a giungere al contemporaneo della tomba di Olivetti.

orari

Il cimitero osserva il seguente orario di apertura, tutti i giorni dell'anno.

- **Orario invernale** (dal 1° ottobre al 30 aprile): dalle 8,00 alle 17,30
- **Orario estivo** (dal 1° maggio al 30 settembre): dalle 8,00 alle 18,00

arrivare

- In auto: comodamente raggiungibile dall'uscita dell'autostrada per Scarmagno, seguire per Ivrea ed uscire al cimitero
- In treno: la stazione dista 1,3 km dal cimitero
- Distanza dal centro cittadino: circa 800 m

curiosità

Al suo interno sono presenti aree di sepoltura riservate alle comunità ebraica e protestante.

Una lapide ricorda i soldati appartenenti all'Armata Polacca in Italia, già prigionieri Austro-ungarici del Regio Esercito Italiano durante la Prima Guerra Mondiale, sepolti al cimitero ebraico di Ivrea.

Sono sepolti qui i due partigiani *Alimiro* (Mario Pelizzari, 1903-1977) e *D'Artagnan* (Amos Messori, (1922-2018): durante la Seconda Guerra Mondiale, la vigilia di Natale del 1944, la loro Brigata, Giustizia e Libertà, fece saltare il ponte ferroviario di Ivrea per interrompere le forniture belliche della Cogne di Aosta dirette in Germania.

Su un pannello collocato recentemente all'ingresso del cimitero è citata la vita di tre eporediesi illustri, Pier Alessandro Garda, Adriano Olivetti e Lucia Guelpa.

indirizzi utili

- www.comune.ivrea.to.it
- www.fondazioneguelpa.it
- www.ivreacittaindustriale.it
- turismotorino.org/it/territorio/ivrea-e-canavese
- www.aeroportoitorino.it (Aeroporto)
- www.trenitalia.com (Treni)
- www.gtt.to.it (Mezzi pubblici)

1

Pier Alessandro Garda



Nato a Ivrea (1791-1880), prese parte all'epopea napoleonica, ai moti piemontesi del 1821, ai moti rivoluzionari in Spagna e combatté in Perù nell'esercito di Simon Bolívar. Fu deputato al Parlamento subalpino; filantropo e appassionato collezionista, a lui fu intitolato il Museo civico a cui donò la sua importante raccolta d'arte orientale.

2

Adriano Olivetti



Ingegnere, industriale, politico e scrittore. Uomo di grande e singolare rilievo nella storia italiana del secondo dopoguerra, diede diffusione mondiale alla celebre azienda di Ivrea, fondata dal padre Camillo. Si distinse per i suoi innovativi progetti industriali basati sul principio del profitto industriale reinvestito per il benessere della comunità.

3

Lucia Guelpa



Eporediese, originaria di un'antica famiglia di mobiliari ed ebanisti, era sorella di Adele, moglie di Abdone Croff, ultimo esponente della omonima e potente famiglia di imprenditori milanesi. Lucia Guelpa ereditò tutto il patrimonio della famiglia Croff ed in seguito lo donò alla città di Ivrea, dopo la morte nel 2003.

4

Salvator Gotta



Nato a Montalto Dora, fu romanziere e autore drammatico. Fu autore del fortunatissimo libro per ragazzi *Il piccolo alpino* (1926). Fu uno degli scrittori di maggior successo popolare e di vendite del suo tempo. Tenne su Topolino la rubrica di posta dei piccoli. Su suo suggerimento il Teatro di Ivrea fu intitolato a Giacosa.

Punti di interesse nel cimitero...



5

Sergio Pugliese



Giornalista, drammaturgo e fecondo autore teatrale, fu il primo direttore centrale della Rai, promuovendo i primi programmi sperimentali. Fu direttore della programmazione televisiva della Rai dal 1953 fino all'anno della morte, nel 1965.

6

Pierangelo Baratonò



Giornalista, poeta e scrittore italiano. Ha vissuto a Genova e a Trento. Ha frequentato Eugenio Montale e Camillo Sbarbaro, poeta ligure ed amico fraterno che gli dedicò *Addio a Pierangelo*, testo pubblicato nella raccolta di prose *Trucioli*.

7

Simone Salassa



Pittore e insegnante, specializzato in paesaggi. Esordisce a Torino nel 1898 e partecipa alla Biennale di Venezia del 1901. La produzione paesaggistica, strettamente legata al linguaggio fontanesiano e a quello della Scuola di Rivara, si è poi anche avvicinata alla tecnica divisionista.

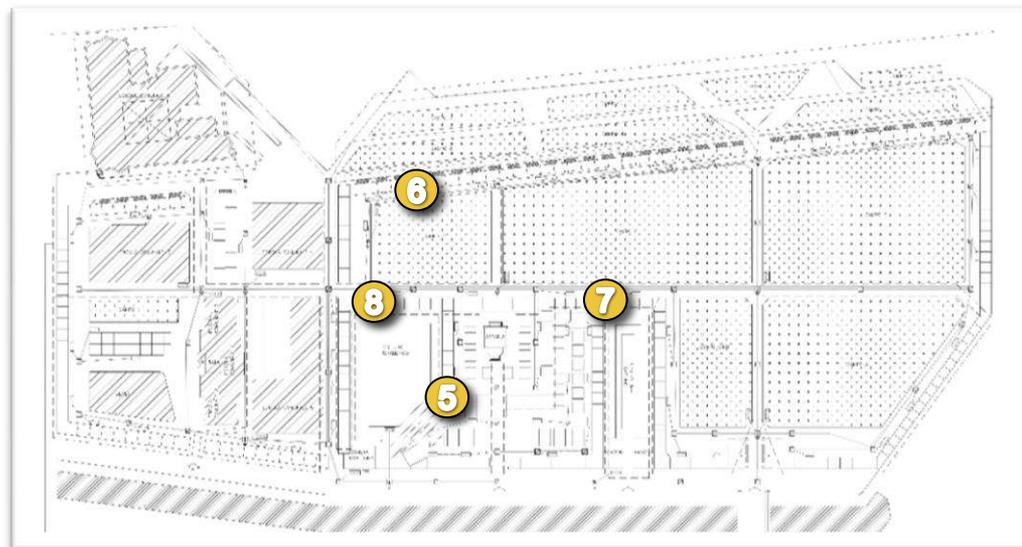
8

Giuseppe Boaro



Pioniere del cinema, meccanico del gabinetto di fisica del Liceo "Carlo Botta" di Ivrea, nel 1897 acquistò un apparecchio Lumière e avviò l'attività di spettacoli itineranti, alternando brevi proiezioni ad esperimenti di fisica.

Punti di interesse nel cimitero...



...accendono l'interesse per la città

1

Museo Civico



Museo civico che presenta reperti archeologici e ricostruzioni dell'antica città romana di Eporedia, arte medievale, storia risorgimentale e collezioni di Francesco Baldassarre Perrone - arte dell'Estremo Oriente e delle Americhe - e di Pier Alessandro Garda, con molte opere d'arte giapponese di grande interesse. Conserva la Collezione Guelpa/Croff, donata dalla Sig.ra Lucia Guelpa

2

Sito Unesco



Ivrea città industriale del XX secolo, iscritta dal 2018 nella Lista dei Siti UNESCO patrimoni dell'umanità. Dedicati ad Olivetti anche il laboratorio-museo Tecnologicamente e l'Associazione Archivio Storico Olivetti.

3

San Bernardino



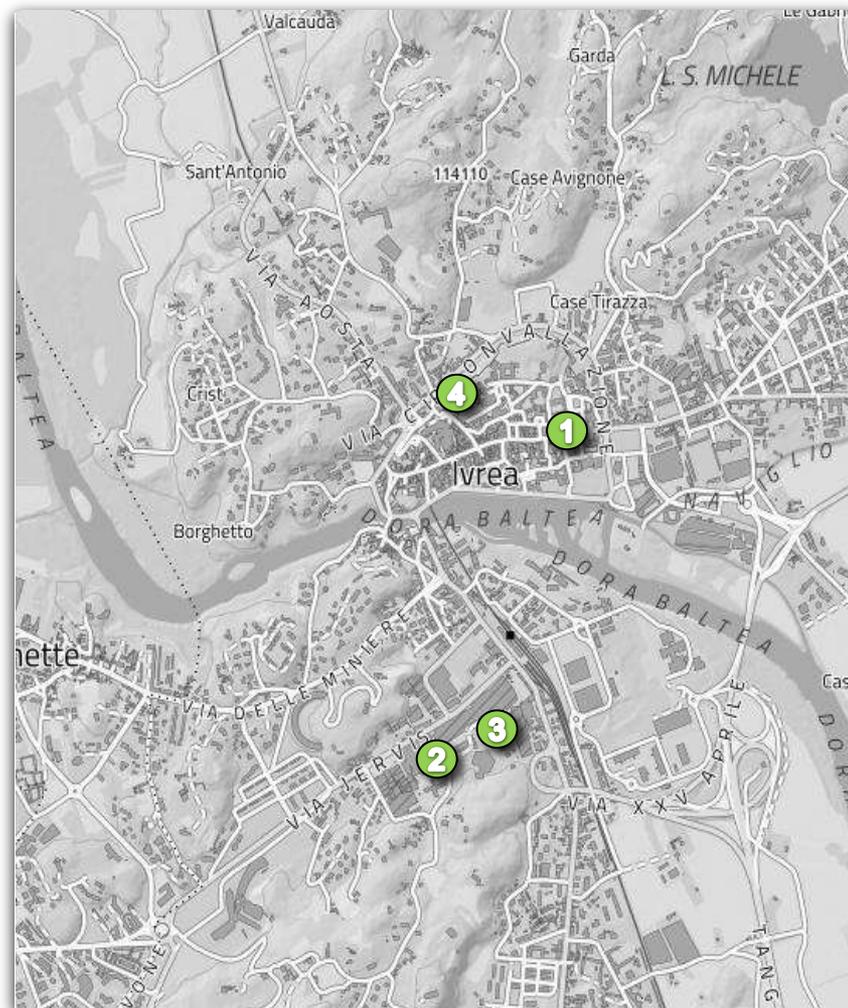
Meravigliosa chiesa inserita in un ex convento acquisito poi dalla Olivetti, che purtroppo ha abbattuto alcune delle Cappelle. Si conservano ancora dei preziosi e meravigliosi affreschi sul tramezzo interno, capolavoro del Rinascimento ed opera di Giovanni Martino Spanzotti, raffiguranti gli episodi della vita e della passione di Cristo. Fu modello per l'analoga parete dipinta da Gaudenzio Ferrari nel Sacro Monte di Varallo.

4

Castello



Costruito nel 1358 per volere del Conte Verde, Amedeo VI di Savoia, quale simbolo del dominio sabauda su Ivrea e Canavese. I quattro imponenti torrioni circolari caratterizzano la struttura, che sorge vicino alla cattedrale e al palazzo vescovile



...accendono l'interesse per la città

5

Carnevale Storico



Si caratterizza soprattutto per il complesso cerimoniale folcloristico denso di evocazioni storico-leggendarie, famoso per la spettacolare Battaglia delle arance, divenuta l'icona stessa del Carnevale e per l'usanza diffusa di indossare un berretto rosso (che invita a non essere bersagliati dai lanci delle arance).

6

Anfiteatro Morenico



Sito di interesse comunitario della Regione Piemonte. La zona è collocata a ridosso della Serra d'Ivrea che comprende 5 laghi: Sirio, Pistono, Nero, San Michele e di Campagna; da un punto di vista geologico vengono considerati laghi da erosione glaciale. Numerosi sono anche i massi erratici abbandonati dopo il ritiro del ghiacciaio. Particolarmente curiosa è la zona delle terre ballerine, una vecchia torbiera dove gli alberi presenti si inclinano al passaggio delle persone a causa dell'elasticità del terreno. Crocevia di percorsi, detti anche vie romee, che dall'Europa occidentale, conducevano a sud, fino a Roma e alla Puglia per arrivare in Terrasanta.

7

Polo Culturale Diocesano



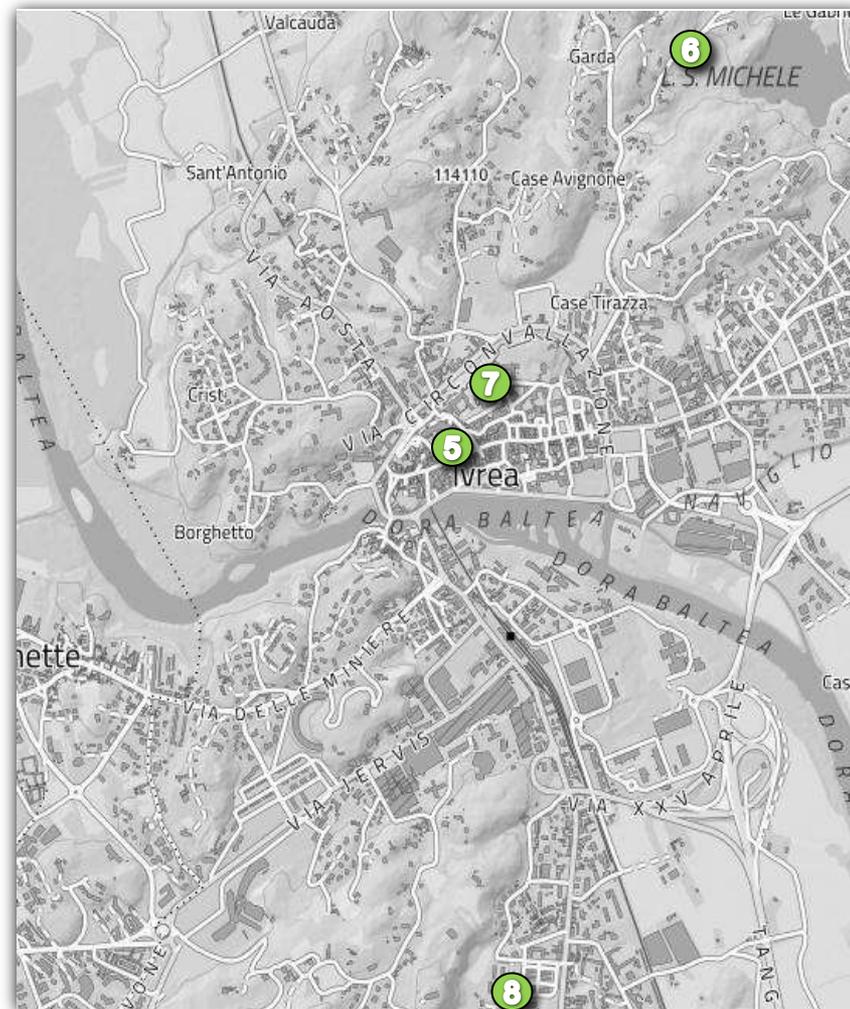
Comprende l'Archivio Storico, la Biblioteca Capitolare, la Biblioteca Teologica ed il Museo. Presso la Biblioteca Capitolare è conservato il sacramentario del vescovo Warmondo, risalente all'an.no 1000

8

Archivio del Cinema d'Impresa



Inaugurato nel 2006, l'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa conserva circa 82.000 rulli di film realizzati a partire dai primi anni del secolo scorso da aziende come Fiat, Ferrovie dello Stato, Edison, Olivetti, Italgas e molte altre. Ha sede nell'ex asilo Olivetti progettato dall'arch. Ridolfi.





Città della Spezia

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARI
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

LA SPEZIA

Cimitero urbano dei Boschetti



A TL ANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024

LA SPEZIA

Cimitero urbano dei Boschetti



Il principale cimitero urbano alla Spezia si trova in località “Boschetti”, nell’area est della città, zona che, tra le fine dell’800 e i primi del ‘900, vide il graduale espandersi del perimetro urbano e lo sviluppo delle attività portuali e industriali. Proprio le esigenze di nuovi spazi dovuti all’impianto dell’arsenale militare richiesero la creazione di una nuova area cimiteriale. A partire dalla seconda metà dell’800 il più importante cimitero urbano era quello detto *della Rocca* o *Bandecchi*, dal nome del suo direttore capo. Sorgeva nella zona a nord-est del Colle dei Cappuccini (dove oggi si trova l’ex teatro Astra), aveva una superficie di circa 2000 metri quadri ed era contornato da altri cipressi. Il problema di questo impianto era la posizione prossima alla foce del torrente Ora inoltre, in quella zona, erano stati costruiti il deposito dei pozzi neri e la stazione metropolitana: questo creava problemi sia per viabilità e accesso, poiché questa zona spesso si impaludava, sia per la presenza del traffico ferroviario la cui presenza inficiava la necessaria atmosfera che i luoghi di culto richiedono. In ultimo, la città si stava ingrandendo pertanto il cimitero della Rocca sarebbe risultato presto inadeguato ai bisogni della più moderna e dinamica Spezia. Fu così che, nel dicembre del 1864, il comune creò un’apposita commissione per redigere un progetto per il nuovo cimitero urbano. L’architetto anonimo che progettò il cimitero di Boschetti indicò che *“l’ingresso posto sul lato minore del minor rettangolo dovrebbe essere esposto all’oriente, regione ove nasce il giorno, quindi simbolicamente la vita, per poi sull’asse procedere al tramonto, che da l’idea della morte.”* Tale progetto prevedeva un sistema di inumazione a scacchiera e due ulteriori spazi di inumazione per gli “acattolici” e per gli “Israeliti”. Il progetto, datato 20 giugno 1865, rimase inattuato per i gravi problemi di bilancio che assillarono le varie giunte comunali sino a quando, con il Regio Decreto del 5 dicembre 1872, il cimitero dei Boschetti fu dichiarato opera di pubblica utilità. Subito dopo, con la delibera n. 5 del 20 febbraio 1873, Alcuni aspetti della struttura richiamano il cimitero monumentale di Staglieno, soprattutto nei lunghi viali rifilati da piante e alberi di vario tipo.



Via del Camposanto località Boschetti
Tel 0187 517 570 - 0187 503 345
Email cimiteri@comune.sp.it

LA SPEZIA

Cimitero urbano dei Boschetti

orari

Orari Uffici: da lunedì a venerdì 8.30 - 12.30
sabato 8.30 - 11.30

cimitero	orario feriale (ora solare)	orario feriale (ora legale)
Boschetti	dalle 08.00 alle 17.00	dalle 08.00 alle 17.45
	orario festivo (ora solare)	orario festivo (ora legale)
	dalle 08.00 alle 12.00	dalle 08.00 alle 12.00
	dalle 14.00 alle 17.00	dalle 14.30 alle 17.45

curiosità

Tra le opere più affascinanti è da citare la Madonna con bambino, appartenente alla cappella Faggioni-Zaccheo, realizzata di Pietro Canonica apprezzato anche come musicista (compose alcune opere liriche come "La sposa di Corinto", "Medea" e la "Sacra Terra").

La tomba Doria, oggetto di un saggio di Ettore Cozzani sulla rivista "L'Eroica", è ricordata soprattutto per la figura di guerriero ritratta. Il cimitero della Spezia conserva anche alcune opere di Angiolo Del Santo (La Spezia 11 aprile 1882, ivi 19 settembre 1938), allievo di Leonardo Bistolfi.

Di notevole importanza è anche l'Esedra, dotata di breve colonnato, che fu realizzata nel 1929, su progetto dell'architetto spezzino Manlio Costa, a ricordo delle vittime causate dallo scoppio della polveriera a Pagliari.

arrivare



Autostrada A12 uscita La Spezia
In treno Stazione la Spezia Centrale
Autobus di linea «S» Sarzana via Fornola
Distanza da centro 4 KM

indirizzi utili

- Cimitero dei Boschetti Via del Camposanto 49
- www.comune.laspezia.it
- www.trenitalia.com (Treni)
- www.atcesercizio.it



Via del Camposanto località Boschetti
Tel 0187 517 570 - 0187 503 345
Email cimiteri@comune.sp.it

1

Esedra Pagliari



I resti irriconoscibili delle disperse vittime dello scoppio di munizioni avvenuto al Pontile Pirelli - Pagliari il 3 Luglio 1916, sono ricordate in unico ossario l'esedra realizzata nel 1929 su progetto dell'architetto Manlio Costa. Nel centro del colonnato si trova una figura di donna scolpita da Enrico Carmassi.

2

Sacrario dei Caduti



Il Sacrario ai caduti delle due guerre mondiali ha una scultura in bronzo raffigurante un gruppo di colombe in volo. Dai lati della collina si dipartono due scalinate a gradini ampi che conducono il visitatore, sia da destra che da sinistra, al memoriale: un lungo muro nero con i nomi dei 133 Caduti suddivisi tra la guerra 1915-1918 e la guerra 1940-1945. Opera di elevata qualità ma di scultore ignoto.

3

Tomba Faggioni



Il ciabattino. Una delle figure più amate del cimitero. L'artista è sconosciuto ma ritrae un contesto familiare in cui si vede un artigiano con moglie e nipotina.

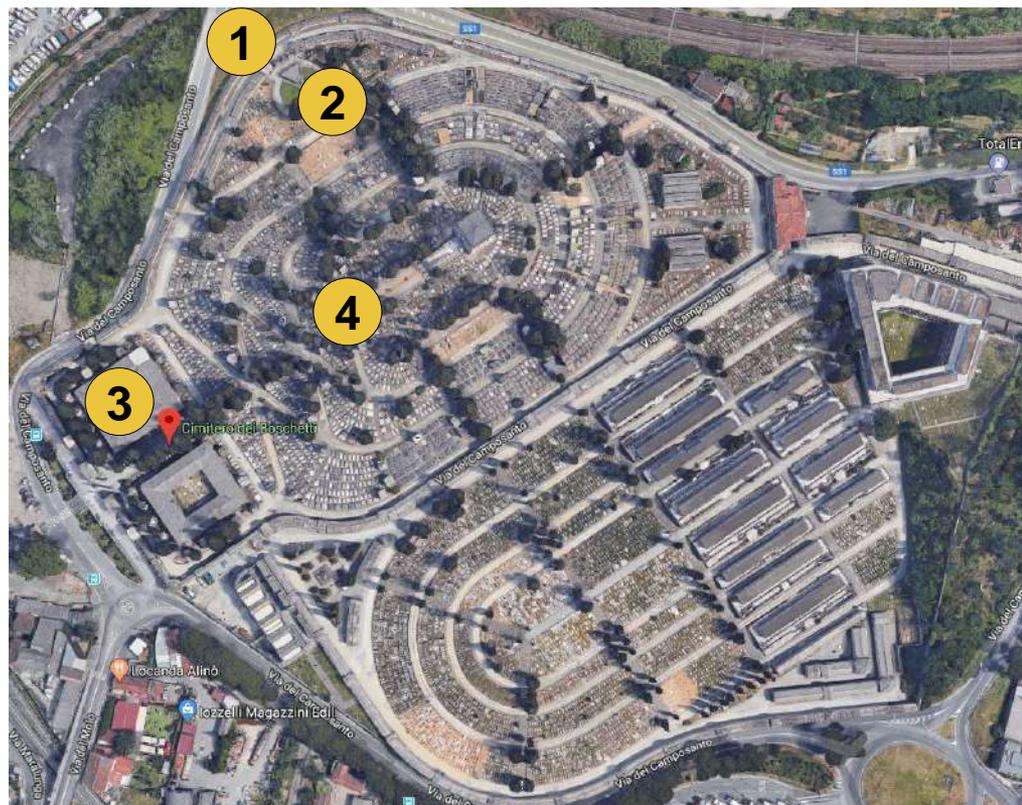
4

Tomba Vidal Binna



Storico commerciante fino agli anni settanta del novecento fu punto di riferimento per molti spezzini. La statua lo riproduce in un tenero abbraccio con i nipoti.

Punti di interesse nel cimitero...



...accendono l'interesse per la città

1

Stadio Alberto Picco



La storica entrata monumentale del campo sportivo "Alberto Picco" venne completata da E. Carmassi con due statue per scolpire le quali prese come modello il pugile Oldoini. Lo storico ingresso attualmente risulta tra i distinti e la curva lato piscina.

2

Vittoria alata Monumento ai caduti



Monumento in marmo bianco con targhe in bronzo e statua in bronzo, la Vittoria Alata, dedicato ai Caduti. Interpretazione spezzina del nostro scultore Angiolo DEL SANTO della gloriosa conclusione della guerra 1915-1918.

3

Hotel Croce di Malta



Nel primi dell'800 si diffuse la moda dei bagni e la città di Spezia fu luogo di villeggiatura dei vip. Nel 1853 i Reali Vittorio Emanuele e la Regina di Savoia trascorsero un periodo di vacanza all'Hotel Croce di Malta. Nel secondo dopoguerra fu chiuso e si convertì a residenza con appartamenti. Mantiene ancora alcuni tratti dell'epoca.

4

Mostre d'arte a vista



Il Castello di San Giorgio del XIV secolo si trova in collina con mostre di sculture e altri manufatti e vista sulla città e sul porto.





Città di Lecce

LECCE

Cimitero Monumentale

A TL ANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024

LECCE

Cimitero Monumentale



Città di Lecce



Inaugurato nel 1845 e anticipato da propilei in forma di tempio neodorico, il Cimitero Monumentale di Lecce nasce come “giardino funebre”, secondo una concezione “romantica” e di ispirazione nordeuropea, in cui passeggiare tra le tombe all’ombra di una variegata vegetazione.

Si presenta come una sorta di galleria d’arte, un museo a cielo aperto che raccoglie un secolo di architetture dal neoclassico al razionalismo e dove è possibile ammirare una varietà di stili e un esempio delle tecniche decorative della tradizione locale.

Noti artisti locali, tra i quali Eugenio Maccagnani e Antonio Bortone, hanno firmato alcune opere scultoree presenti. Nel complesso è inserita anche una ampia area a ovest del lungo viale di accesso, nota oggi come “boschetto”, nata e sviluppata a partire da metà Ottocento come vivaio comunale di alberi da destinare alle piantumazioni negli spazi pubblici cittadini e nel Cimitero stesso. Il Camposanto di Lecce è interessante da visitare sia per l’importanza storico-artistico-architettonica delle sepolture sia per i personaggi illustri ivi sepolti, tra cui il celebre tenore Tito Schipa e lo scrittore Vittorio Bodini. Si possono individuare le sepolture di artisti, architetti, letterati, uomini di legge che hanno dato lustro alla città affinché si tracci un “itinerario della memoria” atto a non trascurare l’importanza di questi grandi personaggi.



Info

Servizi Demografici e Statistici
e Servizi Cimiteriali

LECCE

Cimitero Monumentale



Città di Lecce

orari

**Orario di apertura dal 1° ottobre 2022
al 28 febbraio 2023.**

Mattino

Feriali: dalle 7.00 alle 13.00

Domenica e festivi: dalle 8.00 alle 12.00

Pomeriggio

Tutti i giorni: dalle 15.00 alle 17.00

arrivare

Queste linee Bus si fermano vicino Cimitero

Cittadino:

05410, 0544S, 146A.02, S19

curiosità

Nel Cimitero di Lecce si distinguono tre zone: "il Giardino funebre", "il Campo Santo", "il Campo dei poveri". Le distinzioni sociali, presenti nelle dimore terrene dei vivi, si ripropongono in quelle dei morti: le cappelle gentilizie nel giardino monumentale sono la trasposizione dei palazzi gentilizi, le cappelle pluripiano della Confraternite (all'epoca definite "colombaio") poste nel Campo Santo sono la trasposizione dei palazzi condominiali. La più semplice, ma non meno sacrale, sepoltura a terra è quella nel sempre fiorito "campo di pietà", la dimora dei non abbienti.

indirizzi utili

Viale San Nicola, 17 – 73100 Lecce

Telefono 0832 279887



Info

Servizi Demografici e Statistici
e Servizi Cimiteriali

LECCE

Cimitero Monumentale



Città di Lecce

1 San Niccolò e Cataldo



È uno dei pochi esempi di architettura medievale di Lecce. Insieme all'antigo monastero fu fondata nel 1180 dal conte normanno Tancredi d'Altavilla, successivamente divenuto re di Sicilia. Sia in facciata che all'interno ci sono interventi dei principali architetti e scultori leccesi operanti tra XVI e XVII secolo, tra cui Gabriele Riccardi e Giuseppe Cino.

2 Tomba di Schipa "Tito"



Raffaele Attilio Amedeo Schipa detto Tito (Lecce, 1888 – New York, 1965), è stato un tenore e attore italiano considerato il maggior tenore di grazia della storia dell'opera e definito "L'usignolo di Lecce". Celebre in America tra Chicago e New York. Tra i tanti interpretò il brano *Vivere dall'omonimo film del 1936*.

3 Tomba Vittorio Bodini



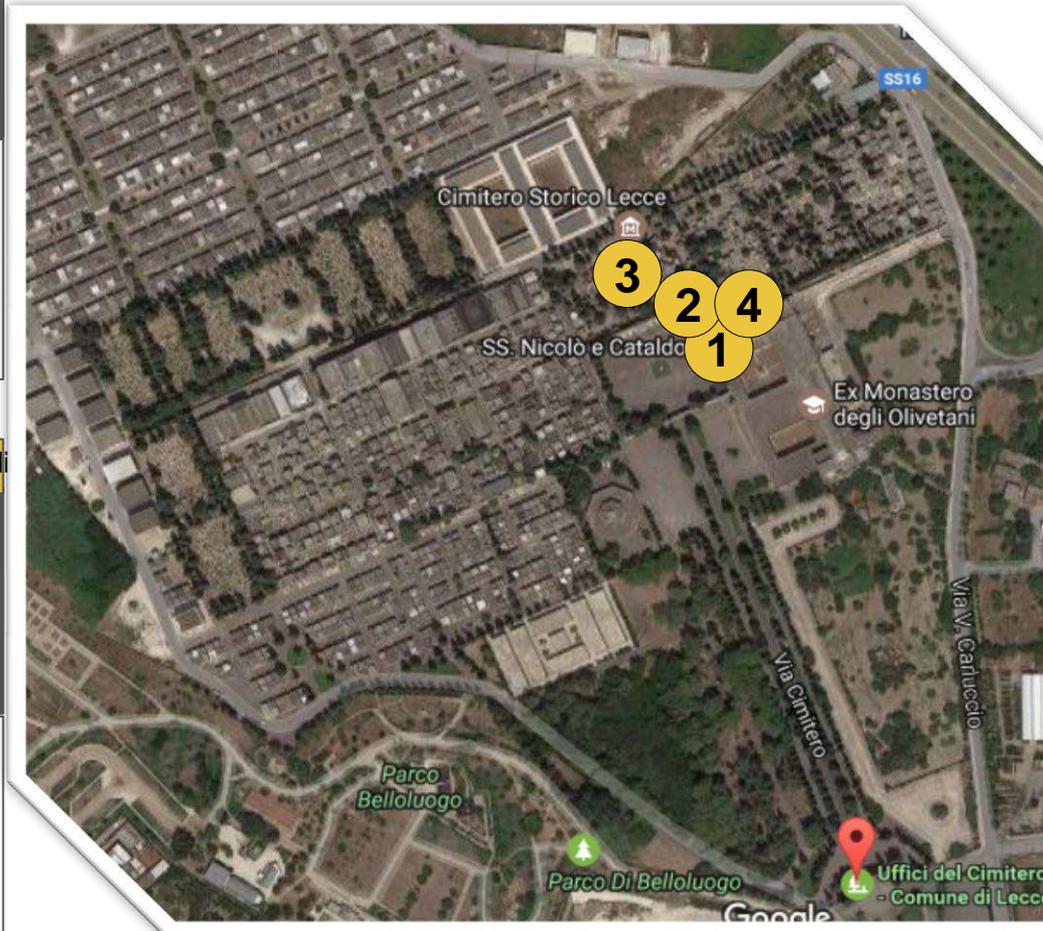
(Bari, 6 gennaio 1914 – Roma, 19 dicembre 1970) è stato un ispanista, traduttore e poeta italiano. Tra i tanti letterati spagnoli ha tradotto García Lorca, de Cervantes. Pubblicò inoltre apprezzati libri di poesia.

4 Tomba di Ascanio Grandi



(Lecce, 1567 - 1647) è stato un letterato, poeta e scrittore italiano, conosciuto per il suo poema epico *Il Tancredi* che celebra il conte normanno Tancredi d'Altavilla. L'ambizioso progetto del Grandi doveva dar seguito alla *Gerusalemme Liberata* di Torquato Tasso. Fu lui, all'interno del poema, a principiare la leggenda di un fiume sotterraneo esistente nella città di Lecce dal nome "Idume".

Punti di interesse nel cimitero...



LECCE

Cimitero Monumentale



Città di Lecce

...accendono l'interesse per la città

1

Duomo di Lecce



Il duomo di Lecce, la cui denominazione ufficiale è quella di cattedrale metropolitana di Santa Maria Assunta, è il principale luogo di culto cattolico di Lecce, chiesa madre dell'arcidiocesi metropolitana.

Si trova in Piazza Duomo, nel centro storico della città.

2

Conservatorio di Musica



Il Conservatorio annovera un'Orchestra Sinfonica e un'Orchestra di Fiati e vari ensemble vocali e strumentali. Cultura barocca e tradizione bandistica caratterizzano il Salento e il Conservatorio cerca di potenziare e coltivare, con le sue risorse formative, queste importanti realtà.

3

Castello Carlo V- Porta falsa



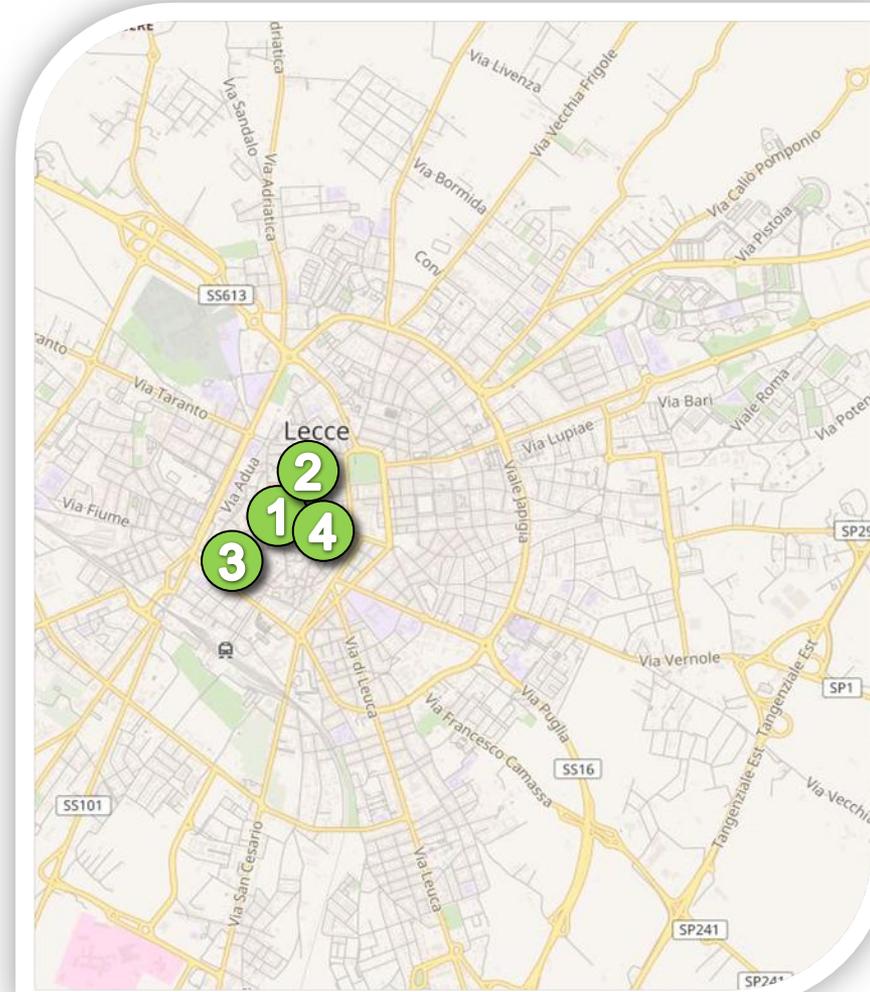
Decantato da Bodini «Quand'ero ragazzo, alle spalle del Castello, che occupava con la sua tozza mole una vasta area cittadina, si stendeva un piazzale o meglio un vuoto improvviso che nei giorni di mercato si colmava di carri variopinti e cavalli dei villani che venivano da ogni parte della provincia a comprare e a vendere.»

4

MUST museo storico



Il Must occupa gran parte degli spazi dell'ex monastero quattrocentesco di Santa Chiara, in via degli Ammirati, nel centro storico di Lecce. Si caratterizza come un Museo civico, un servizio culturale fondamentale offerto ai cittadini, ai turisti, ai visitatori, orientato alla promozione dell'arte e dell'identità culturale della città di Lecce





MANTOVA

Cimitero Monumentale



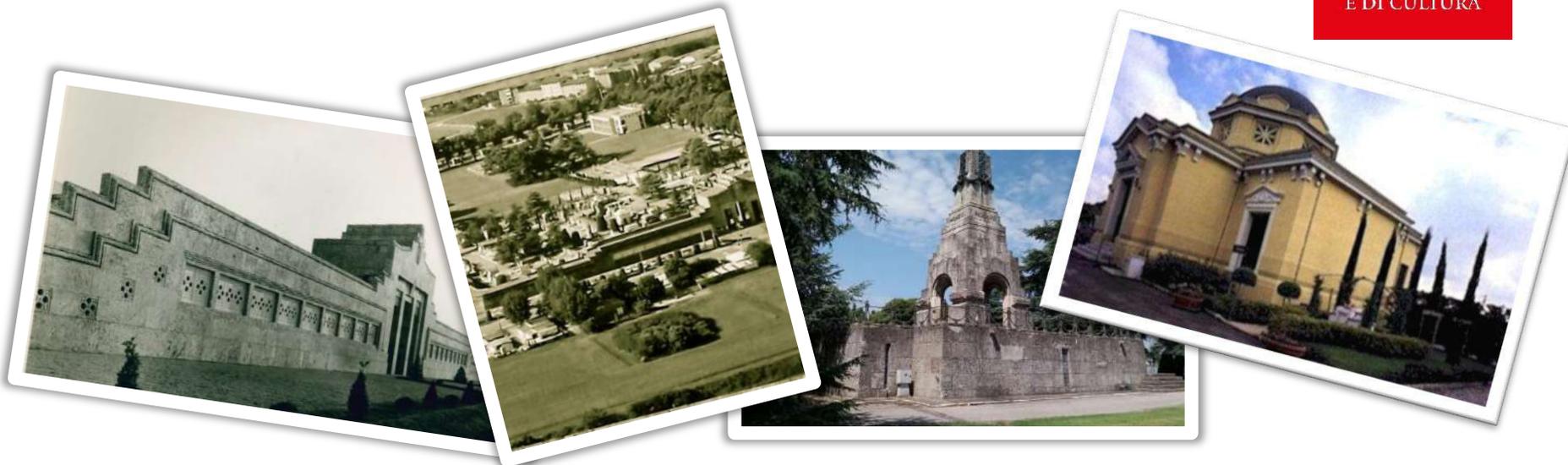
A TL ANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024

MANTOVA

CIMITERO MONUMENTALE



Il cimitero Monumentale di Borgo Angeli, a Mantova - il cui attuale recinto venne progettato dall'architetto Ernesto Pirovano - è da considerarsi un vero e proprio "museo all'aperto", ricco di monumenti che appartengono alla memoria storica e culturale dell'intera comunità, della quale testimoniano costumi, gusto e sensibilità.

Significativi e di spicco gli artisti che negli anni hanno eseguito, per una committenza sempre più esigente, edicole, gruppi scultorei, lapidi, rilievi e cappelle, opere che ora costituiscono un'esposizione artistica permanente; tra questi si segnalano Aldo Andreani, Carlo Cerati, Enzo Nenci, Vindizio Nodari Pesenti e Giovanni Oreste Pozzi.

I principali monumenti commemorativi collocati a Borgo Angeli vanno dai più antichi, datati agli anni Ottanta dell'Ottocento, fino alle sepolture degli anni Sessanta del Novecento.

La storia del cimitero monumentale, gli artisti e i progettisti che vi hanno operato, sono raccontati nel libro «Pietre della Memoria. Le arti nel cimitero monumentale di Mantova».

MANTOVA

CIMITERO MONUMENTALE



orari

- Invernale, ora solare, tutti i giorni dalle 8 alle 17
- Estivo, ora legale, tutti i giorni dalle 7.30 alle 19

arrivare

- In auto: A22, uscita Mantova Sud, direzione Cremona
- In autobus: linea 5
- Servizio taxi: 0376 322298 – 0376 368844

curiosità

- Il cimitero Monumentale di Mantova è detto il “Cimitero degli Angeli” poiché si trova in quella «*pezza di terra fuori di Porta Pradella nella strada detta degli Angeli,*” distante un miglio dalla Città».

indirizzi utili

- www.teaspa.it
- www.cimiteriali.comune.mantova.gov.it
- www.comune.mantova.gov.it



Via Cremona, 40 46100 Mantova
Tel. 0376.412149 Fax 0376.319712
Sito internet
<http://www.cimiteriali.comune.mantova.gov.it>

...accendono l'interesse per la città

1 Museo Tazio Nuvolari



Grande attrazione turistica ha il Museo Tazio Nuvolari che è accreditato dalla Regione Lombardia aderendo al Sistema dei Musei e dei Beni culturali della Provincia di Mantova.

2 Chiesa di S. Sebastiano



La chiesa costruita dalla metà del 1400 da Leon Battista Alberti, venne poi completata da Luca Fancelli. Restaurata nel 1600 e poi ancora negli anni venti del 1900 separandola dal convento. Il tempio è ora adibito a famedio dei caduti per la Patria.

3 Camera di Commercio



Aldo Andreani progetta e realizza (con l'aiuto del padre Carlo) il Palazzo della Camera di Commercio di Mantova che comprende la Loggia dei Mercanti. Nel 1910 realizza anche la facciata sul canale Rio di Mantova della casa Schirolli, proprietà del banchiere Luigi. Dr. Ferruccio Nuvolari gli affida progetto e realizzazione per il palazzo di famiglia in via Chiassi a Mantova.

4 Facoltà Ingegneria



Tra i poli culturali di Mantova dal 1992 come Consorzio prima e poi come Fondazione. La sede, nel cuore di Mantova, è di notevole interesse storico, artistico, culturale e architettonico soprattutto l'Aula Magna e il Salone Mantegneco.





Comune di
Milano

MILANO

Cimitero Monumentale

 CIMITERO **M**ONUMENTALE

A

TLANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024



Il Cimitero Monumentale, **inaugurato nel 1866**, nasce come cimitero aperto a tutti i milanesi "a tutte le forme e tutte le fortune", ma è chiara fin dall'inizio la volontà municipale di farlo diventare "Monumento" della milanesità, luogo di memorie civiche e, come tale, dedicato non solo ai dolenti, ma a un pubblico più ampio.

L'opera di Carlo Maciachini incorpora diversi suggerimenti stilistici secondo il gusto eclettico dell'epoca, associando forme del **gotico** con il **romanico lombardo e pisano** e con **inserti bizantineggianti**.

Nelle sculture e nelle architetture del Monumentale si possono ripercorrere le vicende della città e gran parte della sua storia artistica, dal **realismo ed eclettismo** di fine Ottocento, al **Liberty** e simbolismo di inizio Novecento, dagli anni Trenta all'epoca contemporanea, come in un vero straordinario "**Museo a Cielo Aperto**" dove sono rappresentati i maggiori artisti italiani.

Insieme alle cappelle delle grandi famiglie, della cultura e dell'imprenditoria milanese, vi sono molti personaggi illustri che hanno legato il loro nome alla storia politica e civile di Milano e dell'Italia, tra cui: Alessandro Manzoni, Luca Beltrami, Carlo Cattaneo, Carlo Forlanini, Salvatore Quasimodo, Bruno Munari, Leo Valiani, Carla Fracci, Filippo Turati, Anna Kuliscioff, Arturo Toscanini, Enzo Tortora, Wanda Osiris, Gino Bramieri, Giorgio Gaber, Don Luigi Giussani, Ambrogio Fogar, Alda Merini, Franca Rame, Enzo Jannacci, Dario Fo.

orari

- *Aperto da martedì a domenica. Chiuso al pubblico i lunedì non festivi*
 - *Orario estivo e invernale: 08.00 - 18.00*
 - *Ultimo ingresso: 17.30*
 - *Orario ridotto durante le festività: 08.00 - 13.00*
 - *Ultimo ingresso: 12.30*
- *Consentito l'accesso agli animali di compagnia, con precauzioni.*

curiosità

- *Caratteristiche: 250.000 mq di cimitero a parco, incorpora numerosi modelli stilistici ottenendo da una composizione di elementi eterogenei un suggestivo effetto unitario*
- *Anno di apertura: 1866 su progetto dell'arch. Carlo Maciachini*
- *Progettato come servizio alla cittadinanza, dove il culto religioso si intrecciava a forte valenze civili, aprendo il camposanto a tutte le fedi*
 - *Oltre ai personaggi famosi che riposano al Famedio, al Monumentale sono sepolti Hermann Einstein, il padre di Albert Einstein, e Carlo Mozart, l'ultimo figlio del famoso musicista.*

arrivare

- *In treno: F. S. Garibaldi*
- *Metropolitana: M2 (fermata Garibaldi), M5 (fermata Monumentale)*
- *Bus 94 (fermata P.ta Volta), 70 (fermata Cenisio)*
- *Tram: 2, 4, 33 (fermata Farini), 10 (fermata Monumentale) 12 e 14 (fermata Bramante)*
- *Distanza dal centro città: circa 2,5 Km*

indirizzi utili

- www.comune.milano.it (portale del Comune di Milano)
- <https://monumentale.comune.milano.it> (portale del Cimitero Monumentale di Milano)
- www.turismo.milano.it (portale di informazione turistica del Comune di Milano)
- www.milanolate-airport.com (aeroporto di Linate)
- www.milanomalpensa-airport.com (aeroporto di Malpensa)
- www.trenitalia.com (treni)
- www.atm.it (mezzi pubblici)
- www.bikemi.com (bike sharing)

1 Arturo Toscanini



Uno dei più grandi direttori d'orchestra del mondo e di ogni epoca, contribuì alla rinascita del teatro alla Scala riaperto nel 1946.

2 Edicola Giudici



Progetto di Paolo Mezzanotte (1878-1959). Fra le sue opere a Milano si trova il Palazzo della Borsa Valori.

3 Francesco Hayez



Pittore italiano (1791-1882) allievo di Canova, autore del quadro "Il Bacio", manifesto del romanticismo italiano

4 Giuseppe Meazza



In dialetto milanese Peppin (1910-1979) è stato un calciatore, attaccante o centrocampista, allenatore e dirigente sportivo italiano.

Punti di interesse nel cimitero...



...accendono l'interesse per la città

1

Musica e Opera



La Scala: tempio della lirica dove, da quasi 250 anni, si esibiscono musicisti, cantanti, registi, coreografi e ballerini di fama mondiale.

2

Economia



Detto anche Palazzo Mezzanotte, inaugurato nel 1932, unica grande sede per Borsa valori e Borse merci (grani, bozzoli e sete)..

3

Arte e Pittura



La Pinacoteca di Brera: collezione di capolavori della storia dell'arte mondiale. Il palazzo è anche sede dell'Accademia di Belle Arti, che collabora al restauro di opere presso il Cimitero Monumentale.

4

Sport



Stadio intitolato a Giuseppe Meazza, noto come stadio San Siro dal quartiere in cui è ubicato. Ospita le partite fra Inter e Milan, è lo stadio più capiente d'Italia, noto a livello internazionale.



5

Edicola Frova



Opera di Luca Beltrami (1854-1933), sepolto al famedio, architetto e parlamentare italiano che ha curato il restauro del Castello Sforzesco.

6

Famiglia Koerner



“Affetto nel dolore”: gruppo scultoreo in bronzo di Adolfo Wildt (1868-1931), artista rivalutato come uno dei più importanti scultori italiani.

7

Famiglia Bernocchi



Antonio Bernocchi (1859-1930), industriale tessile, senatore, grande benefattore per la realizzazione di opere pubbliche, fra cui il Palazzo dell'Arte.

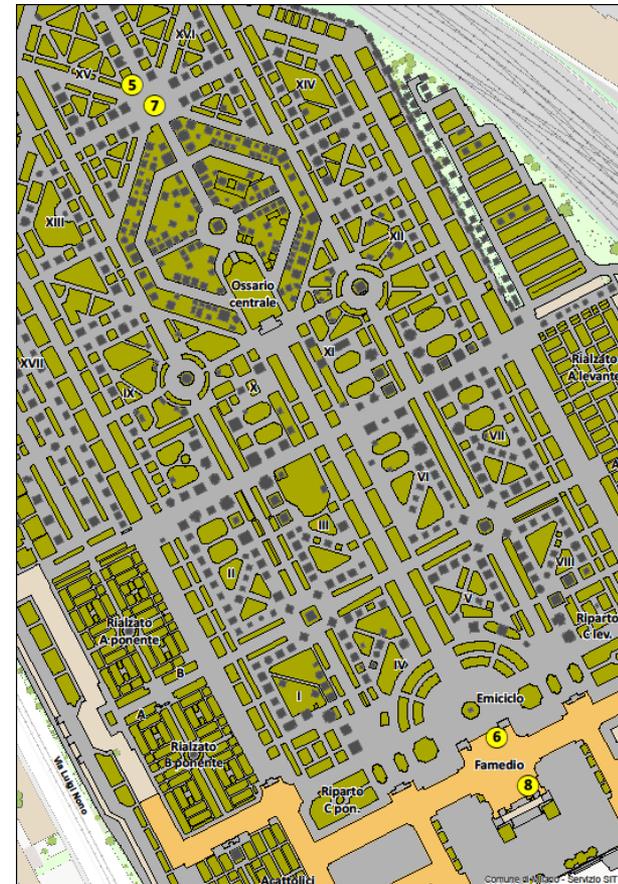
8

Alda Merini



“E” bellissimo tornare a Milano, di notte. Si potrebbe lasciarla per sempre solo per andare in Paradiso.”

Punti di interesse nel cimitero...



...accendono l'interesse per la città

5

Castello Sforzesco



Diverse e complesse sono state le trasformazioni che nel corso dei secoli hanno modificato il Castello Sforzesco, tra i monumenti più rappresentativi e popolari di Milano.

6

Sacrario dei caduti



Detto anche Tempio della Vittoria, costruito fra il 1927 e il 1930, è la somma di varie citazioni d'arte funeraria e monumentale. La statua di Sant'Ambrogio, patrono di Milano, è di Adolfo Wildt.

7

Palazzo dell'Arte



Sede della Triennale di Milano, realizzata nel 1935 dall'architetto G. Muzio, grazie ad un generoso lascito di A. Bernocchi. Ospita esposizioni internazionali e un teatro.

8

I Navigli



Rete di canali sfruttata per il trasporto dei marmi utilizzati nella costruzione del Duomo. Ricca di fascino è oggi area di ritrovo tra locali, ristorantini in una magica atmosfera.





COMUNE DI
MONZA

MONZA

Cimitero Monumentale

A

TLANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024

Viale Ugo Foscolo, 106

Cimitero Monumentale



Il Cimitero Monumentale di Monza nasce da un programma di concorso pubblicato nel 1912. Al concorso parteciparono personalità di rilievo quali, tra gli altri, Antonio Sant'Elia, esponente di spicco del Futurismo e l'arch. Ulisse Stacchini, poi vincitore del concorso e autore della Stazione Centrale e dello Stadio Meazza di Milano.

Col tempo il Cimitero si è progressivamente arricchito di numerose opere d'arte realizzate da scultori di primo piano della cultura figurativa a cavallo tra Ottocento e Novecento: Ernesto Bazzaro, Antonio Sant'Elia, Eugenio Bajoni, Ernesto Baroni, Geminiano Cibau, Enrico Pancera (autore del Monumento ai Caduti di piazza Trento e Trieste), Francesco Messina, Silvio Monfrini, Giannino Castiglioni, Ambrogio Borghi.

Molti i monumenti funebri di personaggi in vista della realtà cittadina, artisti famosi come Mosè Bianchi e Anselmo Bucci; politici e intellettuali come Ettore Reina, Oreste Pennati, Achille Mapelli; sportivi come Oscar Clemencigh, Vittorio Brambilla, Ernesto Ambrosini.

(Crediti fotografici Studio Marzio Franco)

Viale Ugo Foscolo, 106

orari

- **Estivo** dal 30 marzo al 30 ottobre: ingresso pedonale dalle ore 7.45 alle ore 18.00 - ingresso autoveicoli dalle ore 8.15 alle ore 11.45 e dalle ore 13.30 alle ore 17.45 (esclusa la domenica ed i giorni festivi infrasettimanali)
- **Invernale** dal 31 ottobre al 29 marzo: ingresso pedonale dalle ore 8.15 alle ore 17.30 - ingresso autoveicoli dalle ore 8.15 alle ore 11.45 e dalle ore 13.30 alle ore 17.15 (esclusa la domenica ed i giorni festivi infrasettimanali)

curiosità

- In passato, il cimitero cittadino di Monza - detto "di San Gregorio" - era collocato lungo le rive del Lambro, a sud-est della città, divenuto col tempo insufficiente per la città e con l'entrata in funzione del nuovo cimitero, venne sancita la soppressione di quello storico di San Gregorio.
- I pavimenti del corpo monumentale sono in parte mosaico e in parte marmo.
- Uno dei percorsi tematici più suggestivi è quello relativo agli angeli, ai putti e alle figure alate.
- Il cimitero monzese raccoglie inoltre un abbondante campionario di piccole opere artistiche di grande livello (ad esempio i portalampane o piccoli bronzi ornamentali) di differenti stili artistici: modernista, liberty, eclettico.

arrivare

- A4 E64 Autostrada Milano - Brescia, uscita Monza;
- SS 36 Strada statale 36 del Lago di Como e dello Spluga (Cinisello Balsamo - Passo dello Spluga), uscita Monza San Fruttuoso;
- SP 35 (ex SS 35) Strada Nazionale dei Giovi, uscita Varedo, direzione Est via Nova Milanese, Muggiò, Monza;
- Linea ferroviaria S9 Seregno - Milano S. Cristoforo - Albairate; linea ferroviaria S11 Milano P. Garibaldi - Como - Chiasso;
- Linea ferroviaria S8-S9-S11 Milano-Lecco - Sondrio - Tirano;
- Linea metropolitana M1 Milano - Sesto San Giovanni, quindi linee ferroviarie S8, S11.

indirizzi utili

- www.turismo.monza.it (Portale di informazione turistica)
- www.comune.monza.it (Portale della Città di Monza)
- www.monzamobilita.it (Parcheggi e mobilità a Monza)
- www.nordesttrasporti.it (Mezzi pubblici)
- www.trenitalia.com (Treni)
- www.bicincitta.com (Bike sharing)



Info

Via Ugo Foscolo 106, Monza
Tel. 039.2026305 Fax 039.2023581
Sito internet: <http://www.comune.monza.it>

Viale Ugo Foscolo, 106

1 Ulisse Stacchini



Corpo Monumentale, progettato dall'arch. Ulisse Stacchini, racchiuso da grandiosi porticati. Le facciate sono in pietra di Saltrio e all'interno, decori a graffito.

2 Enrico Pancera



Monumento funebre di Paolo Crippa Colombo – Scultore Enrico Pancera - Deposizione (Caravaggio, 1882 – Milano, 1971)

3 Mosè Bianchi



Monumento funebre del grande pittore monzese Mosè Bianchi (Monza 1840 – Monza 1904), considerato il principale pittore monzese dell'Ottocento.

4 Francesco Messina



Cappella della Famiglia Aldo Resnati, particolare del gruppo scultoreo raffigurante l'incredulità di San Tommaso eseguito da Francesco Messina (1900 – 1995).

Punti di interesse nel cimitero...



Viale Ugo Foscolo, 106

...accendono l'interesse per la città

1

Musei Civici di Monza



Nella Casa degli Umiliati, un museo custode della memoria della città, dai reperti archeologici all'arte contemporanea. Particolarmente significative le collezioni d'arte dell'Ottocento e del Novecento.

Tel: 039.2307126.

Via Teodolinda, n. 4

2

Museo e Tesoro del Duomo di Monza



Quattordici secoli d'arte e storia, tra capolavori dall'eredità di Teodolinda all'arte contemporanea, custoditi in un ambiente architettonico suggestivo.

Via Lambro, 2

Tel: 039.326383

3

Reggia di Monza



Splendido esempio di architettura neoclassica costruita dal Piermarin tra il 1770 ed il 1780 per volere dell'arciduca Ferdinando d'Asburgo. Comprende la Villa Reale, i Giardini Reali ed il Parco di Monza.

Viale Brianza, 1 - Tel: 039.394641

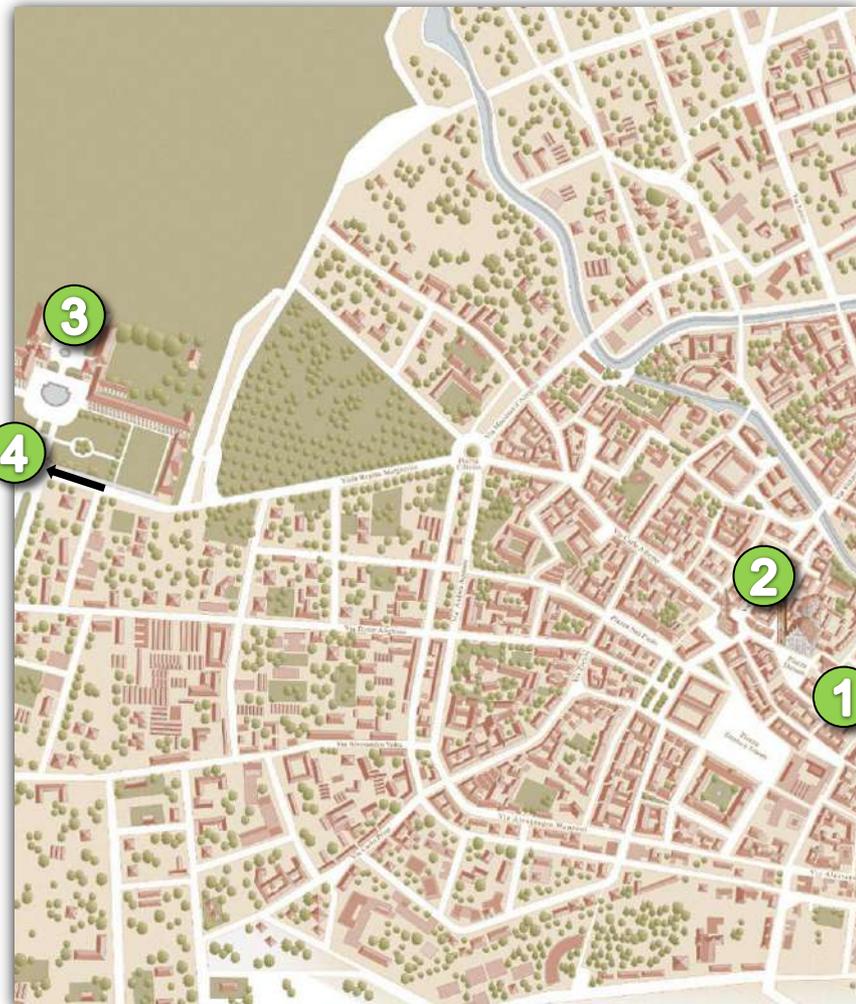
4

Autodromo Nazionale Monza



Costruito nel Parco di Monza in soli 110 giorni, è noto come *Il Tempio della Velocità*. Dal 1922 ospita il Formula 1 Gran Premio d'Italia, regalando ogni anno ai tifosi di motorsport emozioni adrenaliniche.

Via Vedano, n.5-Tel: 039.2489590





OROPA (Biella)

Cimitero del Santuario



A TLANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024



Via Santuario di Oropa 480 - Biella

OROPA (Biella)

Cimitero del Santuario



Anticamente il cimitero era ubicato sotto il pavimento della Basilica Antica; in seguito alle disposizioni governative, a metà dell'Ottocento, fu necessario trovare una nuova ubicazione. L'attuale cimitero di Oropa, inaugurato nel 1877 su progetto dell'Ing. Ernesto Camusso, presenta motivi di interesse sia per i personaggi ivi sepolti, sia per le opere di scultura, pittura e architettura che contiene. Costituito da un campo aperto delimitato da un porticato e dal soprastante bosco, ricorda il cimitero di Genova: non per nulla quello di Oropa è stato definito "la piccola Staglieno".

Qui riposano uomini politici, come statista Quintino Sella; tre vescovi fra cui monsignor Giovanni Pietro Losana; prestigiosi imprenditori, come Oreste Rivetti e Riccardo Gualino; combattenti, come la Medaglia d'Oro Costantino Crosa; artisti, scienziati e nobili biellesi.

Fra le notevoli opere di scultura si segnalano in primo luogo quelle del casalese Leonardo Bistolfi, capofila del Simbolismo italiano e del lombardo Odoardo Tabacchi: due nomi di statura europea. Numerose le opere di artisti piemontesi e dei maggiori scultori biellesi: Giuseppe Bottinelli, Massimino Perino, Sebastiano Caneparo e Stefano Vigna.



Info

Via Santuario di Oropa 480 - Biella

Tel. 015 25551200

info@santuariodioropa.it www.santuariodioropa.it



Via Santuario di Oropa 480 - Biella

OROPA (Biella)

Cimitero del Santuario



orari

- Da maggio a settembre: ore 9-21
- Da ottobre ad aprile: ore 9-16

arrivare

- da Biella km 14 (strada statale 144)
- da Vercelli km 56 (strada statale 230)
- da Torino km 87 (A4 Torino-Milano / uscita Santhià)
- da Milano km 115 (A4 Torino-Milano / uscita Carisio)

curiosità

- Il cimitero fu ultimato e benedetto nel 1877
- Il disegno del complesso è in stile eclettico
- Il progetto dell'Ing. Camusso prevedeva l'apertura dell'emiciclo verso valle di 100 m di diametro, per 4000 m2 di sviluppo di superficie
- Nel 1888 fu avviata la costruzione del cosiddetto «Cimitero Bosco»

indirizzi utili

- ATL Biella – Piazza Vittorio Veneto 1, Biella Tel. 800811800



Info

Via Santuario di Oropa 480 - Biella

Tel. 015 25551200

info@santuariodioropa.it www.santuariodioropa.it



Via Santuario di Oropa 480 - Biella

OROPA (Biella)

Cimitero del Santuario



1



È la prima cappella monumentale del «cimitero bosco». Fu costruita nel 1884 per Quintino Sella e la sua famiglia su progetto dell'ing. Carlo Maggia, che si ispirò alla piramide di Caio Cestio a Roma.

2



L'edicola della famiglia Gallo fu realizzata nel 1922 dallo scultore e pittore Gino Piccioni, che realizzò l'altorilievo sulla facciata (figura maschile e femminile) e le pitture murali dell'interno (Risurrezione e quattro figure).

3



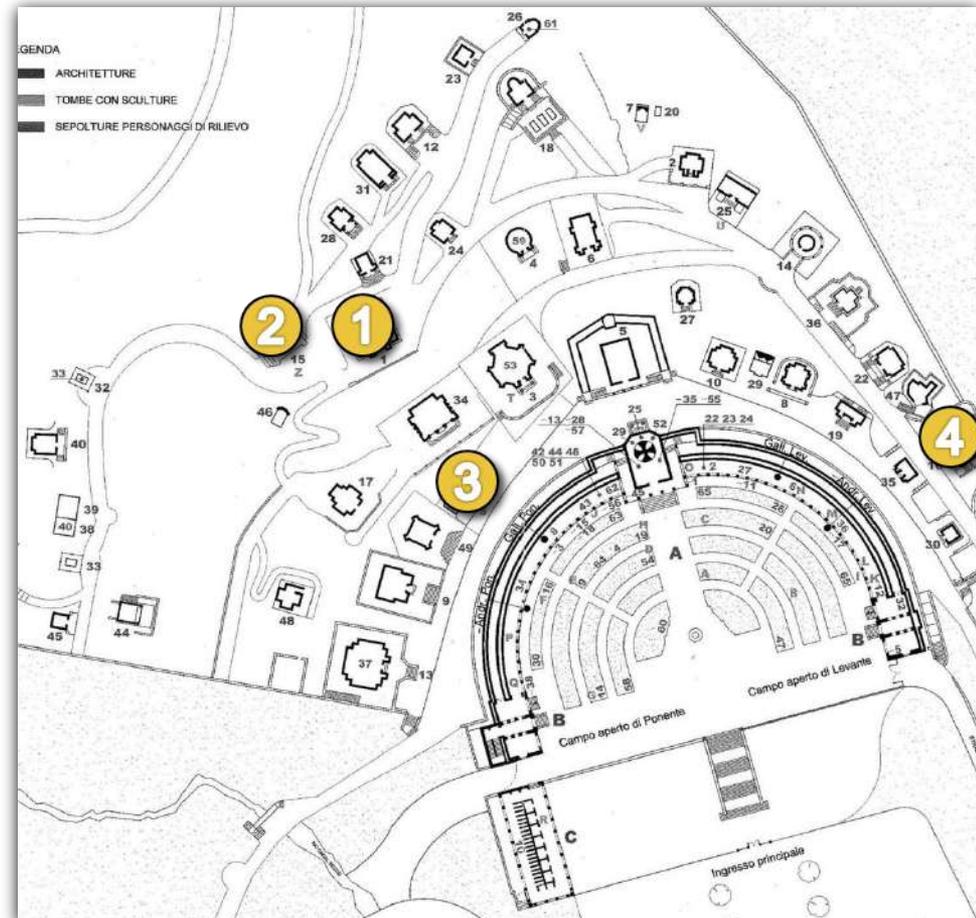
La tomba di Eugenio Bona fu realizzata nel 1914 su progetto dello scultore torinese Cesare Biscarra, che raffigurò il gruppo bronzeo dove le storie legate alla lana si accompagnano alla raffigurazione della famiglia e a figure simboliste.

4



L'edicola di Riccardo Gualino è stata progettata nel 1922 da Pietro Canonica e decorata in pietra viola. Grande imprenditore e filantropo, coltivò interessi per le arti, la letteratura e il teatro.

Punti di interesse nel cimitero...





Via Santuario di Oropa 480 - Biella

OROPA (Biella)

Cimitero del Santuario



...accendono l'interesse per la città

1

Monumento a Quintino Sella



Il monumento a Quintino Sella (1888) si trova in Piazza Martiri della Libertà. Domina la Piazza il Teatro Sociale, costruito nel 1863 su progetto dell'arch. Giuseppe Bollati.

2

Monumento la "Fons Vitae"



La «Fons Vitae» è stata progettata dallo scultore Piccioni e si trova nel centro cittadino, all'imbocco della pedonale Via Italia. Inaugurata nel 1936, l'opera è un'esaltazione della famiglia come fonte di vita per l'umanità.

3

ITC Statale "E. Bona"



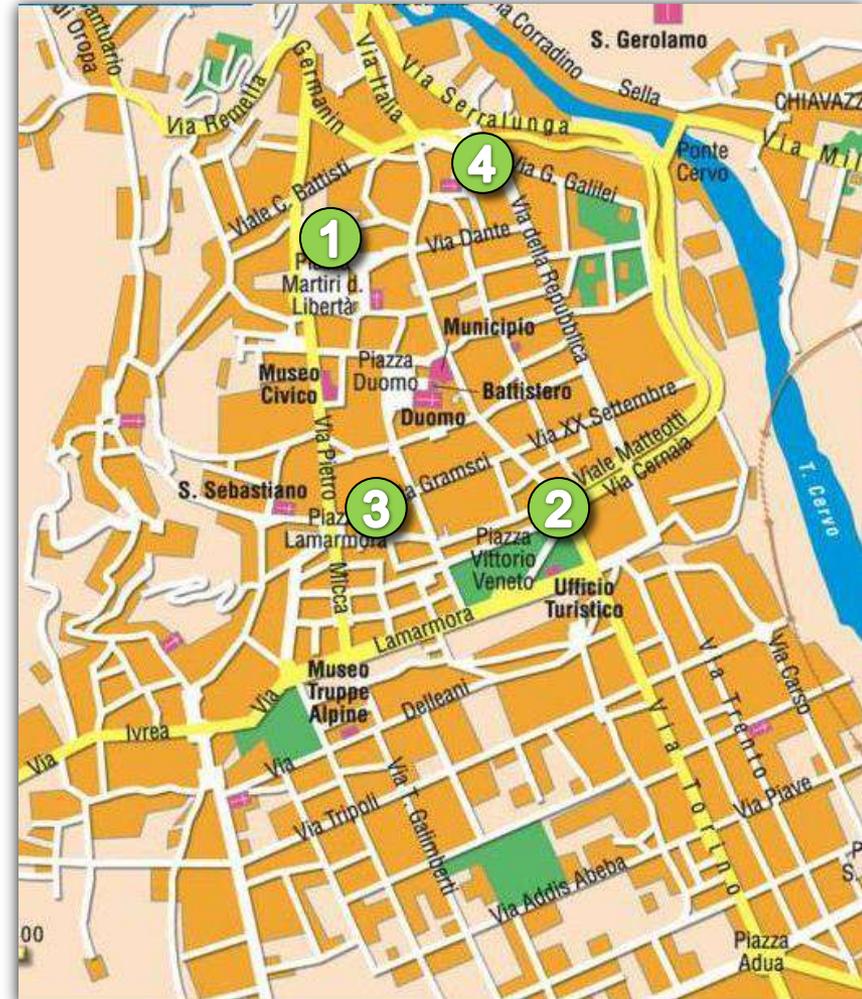
L'ITC Statale "Eugenio Bona" nacque nel 1913 grazie a una donazione dell'omonimo imprenditore e filantropo. Il suo obiettivo era quello di contribuire alla formazione dei quadri dirigenti dell'industria locale, fornendo loro una preparazione culturale e professionale

4

II MACIST



Il MACIST (Museo d'Arte Contemporanea Internazionale Senza Tendenze) nasce da un'idea dell'artista Omar Ronda per far conoscere l'arte contemporanea e sostenere la ricerca oncologica. L'edificio che ospita il Museo si trova all'interno dell'antica "Fabbrica dell'Oro" (1901) di Giuseppe Gualino (padre del più noto Riccardo, grande imprenditore piemontese e collezionista d'arte), esempio di archeologia industriale.





Comune di Parma

PARMA

Cimitero La Villetta



A TLANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024



Il cimitero urbano della Villetta, sorse nel 1817 per volontà di Maria Luigia d'Austria, coerentemente con quanto accadeva in Italia e all'estero dopo l'editto napoleonico di Saint Cloud del 12 giugno 1804, che proibiva, come si usava fare da secoli, le sepolture entro il perimetro urbano.

Il progetto dell'ingegner Giuseppe Coconcelli (1740-1819) disegnava un recinto dalla pianta quadrata all'esterno e ottagonale all'interno, racchiuso da 156 portici assegnati alle rappresentanze sociali dell'epoca: personaggi della Corte, Comune, Università e diversi Ordini e Confraternite religiose, fino alle famiglie nobili e notabili della città.

Già nei primi anni Settanta dell'Ottocento, poco tempo dopo il completamento dell'ottagono, veniva deciso il primo di una serie di ampliamenti che si susseguiranno fino ai nostri giorni: sarebbero così sorte la Galleria Sud (1876-1884), la Galleria Nord (1898-1900), la galleria Sud-Est (1931) e la Galleria Perimetrale (1931-1954) ulteriormente estese dai nuovi reparti edificati nel dopoguerra.

Ogni tempo e ogni epoca hanno lasciato in questa vasta area, ampliata negli anni per fasi successive, traccia dei vari stili e gusti e la "Città della memoria" si presenta, oggi, come una straordinaria lezione di arte e architettura, ove la presenza delle tante personalità che hanno illustrato la vita cittadina, permette di cogliere il senso e il trascorrere della storia.

orari

- Aperto tutti i giorni
- *Gennaio – Febbraio – Novembre – Dicembre*: 8.00 – 17.00
 - *Marzo – Ottobre*: 8.00 – 17.30
 - *Aprile – Maggio*: 8.00 – 18.00
- *Giugno – Settembre*: 8.00 – 18.30
- *Luglio – Agosto*: 7.30 – 13.00 16.00 – 19.00
- Chiuso dalle 12.30 alle 14.30 le domeniche e i festivi
- Servizio navetta interno ogni 1° mercoledì del mese

arrivare

- *In auto*: A1 Parma – tangenziale uscita 13 (Str. Farnese)
- *In treno*: stazione Parma + bus n. 1
- *Mezzi pubblici*: TEP linea bus 1
- *Distanza dal centro città*: circa 2,5 km

curiosità

- Caratteristiche: 35.000 mq
- La zona monumentale a pianta ottagonale è circondata da 156 archi

indirizzi utili

- www.infomobility.pr.it (accessi – soste – bike sharing)
- www.turismo.comune.parma.it (Portale di informazione turistica)
- www.comune.parma.it (Portale della Città di Parma)
- www.tep.pr.it (linee urbane)
- www.trenitalia.com (Treni)

1 Nicolò Paganini



Compositore genovese e genio del violino, fu profondamente legato a Parma dove visse e abitò negli anni Trenta dell'Ottocento e dove progettò una riforma dell'Orchestra Ducale. Dopo complesse vicende, a trentasei anni dalla morte, il figlio Achille gli erigeva il monumento della Villetta con il busto scolpito dal genovese Santo Varni (1807-1885).

2 Cleofonte Campanini



Figlio di un fabbro e fratello del tenore Italo (1845-1896), studiò violino e composizione al Conservatorio di Parma. Affermatosi rapidamente, a 20 anni scelse la carriera direttoriale che lo porterà nei teatri di tutto il mondo e a dirigere le Celebrazioni verdiane nel 1913. Il notevole monumento del 1927 è di Gian Giuseppe Mancini (1881-1954).

3 Paolo Toschi



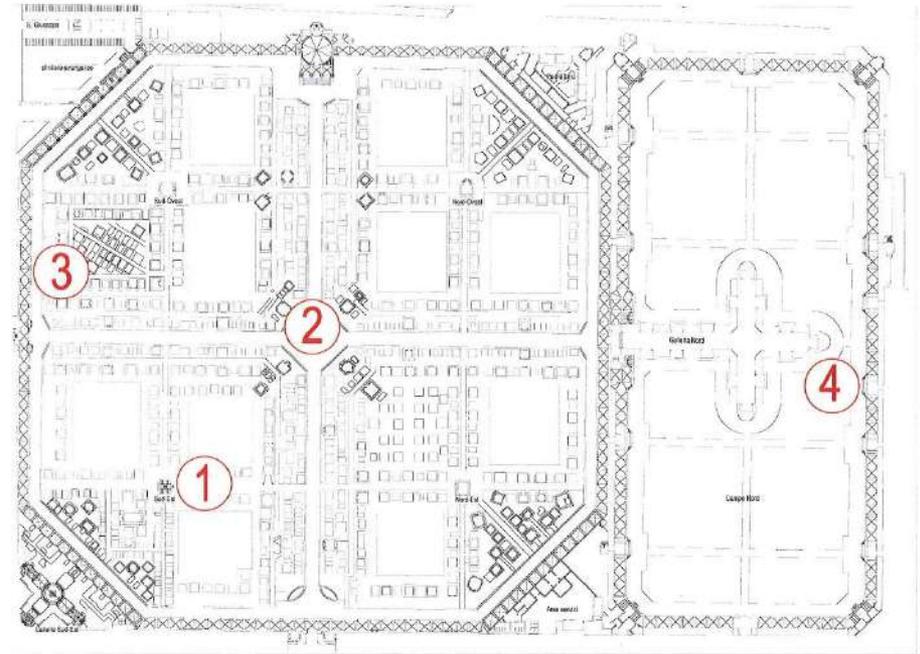
Studia all'Accademia di Parma con Biagio Martini. Fonda nel 1807 la Società parmense degli Incisori e riproduce Correggio. Insegna incisione all'Accademia, amplia la Scuola, riallestisce la Galleria dell'Accademia e acquisisce allo Stato la ricchissima Collezione Ortali di stampe. La sua erma del 1927 è opera di Manlio Marzaroli (1894-1951).

4 Attilio Bertolucci



Parmigiano, padre dei registi Bernardo e Giuseppe, insegna a Parma e poi a Roma dal 1951. Poeta, critico, sceneggiatore, documentarista, collabora con la RAI e dirige la rivista "Gatto selvaggio" per l'ENI di Enrico Mattei. I Meridiani pubblicano la sua opera omnia nel 1997. I suoi manoscritti sono custoditi all'Archivio di Stato di Parma.

Punti di interesse nel cimitero...



ingresso

...accendono l'interesse per la città

1 Teatro Regio



Progettato da Nicola Bettoli in gusto neoclassico e inaugurato nel 1829 è il tempio della lirica, amato e temuto da tutti gli artisti per la competenza del suo Loggione. Paganini, Verdi e Toscanini varcarono le sue porte. È oggi considerato uno dei più importanti teatri storici italiani per la qualità degli allestimenti e degli interpreti. Vi si tiene annualmente il Verdi Festival.



Via G. Garibaldi, 16/a,
43121 Parma

0521 203999

www.teatroregio.parma.it

2 Casa della Musica



A Parma la musica è ovunque. Il prestigioso Conservatorio "A. Boito" conserva gli studi di Boito e Toscanini; la Casa natale di Toscanini rievoca le vicende del grande direttore parmigiano; il monumento a Verdi ricorda il musicista immortale. Alla Casa della Musica, inaugurata nel 2002, nel quattrocentesco Palazzo Cusani, museo dell'Opera e del Suono, archivio, biblioteca, Istituto di Studi Verdiani e "Club dei 27".



P.le S. Francesco 1,
43121 Parma

0521 031170

www.lacasadellamusica.it

3 Palazzo della Pilotta



Il Palazzo della Pilotta, solido e grandioso edificio, iniziato dal duca Ottavio Farnese ed eretto fra il 1583 ed il 1620 come sede dei servizi della Corte, è oggi il centro culturale della città, e accoglie il Museo Archeologico Nazionale, l'emozionante Teatro Farnese e la Galleria Nazionale, l'Accademia Parmense di Belle Arti, sale per mostre temporanee e biblioteche d'arte. La Galleria, ricostruita dai Borbone dopo il 1734 presenta, fra l'altro, opere di Correggio, Parmigianino e dell'800 parmigiano.



P.za della Pilotta 3
43121 Parma

0521 233617

www.pilotta.beniculturali.it

4 Biblioteca Palatina



Inaugurata nel 1769 da Paolo Maria Paciaudi, suo primo direttore, è nata come biblioteca pubblica di Parma con la Galleria Petitot, la Sala Dante affrescata da Scaramuzza e la Sala di lettura Maria Luigia. Accoglie preziosi fondi librari antichi, la raccolta orientale De' Rossi, unica al mondo, la collezione Ortalli di stampe, acquisita da Paolo Toschi, il museo con i caratteri e i volumi del grande tipografo Giambattista Bodoni. I torchi da stampa di Toschi sono custoditi nel contiguo Istituto d'Arte.



P.za della Pilotta 3
43121 Parma

0521 220411

www.beniculturali.it

1 Pellegrino Strobel



Paleontologo nato a Milano da famiglia tirolese, padre del pittore Daniele, fautore della cremazione, docente di scienze naturali a Parma e poi rettore dell'Ateneo, nel 1864 fonda la facoltà di Scienze dell'Università di Buenos Aires, in Argentina, dove esplora la Patagonia. Studia le Terramare emiliane e lascia le sue raccolte al museo di Scienze Naturali di Parma.

2 Padre Lino Maupas



Frate francescano, nato a Spalato, in Dalmazia, giunge a Parma nel 1893 presso la SS. Annunziata. Nominato cappellano delle carceri e del riformatorio minorile, inizia la sua incessante azione di carità per le famiglie povere dell'Oltretorrente. Muore presso il Pastificio Barilla nel 1924.
La statua è opera di Guglielmo Cacciani (1892-1969).

3 Pietro Barilla



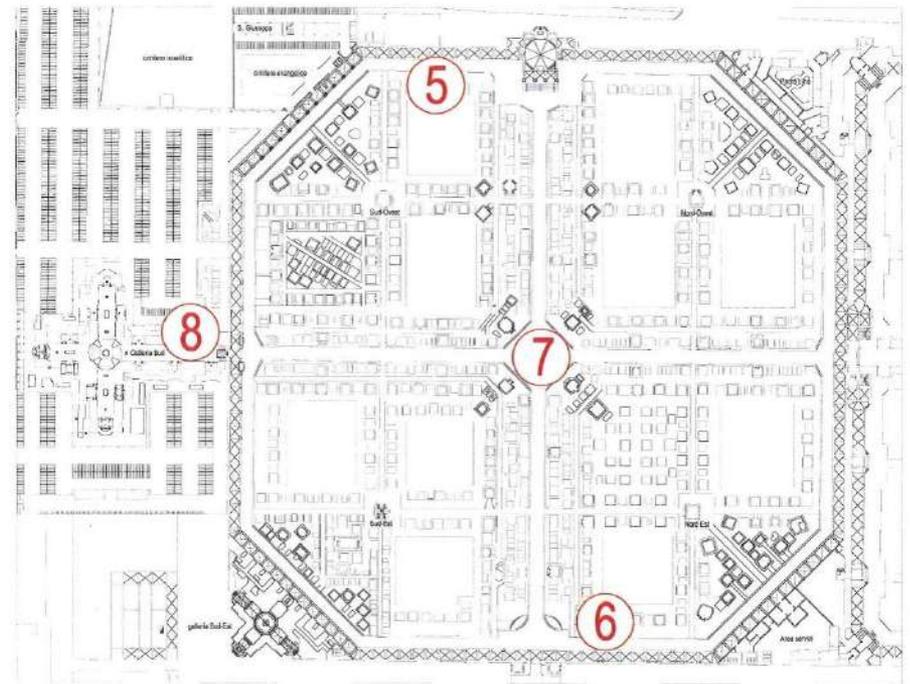
Imprenditore parmigiano, affianca il padre Riccardo nella gestione del Pastificio e dopo la guerra, combattuta sul fronte russo, guida l'azienda col fratello Gianni. Costruisce nel 1968 il più grande pastificio del mondo. Ceduta la società all'americana Grace nel 1970, la riacquista nel 1979 portandola a livelli europei. È appassionato collezionista d'arte.

4 Albertina Sanvitale



Figlia del conte Adam Neipperg e della duchessa Maria Luigia d'Austria, sorella di Alberto, intelligente e colta, fu legatissima alla madre, da cui ereditò la passione per le arti, la musica e le lettere. Nel 1833 sposa Luigi Sanvitale conte di Fontanellato. L'Angelo della pace nella cappella di famiglia è dello scultore parmigiano Agostino Ferrarini (1828-1898).

Punti di interesse nel cimitero...



ingresso

...accendono l'interesse per la città

5 Orto Botanico



Istituito nel 1768 dai Borbone e diretto da illustri scienziati, è stato arricchito dalle serre progettate dall'architetto Petitot nel 1793. Vi sono conservati preziosi erbari, esemplari viventi di piante esotiche e succulente e una parte delle raccolte naturalistiche di Pellegrino Strobel donate all'Università, che cura anche il Museo di Storia Naturale ubicato nel palazzo della sede centrale, arricchito dai reperti inviati dall'esploratore Vittorio Bottego dall'Africa orientale.



 Str. Luigi Carlo Farini 90
43121 Parma

 0521 903490

 www.musei.unipr.it

6 L'Oltretorrente



L'Oltretorrente è la zona popolare e multietnica della città, caratterizzata dal reticolo di borghi di origine medievale e dalle grandi fabbriche dell'Ospedale Vecchio, di Santa Maria del Quartiere, dei Paolotti (oggi sede universitaria) e della SS. Annunziata, chiesa e convento dei francescani, eretta a partire dal 1566, che conserva la camera e i cimeli di Padre Lino, apostolo della carità a Parma nel primo quarto del Novecento.



7 Accademia Barilla



Parma con le sue eccellenze alimentari, dal 2015 è Città della Gastronomia UNESCO e vanta numerose istituzioni, consorzi e imprese attive nel settore. Nel 2004 è sorta Accademia Barilla, centro di promozione della gastronomia italiana, luogo di didattica alimentare e custode di una ricchissima biblioteca, periodici, menù e incisioni a tema gastronomico. Il Museo della Pasta, con attrezzi e macchinari storici, voluto da Pietro Barilla, è stato allestito nel 2014 alla Corte di Giarola, vicino a Collecchio.



 L.go Calamandrei
43121 Parma

 0521 264060

 www.academiabarilla.it

8 Museo «Glauco Lombardi»



A pochi metri dal Teatro Regio, si trova il Palazzo di Riserva, utilizzato dalla Corte ducale per accogliere gli ospiti stranieri: oggi ospita le sale del Museo "Glauco Lombardi", ricchissimo di cimeli e testimonianze su Napoleone e Maria Luigia raccolti nel corso di una vita dallo studioso e collezionista colornese Glauco Lombardi (1881-1970).



 Str. Garibaldi 15
43121 Parma

 0521 233727

 www.museolombardi.it



PATERNÒ

Cimitero Monumentale
Acropoli di Hybla Major



IBLA MAJOR

A TLANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024



IBLA MAJOR

PATERNÒ

Cimitero Monumentale Acropoli di Hybla Major



Era il 1888 quando viene seppellita ufficialmente la prima salma nel cimitero di Paternò, sull'acropoli di Hybla Major. Il corpo era quello di una bambina, come si evince dai registri ufficiali dell'archivio storico. Quello che oggi è conosciuto come "il cimitero vecchio" viene descritto nelle cronache dell'epoca come il "nuovo cimitero. Oggi invece, è denominato "nuovo", l'area di sepoltura di zona Balatelle, lungo il lato orientale della via Fabaria, sotto il convento di Santa Maria della Scala Vecchia, in contrada Giaconia (tri casi). Potremmo quindi affermare che quello che chiamiamo vecchio è nuovo, e viceversa, il più recente (Balatelle, piccole balate) è sicuramente tra quelli più antichi della città, lungo la "fossa graeca" (Jean Bèrard, 1957). Ma vediamo di capire, quando e come nasce l'attuale cimitero sull'acropoli. Dal 1875 al 1884, tra il capo dell'ufficio tecnico e i consiglieri comunale dell'epoca si consuma un conflitto aspro, fatto di relazioni e pareri che coinvolge l'ufficiale sanitario del tempo. Da una parte la necessità di individuare un'area cimiteriale in ottemperanza alle norme dello stato – figlie dell'editto napoleonico del 1804 - e dall'altra l'esigenza di non travalicare le tradizioni secolari che imponevano le sepolture dentro e intorno alle chiese, ma soprattutto all'interno del centro urbano. Il consiglio comunale, sicuramente pressato da queste due tensioni opposte, risolve la questione con un compromesso che complica i rapporti con l'ufficio tecnico e il suo capo ingegnere. Bisogna precisare che l'acropoli di Hybla Major era, sul piano simbolico, all'interno della città, ma essendo ormai abbandonata, si poteva considerare – forzatamente – extra moenia, fuori dalla città. Questo risolveva le questioni igienico sanitarie e anche teologiche. In altri esempi come quello di Motta Sant'Anastasia, il luogo del cimitero era fuori e a nord dell'abitato come prevedeva la legge. Se si fosse adottato lo stesso sistema oggi il cimitero sarebbe stato nell'attuale largo assisi, lungo la strada che collegava la città con l'Etna, in una zona rialzata con una certa tradizione sacrale, visto che aveva accolto edifici monastici già del XIII secolo, (quello di oggi è del XIX secolo). Ma cosa impediva al capo dell'ufficio tecnico di dare il via alle operazioni? La consapevolezza che l'area scelta dal consiglio comunale era il sito dove insisteva l'antico centro abitato di Hybla Major, così dichiara nella relazione tecnica del 1884. Evidenziando, tra l'altro, che anche volendo preparare il suolo per le sepolture, operativamente era impossibile in quando era necessario prima, distruggere rovine e ruderi, i resti delle antiche abitazioni, con un costo senza precedenti. Un danno economico e culturale senza precedenti. Spiega, nella relazione, come dopo nove anni di resistenza deve arrendersi, allegando una planimetria di progetto e mettendo nero su bianco tutte le sue perplessità. Il consiglio Comunale vince questa drammatica battaglia, ma sembra quasi che il vero scopo fosse quello di non intaccare gli interessi dei proprietari fondiari a nord della città, di accontentare le necessità del clero del tempo, e di seppellire quella scomoda memoria "pagana" che era la città di Hybla. D'altronde, il nuovo cimitero si colloca tra due cimiteri ecclesiali, quella del convento delle Grazie a mezzogiorno e quello di Santa Maria dell'Alto a settentrione. In questo scenario si collocano anche i recinti cimiteriali privati della cappella Cutore e della Chiesa dei Bianchi, a sud e a nord. Nella realtà, non sono stati fatti lavori di sbancamento preliminare e l'impianto del (diciamo) nuovo cimitero, riprende il sistema urbano preesistente di matrice romana, fatto di cardì e decumani. E questo viene confermato dai continui ritrovamenti di sottomurazioni archeologiche che ancora oggi emergono sotto il cimitero, oltre che dalle evidenze emerse nel 2007 negli scavi afferenti al restauro del convento di San Francesco. Se servisse una conferma, basta misurare il disegno planimetrico dell'area per scoprire che le vie interne sono regolate dal sistema di misura romano fatto di "stadi" e "actus" con i loro sottomultipli e che il modello urbano che ne deriva serve a ricollocare in una maglia urbana coerente l'intero patrimonio edilizio monumentale attualmente visibile, come i vari monasteri e le chiese, compreso la torre normanna. Ma negli anni '70, il cimitero ha bisogno di espandersi verso la valle, verso il fiume e l'archeologo Rizza, trova innumerevoli reperti attestanti l'urbanità del sito in epoca greco-romana, oggi conservati al museo Paolo Orsi.



VIA TRIPOLI 39 _ 95047 | PATERNÒ

Tel 333 3203214

archeoclub.iblamajor.paterno@gmail.com



IBLA MAJOR

PATERNÒ

Cimitero Monumentale Acropoli di Hybla Major



orari

- Aperto da lunedì a domenica
- Orario estivo: 08.30 - 17.30
- Orario invernale: 08.30 - 16.30
- Orario ridotto durante le festività : 08.30 - 12.30
- Consentito l'accesso agli animali di compagnia, con precauzioni

curiosità

- **Caratteristiche:** pianta ippodomea con vista verso il fiume Simeto, 2 ampliamenti
- **Anno di apertura:** 1888
- Presenti le scultura del Cannavò e del Fallica



arrivare

- Da Catania (aeroporto, porto, stazione ferroviaria, autostrada)
- In auto: Tangenziale di Catania, SS 121 fino all'acropoli
- Mezzo pubblico FCE (metropolitana e bus)
- Il sito è raggiungibile sia in auto, in bici e a piedi.

indirizzi utili

- <https://www.comune.paterno.ct.it/it>
- <https://www.circumetnea.it>
- <http://www.archeoclubitalia.org>
- <https://officina-21.com>
- <https://www.guidecatania.it>
- <https://www.servizibeniculturali.it/it/>
- <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-beni-culturali-identita-siciliana>
- <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-turismo-sport-spettacolo>



VIA TRIPOLI 39_ 95047 | PATERNÒ

Tel 333 3203214

archeoclublamlamajor.paterno@gmail.com

PATERNÒ

Cimitero Monumentale
Acropoli di Hybla Major



Punti di interesse nel cimitero...





PATERNÒ

Cimitero Monumentale
Acropoli di Hybla Major



...accendono l'interesse per la città





ROMA CAPITALE

ROMA

Cimitero Monumentale del Verano



A TLANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024



Il Cimitero Monumentale del Verano è luogo di sepoltura da almeno venti secoli, come testimonia l'esistenza di una necropoli romana: le cosiddette catacombe di Santa Ciriaca. Deve il nome Verano all'antico campo dei Verani, gens senatoria ai tempi della repubblica romana. Fondato lungo la via consolare Tiburtina durante il regno napoleonico del 1805-1814, in ossequio all'editto di Saint Cloud del 1804, il progetto fu affidato a Giuseppe Valadier tra il 1807 e il 1812. Consacrato nel 1835, i lavori proseguirono con i pontificati di Gregorio XVI e di Pio IX, diretti da Virginio Vespignani.

L'ingresso principale a tre forniche reso imponente dalla presenza di quattro grandi statue che rappresentano la Meditazione, la Speranza, la Carità e il Silenzio, precede un ampio quadriportico, opera del Vespignani, completato nel 1880.

Il Cimitero Monumentale del Verano, con il suo patrimonio di opere d'arte e con le sepolture di centinaia di personaggi illustri del mondo artistico, storico, letterario, musicale, cinematografico...costituisce un museo all'aperto che non ha eguali per la quantità e la particolarità delle testimonianze: un inestimabile valore sotto il profilo storico-artistico e culturale.

Visita il Verano per conoscere Roma e la sua cultura su <http://visite.cimitericapitolini.it>

Punti di interesse nel cimitero...

1 Quadriportico



Cuore dell'area monumentale del Verano, edificato a metà '800 da Virginio Vespignani. Al centro la statua del Redentore, di Ansugnoli, e una visuale del campanile trecentesco della adiacente Basilica di San Lorenzo.

GPS: N. 41.90184 E 12.52191

2 Goffredo Mameli



Poeta e patriota, autore dell'Inno *Fratelli d'Italia*, tra le figure più famose del Risorgimento italiano. Morì a 21 anni nel 1849 tra i rivoluzionari garibaldini durante la battaglia al Gianicolo. Il monumento al Verano ospitò fino al 1941 le sue spoglie che furono poi traslate al Gianicolo.

GPS: N. 41 54.115-E 12 31.240

3 Reparto Israelitico



Con al centro il Tempio Israelitico per le funzioni funebri e il Monumento agli Ebrei Deportati, ospita bellissime tombe monumentali di storiche famiglie ebraiche e sepolcri di personaggi illustri come l'intellettuale Leone Ginzburg e il commediografo Fiorenzo Fiorentini.

GPS: N 41 53.996 - E 12 31.309

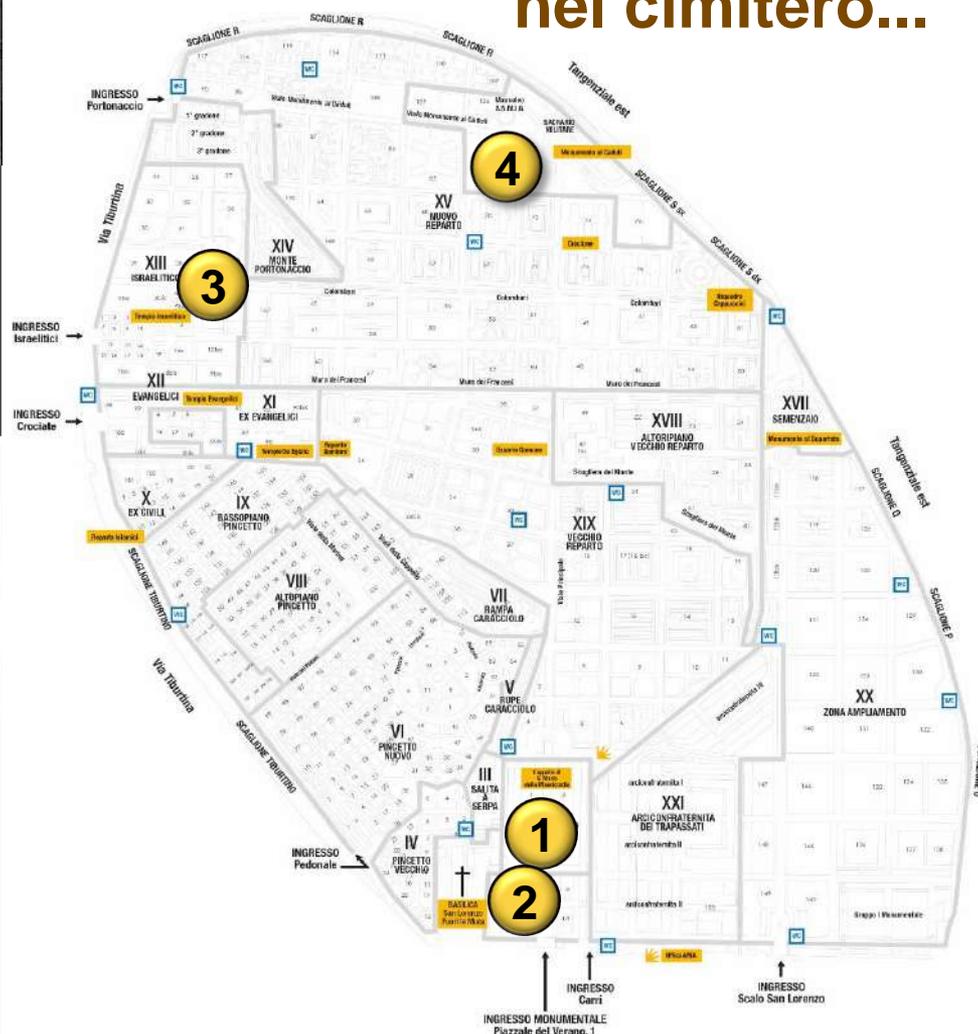
4 Sacrario Militare



Progettato da Raffaele De Vico viene inaugurato nel 1931 per dare sepoltura a 2.914 caduti della Prima guerra mondiale. Vi sono poi stati traslati anche i resti di 2.274 caduti del Secondo conflitto mondiale.

Appare come un teatro, il cui "palcoscenico", è incorniciato da un muro semicircolare di marmo con incisi i nomi dei caduti per la Patria

GPS: N. 41.904-E 12.532



5

Marcello Mastroianni

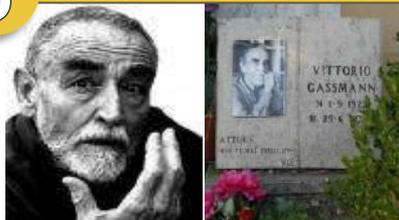


1924-1996. Attore poliedrico, ha lavorato con i più grandi registi italiani: Visconti, De Sica, Antonioni, Germi, Scola, Monicelli... Prediletto da Fellini, è riuscito ad essere di raccordo tra i 2 filoni principali del cinema italiano, la commedia e il film drammatico.

GPS: N 41 53.9025- E 12 31.316

6

Vittorio Gassman



1922-2000. Attore, regista, scrittore e doppiatore, in campo teatrale, cinematografico e televisivo. Soprannominato "il Mattatore" è ricordato per il rigore (al limite del maniacale) la versatilità e il magnetismo.

GPS: N 41 54.085- E 12 31.332

7

Belli, Pascarella, Trilussa



I 3 più illustri esponenti della poesia dialettale romanesca.

7a Gian Gioacchino Belli (1791-1863)

GPS N 41 54.346 - E 12 31.424

7b Cesare Pascarella (1858-1940)

GPS N 41 54.239 - E 12 31.433

7c Trilussa (1871-1950)

GPS N 41 54.166 - E 12 31.486

8

Giuseppe Sinopoli

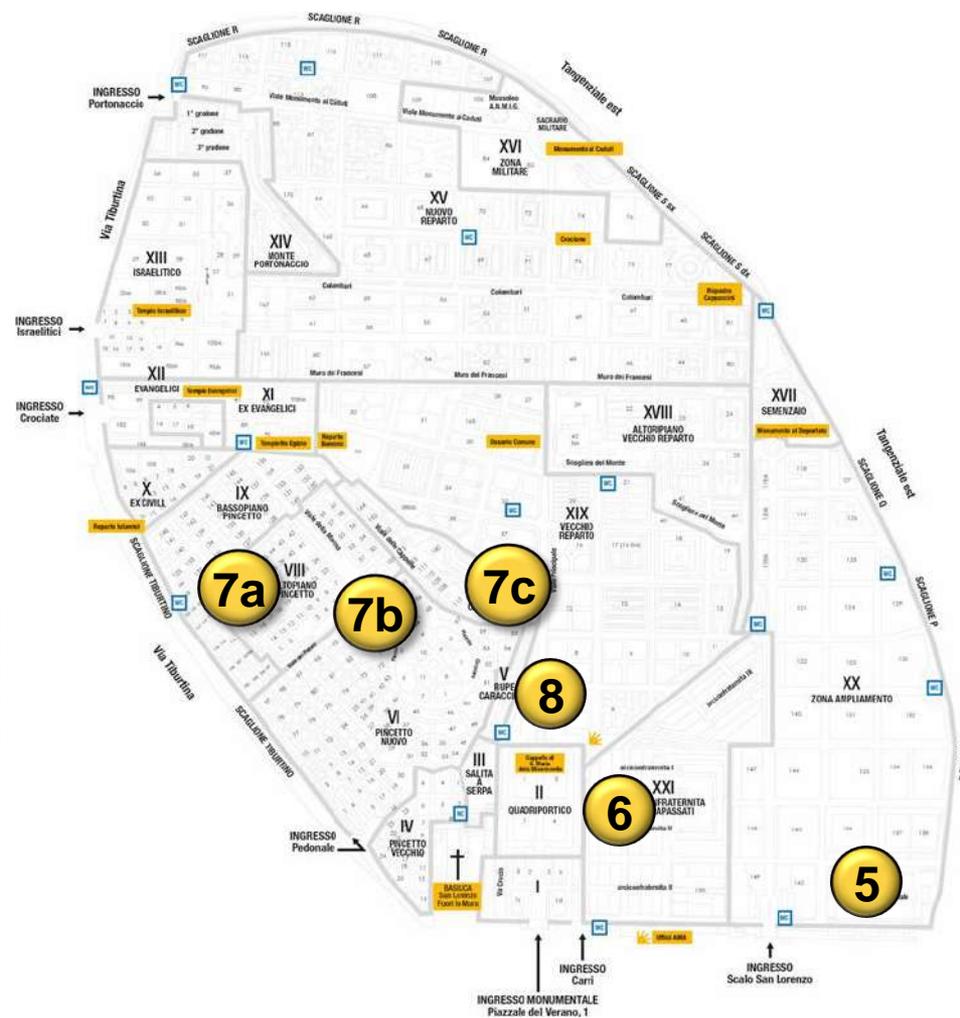


1946-2001.

Celebre compositore, dal 1981 si dedicò alla direzione d'orchestra. Ha diretto l'Accademia Nazionale Santa Cecilia e il Teatro dell'Opera di Roma. Gli è stata dedicata una sala dell'Auditorium Parco della Musica.

GPS: N 41 90.1646- E 12 52.3383

Punti di interesse nel cimitero...



1 Basilica San Lorenzo



Eretta nel IV secolo vicino alla tomba del martire Lorenzo. Fa parte del *Giro delle Sette Chiese*, che comprende le 4 Basiliche Papali, S. Croce in Gerusalemme e il Santuario della Madonna del Divino Amore. Vi sono sepolti anche Alcide De Gasperi e ben 5 Papi. Si trova nel pittoresco quartiere di San Lorenzo, dalla vivace *movida*.

2 Mausoleo Garibaldino



Sorge sul Gianicolo dove nel 1849, guidata da Giuseppe Garibaldi, si svolse l'ultima strenua difesa della Repubblica Romana. Accoglie i resti dei caduti nelle battaglie per Roma Capitale dal 1849 al 1870, tra cui le spoglie di Goffredo Mameli. Alla base del Gianicolo, che insieme a Monte Mario e al Pincio è uno dei luoghi più panoramici di Roma si trova il rione storico di Trastevere.

3 Ghetto Ebraico



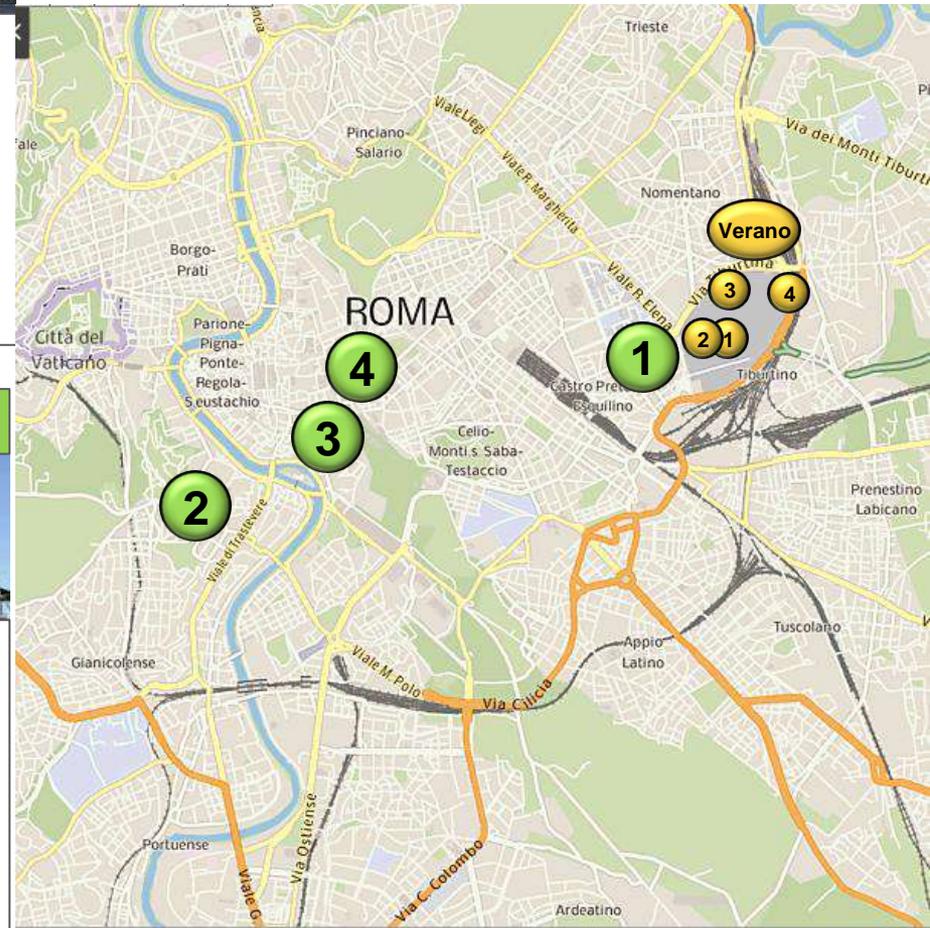
Il ghetto ebraico di Roma è tra i più antichi ghetti del mondo. Sorto nel 1555 nel rione Sant'Angelo, vi fu ubicato perché la comunità ebraica, che nell'antichità classica viveva nella zona dell'Aventino e soprattutto in Trastevere, vi dimorava ormai prevalentemente e ne costituiva la maggioranza della popolazione.

4 Il Vittoriano



Noto come Altare della Patria, è uno dei simboli patri italiani opera dell'architetto Giuseppe Sacconi. Il nome "*Vittoriano*" deriva da Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia. Nel 1921 accolse le spoglie del Milite Ignoto e da monumento dinastico, divenne una celebrazione dell'Italia unita e della sua libertà. È situato sul Campidoglio

...accendono l'interesse per la città



5

Fontana di Trevi



Chi non ricorda il film “La dolce vita” di Fellini con il mitico bagno di Anita Ekberg e Marcello Mastroianni a Fontana di Trevi? La più grande e fra le più note fontane di Roma, è considerata una delle più celebri fontane del mondo. Progettata da Nicola Salvi nel 1732 e completata nel 1762 da Giuseppe Pannini, appartiene al tardo barocco.

6

Cinecittà Studios



Un luogo che fabbrica sogni dal 1937! Negli Studi di Cinecittà si possono visitare i Set e i teatri di posa: un vero spettacolo! Una curiosità: nel film «Mortacci» di Sergio Citti, interpretato da Gassman, la cui trama si svolge interamente dentro a un cimitero, Citti ha scelto di girare tutto il film in un cimitero appositamente allestito a Cinecittà.

7

La Roma Sparita



Se i testi dei 3 poeti narrano la romanità più profonda, “Roma Sparita” dei 120 acquerelli di Ettore Roesler Franz (1845-1907) fanno loro da contesto. Testi/contesti ancora oggi vitali nei pittoreschi vicoli di Trastevere, Testaccio, Campo de Fiori... Gli acquerelli sono al Museo di Roma in Trastevere, l'artista è sepolto al Verano.

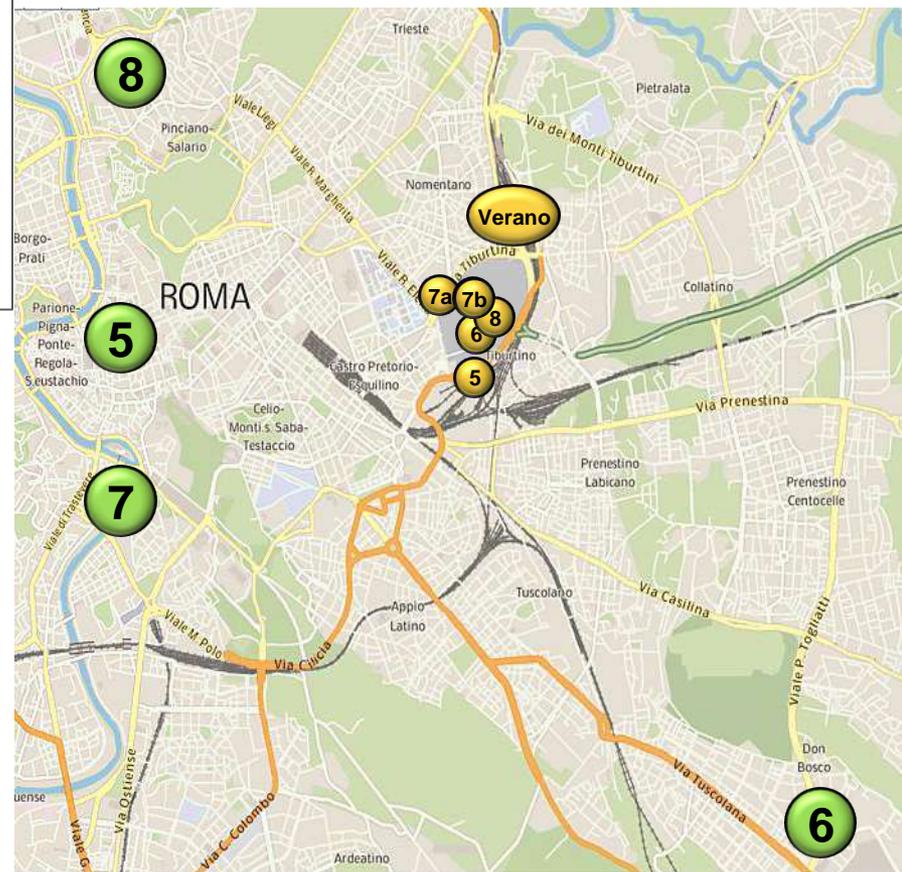
8

Auditorium Parco della Musica



Progettato da Renzo Piano, ospita eventi musicali e culturali. Inaugurato nel 2002 con l'apertura della Sala Sinopoli, a cui seguirono le altre 2: Santa Cecilia e Patassi. Ospita il Museo Arstaios con la collezione Sinopoli: importanti reperti archeologici che il MIBACT ha acquistato dagli eredi del Maestro, appassionato archeologo.

...accendono l'interesse per la città



SIENA

Cimitero Monumentale Della Misericordia di Siena



A TL ANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024



Casa della Misericordia

SIENA

Cimitero Monumentale Della Misericordia di Siena



Il Cimitero Monumentale della Misericordia venne edificato nel 1843, sulle macerie del vetusto Monastero di Monte Oliveto Maggiore, fuori Porta Tufi, per opera dell'architetto Alessandro Doveri. Originariamente destinato alla tumulazione, col rito religioso, delle salme dei Confratelli, vi possono oggi trovare sepoltura, oltre agli Associati ed ai Sostenitori dell'Arciconfraternita, anche tutti gli altri defunti - compresi quelli di fede diversa dalla cattolica e coloro che vengono sepolti senza alcun rito religioso.

Il Cimitero è stato oggetto di ampliamenti a partire dagli anni 40.

L'aggettivo monumentale che distingue il cimitero della Misericordia dall'altro camposanto cittadino di proprietà del Comune di Siena, è dovuto, oltre che agli affreschi dei pittori puristi della seconda metà dell'Ottocento, soprattutto alla celeberrima Pietà di Giovanni Dupré e alle sculture di Tito Sarrocchi e dei suoi allievi, che sono gli autori della maggior parte delle opere d'arte che caratterizzano il camposanto. Gli scultori formati alla scuola di Tito Sarrocchi, attivi fra gli ultimi anni del XIX secolo e i primi decenni del Novecento, produssero opere spesso di notevole qualità. Fra questi artisti uno dei più rappresentati alla Misericordia è lo scultore Ezio Trapassi.

SIENA

Cimitero Monumentale Della Misericordia di Siena



Casa della Misericordia

orari

- Orario di *apertura invernale*: dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 17:00
- Orario di *apertura estivo*: dalle 8:00 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 19 (dal 26 marzo 2017 al 16 ottobre 2017)
- Santa Messa: domenica e festività religiose, ore 10:00
- *L'apertura è limitata al mattino nei giorni: 1 e 6 gennaio, domenica di Pasqua, 25 Aprile, 1 Maggio, 2 Luglio, 15 e 16 Agosto, 25 e 31 Dicembre.*

arrivare

- In auto: uscita Siena Sud, seguire le indicazioni per Parcheggio Porta Tufi; il Cimitero è situato prima della Porta Tufi.
- In treno: Stazione Siena Centrale, autobus n. 3
- Mezzi Pubblici: autobus n. 3 e 54
- Distanza da Piazza del Campo: 1 Km.

curiosità

- Anno di costruzione: 1843
 - Primo Costruttore: Alessandro Doveri (1771 – 1845)
- Primo ampliamento 1846 effettuato da Giuseppe Partini
 - Il Cimitero è stato oggetto di tre ampliamenti
- Si sviluppa su tre livelli, di cui due sotterranei: di questi, i cosiddetti «Voltoni», sono i più antichi, forse parte della cripta del Monastero Minore di Monte Oliveto

indirizzi utili

- Arciconfraternita di Misericordia di Siena, proprietaria del Cimitero; www.misericordiadisiena.it
- <http://www.enjoysiena.it/it/attrattore/Camposanto-monumentale-della-Misericordia/> (portale del Comune di Siena)
- www.tiemmespa.it (trasporti pubblici)
- <https://www.sienaparcheggi.com/it/1125/Bike-sharing.htm> (Bike sharing)

Info

Strada dei Tufi 33, 53100 Siena
telefono e fax: 0577 280807
Uffici amministrativi: 0577 210268
<http://www.misericordiadisiena.it>

SIENA

Cimitero Monumentale Della Misericordia di Siena



Casa della Misericordia

1

Le Cappelle del Cimitero



Le Cappelle che circondano il piazzale principale raccolgono capolavori di artisti famosi come Duprè, Sarrocchi, Consorti e Bianconi.

2

I voltoni



E' la parte sotterranea del Cimitero, dove si trovano le sepolture più antiche: è qui che si custodisce la memoria della città, persone non famose che ne hanno fatto però la storia.

3

Cappella Chigi Saracini



La cappella ospita le spoglie del conte Guido, appassionato musicista e mecenate, fondatore dell'Accademia Chigiana tutt'ora attivo centro di formazione musicale. Sulla sua tomba, l'Angelo musicante.

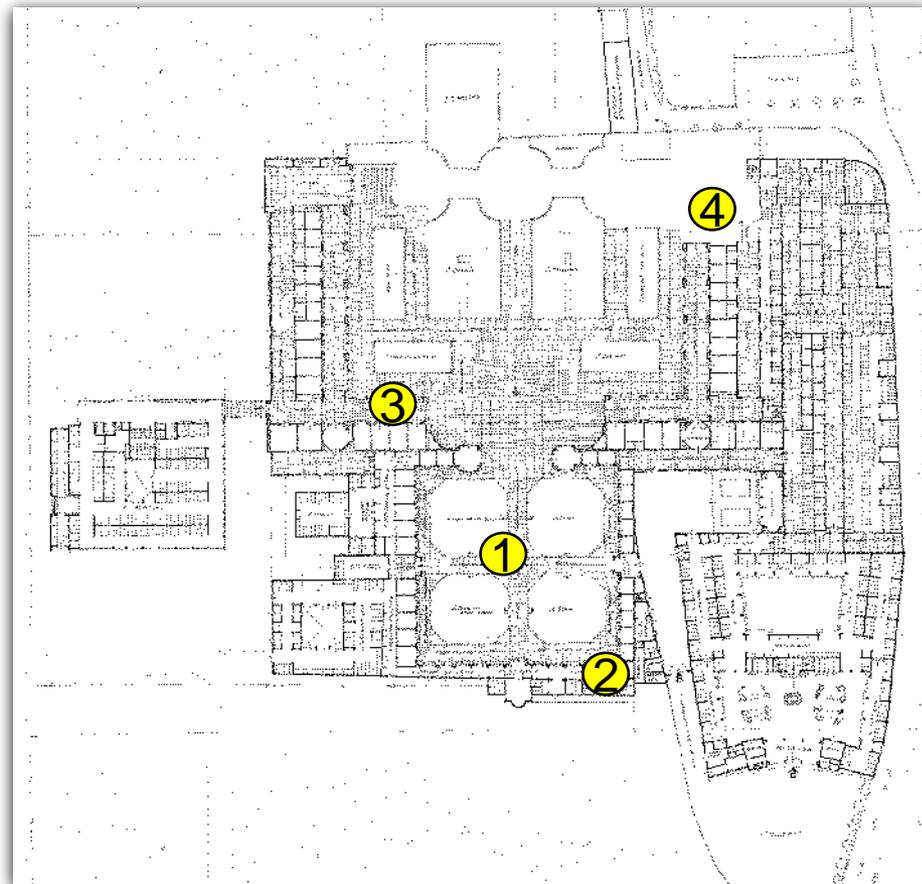
4

I contradaioli defunti



Sienna è sinonimo di Palio ed il legame della città e delle sue 17 Contrade è testimoniato da questo monumento di Plinio Tammaro a cui le contrade rendono omaggio nel giorno del loro santo patrono

Punti di interesse nel cimitero...



Strada dei Tufi 33, 53100 Siena
telefono e fax: 0577 280807
Uffici amministrativi: 0577 210268
<http://www.misericordiadisiena.it>

SIENA

Cimitero Monumentale Della Misericordia di Siena

...accendono l'interesse per la città



Casa della Misericordia

1 La tradizione



Il Palio è una manifestazione che ogni anno richiama migliaia di turisti e che coinvolge l'intera città. Per i senesi, il Palio è più di una festa, è la vita. Le 17 Contrade conservano nei loro musei i Pali vinti fin dal 1700, oltre a reperti storici di grande interesse.

2 La memoria



Molti luoghi conservano la memoria e la storia della città. Tra questi l'Archivio di Stato, il museo e l'archivio storico del Monte dei Paschi di Siena, il Museo dell'Arciconfraternita di Misericordia e le Stanze della Memoria, un percorso museale della Resistenza

3 La Musica



Due prestigiose realtà musicali: l'Accademia Chigiana tiene corsi di alto perfezionamento ed organizza splendidi concerti dei suoi allievi nel periodo estivo; Siena Jazz la prima accademia del jazz riconosciuta corsi di perfezionamento e stage estivi con i più grandi nomi del jazz internazionale.

4 L'Arte



Siena è un museo a cielo aperto, dominato da capolavori del gotico unici al mondo, come il suo Duomo. Santa Maria alla Scala ed il Museo dell'Opera del Duomo ospitano capolavori unici e sono loro stessi luoghi magici.



SIENA



Casa della Misericordia

Cimitero Monumentale Della Misericordia di Siena

5

La Cappella Raffo



E' la cappella più grande del Cimitero, interamente affrescata dai pittori Giorgio Bandini, Gaetano Marinelli e Alessandro Franchi

6

Lapide di G. Bratto



E' considerata la prima opera in stile liberty realizzata a Siena a cura dello scultore Patrizio Fracassi, che conta numerose opere nel Cimitero

7

Il Sacrario ai Caduti



Il sacrario ospita oltre 350 sepolture di caduti nella Prima Guerra Mondiale. Nel piazzale, si può ammirare il monumento ai caduti dello scultore Guido Bianconi

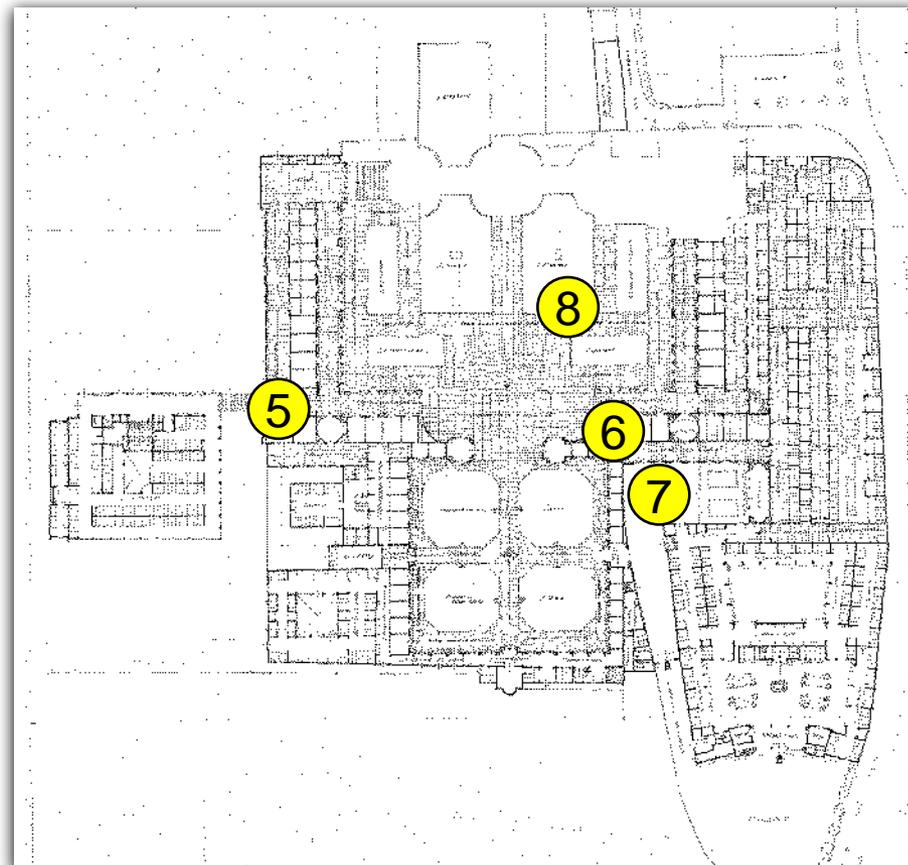
8

Pietro Formichi



Musicista e Maestro di Cappella del Duomo, la sua produzione conta oltre 150 opere. Tra queste la Marcia del Palio, suonata per la prima volta nel 1887 per il Palio straordinario in onore della visita dei Reali.

Punti di interesse nel cimitero...



Strada dei Tufi 33, 53100 Siena

telefono e fax: 0577 280807

Uffici amministrativi: 0577 210268

<http://www.misericordiadi Siena.it>

SIENA

Cimitero Monumentale Della Misericordia di Siena

...accendono l'interesse per la città



Casa della Misericordia

1

I Musei delle Contrade



Ogni Contrada ha un suo museo, vero e proprio scrigno di reperti storici ed opere d'arte. Ad esempio il museo della Contrada Capitana dell'Onda ospita la gipsoteca di molte opere del Duprè. E' necessario prenotare la visita, che è gratuita (una libera offerta è sempre apprezzata).

2

L'Archivio di Stato



L'Archivio di Stato è la memoria storica della Città di Siena. Qui si possono ammirare le Tavolette di Biccherna, che erano all'inizio della loro storia multisecolare, le copertine dei registri di amministrazione della più importante ed antica magistratura finanziaria del Comune di Siena

3

L'Accademia Chigiana



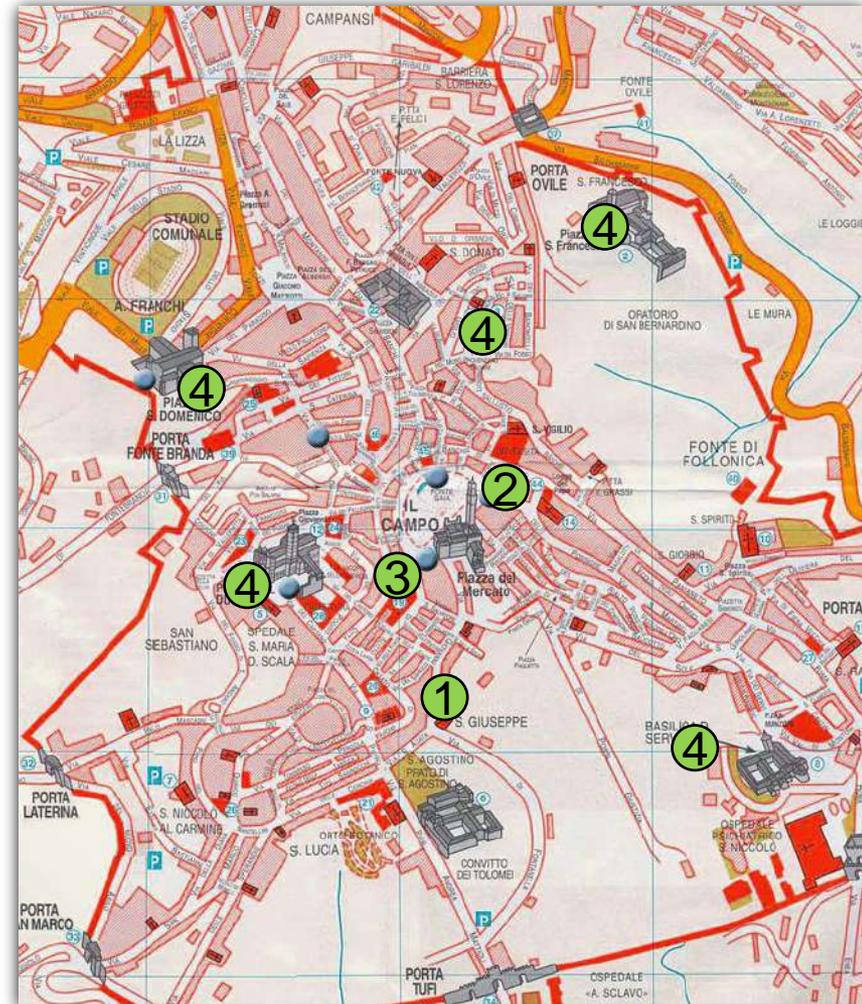
Micat in Vertice è il motto dell'Accademia, e senz'altro gli allievi che ogni anno seguono i corsi di alto perfezionamento risplendono sopra a tutto. E' ospitata nello splendido palazzo dei Chigi Saracini in via di Città e organizza ogni anno l'Estate Chigiana con un ampio cartellone concertistico

4

Siena e l'Arte



Oltre al Palazzo Comunale, le chiese di Siena racchiudono opere d'arte di grande bellezza, tra queste la Chiesa dei Servi, San Francesco, Provenzano e San Domenico oltre il celebre Duomo con il suo splendido pavimento intarsiato.





CITTA' DI TORINO

TORINO

Cimitero Monumentale



Servizi Cimiteriali
AFC Torino S.p.A.

A TL ANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024

TORINO

Cimitero Monumentale



Inaugurato nel 1829 grazie al finanziamento personale dell'allora sindaco, il marchese *Tancredi Falletti di Barolo*, nel corso degli anni il *cimitero generale* di Torino ha attraversato molti cambiamenti, a partire dal nome: *Monumentale* rendeva finalmente giustizia alla ricchezza artistica che aveva accumulato.

È stato ampliato, più volte, e per dargli spazio la città stessa ha dovuto cambiare. Un tempo la Dora Riparia circondava con una stretta ansa la parte nord del cimitero, pertanto nel 1931 fu deviato il corso del fiume. Anche la guerra ne ha modificato il volto: bombardato nel 1943, una delle sue ultime *ampliamenti*, la Settima, venne costruita proprio per poter ospitare i caduti e i combattenti della libertà.

Con i suoi porticati e le sue arcate il Monumentale è già di per sé un gioiello architettonico. Lo impreziosiscono le elaborate cappelle, le edicole, le statue e le sculture che attraversano le epoche e gli stili. Il verismo di *Tabacchi*, il liberty di *Bistolfi*, *Calandra*, *Fumagalli*, *Rubino*, la poesia di *Canonica*, fino al linguaggio innovativo di *Umberto Mastroianni* sono solo alcuni esempi di una varietà artistica che diventa testimonianza storica, conservando il *tempo* che, veloce, continua a scorrere al di là delle mura della *Città del Silenzio*.

orari

Orario di apertura stagionale:

1 settembre / 3 novembre	8.30 -17.30
4 novembre / 28 febbraio	8.30 -16.30
1 marzo / 30 aprile	8.30 -17.30
1 maggio / 31 di agosto	8.30 -19.00

Orario nelle festività nazionali/patronali : 8.30 -12.30

Servizio navetta interno al cimitero

Consentito l'accesso agli animali di compagnia, con precauzioni

arrivare

- *In auto*: A4 e A5 in direzione Corso Giulio Cesare
- *In treno*: stazione Torino Porta Nuova + bus 68
- *In aereo*: aeroporto di Caselle + treno SFMA per Stazione Dora + bus 77 oppure Autolinee SADEM per Torino Porta Nuova + bus 68
- *Mezzi pubblici GTT*: linee 68 - 77 - 75 - 19
- *Distanza dal centro città*: circa 2 Km

curiosità

- *Caratteristiche*: 600.000 mq, 12 km di porticati, 8 ampliamenti
 - *Anno di apertura*: 1829
 - *Primo progettista*: Gaetano Lombardi (1792-1868)
- Vi riposano le vittime della strage del Grande Torino e si può scorgere la collina di Superga, con la sua imponente Basilica
- Non lontano dalla sepoltura del "padre" del Museo Egizio, tra le tombe si nasconde un autentico sarcofago millenario

indirizzi utili

- AFC Torino S.p.A., società che gestisce i cimiteri www.cimiteritorino.it
- www.turismotorino.org (Portale di informazione turistica)
- www.comune.torino.it (Portale della Città di Torino)
- www.aeroportoditorino.it (Aeroporto)
- www.trenitalia.com (Treni)
- www.gtt.to.it (Mezzi pubblici)
- www.tobike.it (Bike sharing)

1 Grande Torino



4 maggio 1949, un tragico incidente aereo mette fine ad un mito del calcio italiano. Qui riposano le vittime e un monumento le ricorda anche nell'area nuova.

2 Edmondo De Amicis



Il celebre autore del romanzo Cuore. Il diario dello scolaro torinese, che racconta l'Italia unita, è conosciuto in tutto il mondo.

3 Fred Buscaglione



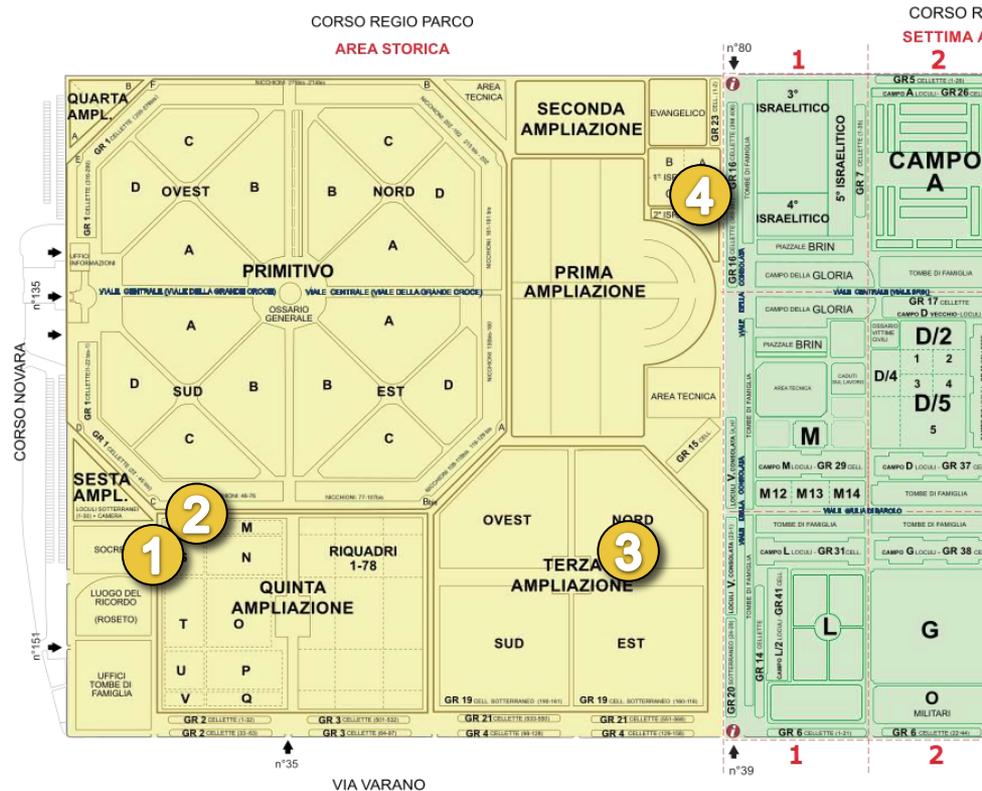
Cantautore irriverente, dalla voce blues e il look ispirato ai gangster americani. Pubblicità, tv, cinema: una carriera intensa nel mondo dello spettacolo.

4 Primo Levi



Scrittore, chimico e partigiano. Sopravvissuto ai campi di sterminio nazisti, nelle sue opere ha raccontato l'orrore dell'Olocausto.

Punti di interesse nel cimitero...



PIAZZALE CARLO TANCREDI FALLETTI DI BAROLO, 135
10153 TORINO
arte-storia@cimiteritorino.it
www.cimiteritorino.it

5 Giovanni Pastrone



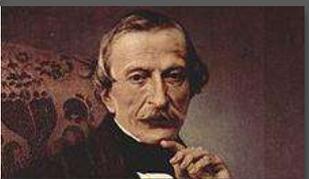
Pioniere della cinematografia. Ha diretto Cabiria, il capolavoro del cinema muto, a cui collaborò anche D'Annunzio

6 Iolanda di Savoia



Affascinante e tenace, la primogenita di Vittorio Emanuele III è l'unica principessa di Casa Savoia sepolta al Monumentale.

7 Massimo D'Azeglio



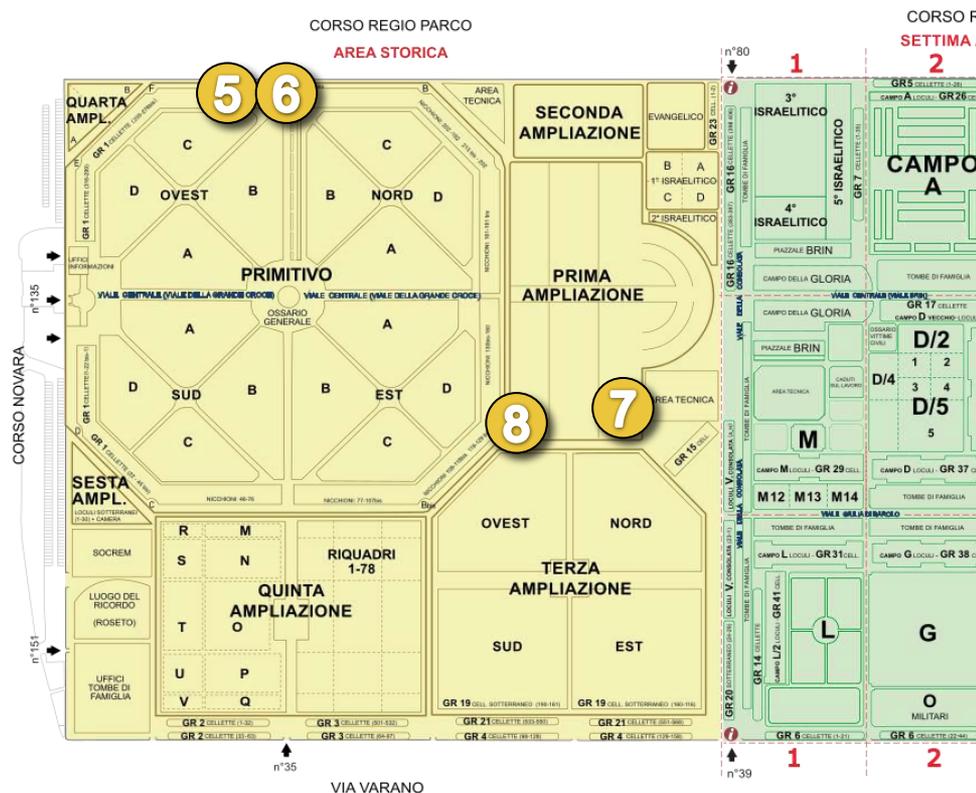
Presidente del Consiglio dei ministri del Regno di Sardegna dal 1849 al 1852 fu tra i protagonisti del Risorgimento.

8 Bernardino Drovetti



Console generale in Egitto, raccolse i reperti che furono il primo nucleo del Museo Egizio. Un'altra sua collezione è al Louvre.

Punti di interesse nel cimitero...



...accendono l'interesse per la città

1

Lo Sport



Ospite delle Olimpiadi invernali nel 2006, Capitale Europea dello Sport nel 2015, casa di due importanti squadre di calcio, Torino ha una lunga tradizione sportiva che si rinnova di continuo.

2

La Cultura



Salone del Libro, Artissima, Salone del Gusto, sono solo alcuni dei grandi appuntamenti culturali che richiamano migliaia di persone ogni anno.

3

La Musica



A Torino la musica si respira ovunque. In ogni stagione festival e concerti riempiono le sale, le piazze, i teatri con un fitto calendario di eventi per tutti i gusti e tutte le età.

4

La Memoria



Dalle leggi razziali alla costituzione, passando per la tragedia della guerra. Il Museo della Resistenza, tramanda la memoria e racconta le lotte per la conquista dei diritti.

1



2



3



2



3



4



...accendono l'interesse per la città

5

Museo del Cinema



Set di moltissimi film, sede delle prime case di produzione italiane, Torino è profondamente legata al cinema, tanto da avergli dedicato un museo.

6

Residenze Reali



L'eredità di casa Savoia è oggi patrimonio UNESCO. Tappa imprescindibile per i visitatori, a partire dal Palazzo e i Musei Reali, nel cuore della città.

7

Museo del Risorgimento



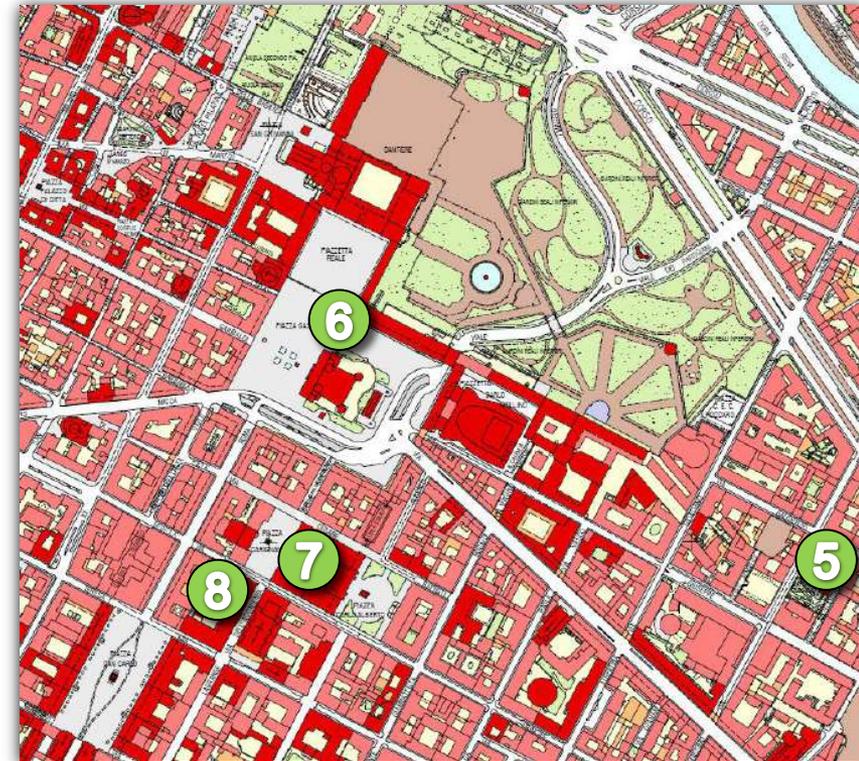
Il più antico e importante museo di storia patria in Italia. È ospitato all'interno del barocco palazzo Carignano, che fu anche sede del primo Parlamento del Regno d'Italia.

8

Museo Egizio



La strada per Menfi e Tebe passa da Torino. Dopo quello del Cairo è il più importante museo di antichità egizie al mondo. Conserva un'intera tomba ritrovata intatta.





TRENTO

Cimitero Monumentale di Trento

A TLANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024

TRENTO

Cimitero Monumentale di Trento



Il cimitero Monumentale di Trento, progettato dall'ingegnere Giuseppe Pietro Dal Bosco è stato inaugurato nel 1826; si compone di due quadranti costruiti in tempi successivi e convenzionalmente distinti in quadrante nord, il più antico risalente come detto al secondo decennio del milleottocento, e il quadrante sud realizzato negli ultimi anni del secolo.

Di impronta neoclassica è contraddistinto da un colonnato d'ordine dorico con colonne monolitiche in pietra bianca di Trento; al centro di ogni lato del quadrante vi è una grande cappella, Il Famedio sul lato ovest e la Cappella dei Benefattori a est sui cui fronti risaltano i gruppi scultorei dell'artista Andrea Malfatti La Fama e La Beneficenza .

Sul lato nord, in asse al viale d'ingresso, vi è la cappella principale dedicata al Redentore e costruita sullo schema di un Pantheon con una grande cupola ; sulla sommità della chiesa spicca il Redentore opera anch'essa dello scultore Malfatti, .

Nei porticati perimetrali, ad ogni campata corrisponde un'edicola dove sono collocati i monumenti funebri delle tombe di famiglia. Lo spazio incluso nel quadrante è attraversato da viali con cipressi ed è adibito a campo di inumazione.

Una inusuale visita al camposanto cittadino, attraverso i monumenti funebri più significativi, consentirà di comprendere la sensibilità artistica e il respiro culturale della città e condurrà il visitatore fra le pagine della storia politica economica e sociale del capoluogo attraverso la testimonianza dei vari personaggi che con le loro azioni hanno fatto grande la città .

SERVIZI FUNERARI

Telefono segreteria: 0461-884301

e-mail: servizi_funerari@comune.trento.it

e-mail certificata: servizifunerari.comune.tn@cert.legalmail.it

VIA C. MADRUZZO, 6

TRENTO

Cimitero Monumentale di Trento

orari

- **Orario estivo (dal 1° aprile al 30 settembre)**
 - Tutti i giorni dalle ore 7.00 alle ore 19.00
- **Orario invernale (dal 1° ottobre al 31 marzo)**
 - Tutti i giorni dalle ore 7.00 alle ore 18.00

arrivare

- **In treno: stazione di Trento**
- **In autobus: linea n 1, n 4, n 12 e n 14 fermata cimitero (seconda fermata dalla stazione)**
- **In auto : Autostrada del Brennero A 22. Uscita Trento sud se proveniente da Verona e Trento Nord se proveniente da Bolzano e dirigersi verso il centro.**
- **A piedi: raggiungibile in 10 minuti dal centro storico.**

curiosità

- **caratteristiche fisiche:**

Si estende su un' area di circa 47000 pianeggiante dispone di circa 5000 posti in campo comune e circa 15000 posti in sepolture private (loculi, cellette, tombe di famiglia e posti in terra in concessione

- **Datazione:**

Anno di inaugurazione quadrante nord:1926
realizzazione quadrante sud :1889
Progettista : Ing. Giuseppe Pietro Dal Bosco

indirizzi utili

- **Comune di Trento: via Belenzani 19. 38122 Trento.**
www.comune.trento
- **Servizi Funerari : Via Madruzzo 6. 38122 Trento.**
servizi_funerari@comune.trento.it
- **Ufficio relazioni con il pubblico: via Belenzani 3. 38122 Trento.**
Tel. 0461884458. [comurp@comune.trento .it](mailto:comurp@comune.trento.it)
- **A.P.T. Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone ,Valle dei Laghi. Piazza Dante 24. 38122 Trento. te. 0461216000**
info@discovertrento.it www.discovertrento.it

TrentoCULTURA

Comune di Trento

Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili

Via delle Orfane, 13 - 38122 Trento

telefono: 0461 884287 fax: 0461 884386

pec: servizio.cultura-turismo@pec.comune.trento.it

orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.00



Via Belenzani, 19 – 38122 TRENTO

www.comune.trento.it/

0461 884111 0461 884457

comurp@comune.trento.it

Protocollo.comune.tn@cert.legalmail.it



COMUNE DI TRENTO

TRENTO

Cimitero Monumentale di Trento



COMUNE DI TRENTO

1

La Fama Edicola Uomini Illustri



Il gruppo è dominato dalla figura angelica centrale ritratto nell'atto di suonare una tromba. Le fonti storiche permettono di riconoscere le allegorie che l'affiancano : a sinistra siede l'allegoria della città di Trento che regge un libro e una torcia ; a destra siede la Storia ritratta nell'atto di scrivere. Autore Andrea Malfatti.

2

Il Redentore



La statua, di Andrea Malfatti, spicca sulla sommità della chiesa e rappresenta il Cristo risorto. La figura del Redentore reggeva nella mano sinistra una croce, andata quasi completamente distrutta. L'iscrizione *EGO SUM RESURRECTIO ET VITA* fu realizzata in bronzo da Domenico Furlani.

3

Aeternitas La porta eterna



L'opera di Stefano Zuech, ritrae sei figure in prossimità della *porta eterna*, simbolo di passaggio verso il mondo ultraterreno. Con questa scultura, donata al Comune di Trento nel 1951, l'artista ottenne numerosi riconoscimenti, tra i quali il premio Roma nel 1910 e la medaglia d'oro dell'Adria Ausstellung nel 1913.

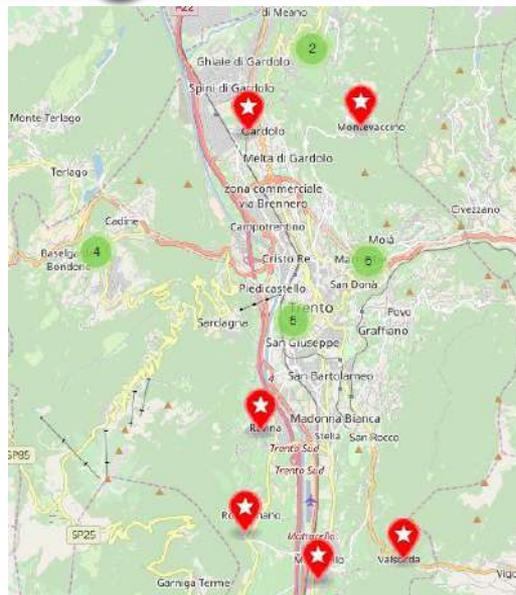
4

Tomba Carlo Battisti



Scultore Stefano Zuech (1877-1968), *Monumento funebre della famiglia Carlo Battisti, marmo, 1925-1930*. Il gruppo scultoreo offre la raffigurazione della Pietà: la Madre sorregge in grembo il corpo del Figlio depresso. L'opera deriva dalla più complessa *Pietà della pace* commissionata allo scultore nel 1916 dall'imperatrice Zita d'Asburgo.

punti di interesse nel cimitero...



Gli altri cimiteri di Trento

Cimitero: CIMITERO "BASELGA DEL BONDONE"	Cimitero: CIMITERO "RAVINA"
Cimitero: CIMITERO "CADINE"	Cimitero: CIMITERO "ROMAGNANO"
Cimitero: CIMITERO "COGNOLA"	Cimitero: CIMITERO "S. BARTOLAMEO"
Cimitero: CIMITERO "CONVENTO BELVEDERE S.FRANCESCO"	Cimitero: CIMITERO "SARDAGNIA"
Cimitero: CIMITERO "GARDOLO"	Cimitero: CIMITERO "SOPRAMONTE"
Cimitero: CIMITERO "MARTIGNANO"	Cimitero: CIMITERO "VALSORDA"
Cimitero: CIMITERO "MATTARELLO"	Cimitero: CIMITERO "VELA"
Cimitero: CIMITERO "MEANO"	Cimitero: CIMITERO "VIGO MEANO"
Cimitero: CIMITERO "MONTEVACCINO"	Cimitero: CIMITERO "VIGOLO BASELGA"
Cimitero: CIMITERO "POU"	Cimitero: CIMITERO "VILLAMONTAGNA"
	Cimitero: CIMITERO "VILLAZZANO"



5

Busto di Cesare Battisti



Nato a Trento il 4 febbraio 1875, Cesare Battisti fu studioso, giornalista e politico. A partire dal 1895 fondò e diresse numerosi settimanali e riviste. Con lo scoppio della prima guerra mondiale si arruolò volontario negli Alpini nelle fila dell'Esercito Italiano. Il 10 luglio venne catturato dalle truppe austriache, processato a Trento per il reato di alto tradimento e, in quanto cittadino austriaco, condannato a morte. La sentenza venne eseguita il 12 luglio 1916 nella fossa del Castello del Buonconsiglio. Il busto è stato realizzato dall'artista Othmar Winkler

6

Deposizione dalla croce



Con il marmo di questa intensa e colossale Pietà che ritrae Maria nell'atto di deporre il Figlio, Andrea Malfatti partecipò all'Esposizione Universale di Parigi nel 1889, ottenendo la medaglia d'argento. Dell'opera esistono due modelli in gesso, uno conservato nel cimitero Monumentale di Trento mentre un secondo è custodito presso il Museo Revoltella di Trieste.

7

Statua di Felice Mazzurana



L'opera è realizzata con particolare realismo. Il personaggio è raffigurato in piedi, contraddistinto dall'espressione seria e dal soprabito dalle morbide pieghe. L'imprenditore Felice Mazzurana si impegnò per la costruzione del Teatro Sociale di Trento.

8

Monumento ai Caduti austro-ungarici



Il Sacrario militare austro-ungarico ospita i resti dei soldati caduti durante la prima guerra mondiale, esumati per la maggior parte dal cimitero militare di Trento ed altri provenienti da quello di Pergine. *Progetto di Rudolf Perco, figure allegoriche di Remo Stringari*

punti di interesse nel cimitero...





COMUNE DI TRENTO

TRENTO

Cimitero Monumentale di Trento

...accendono l'interesse per la città



COMUNE DI TRENTO

1

Mausoleo di Cesare Battisti



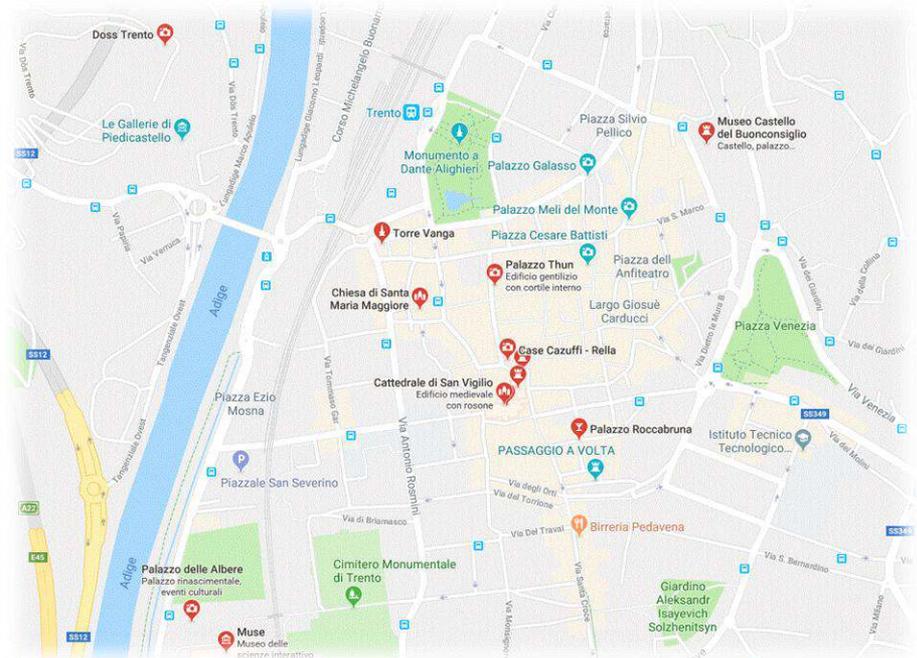
Solenne e di notevole impatto scenografico, il Mausoleo dedicato all'uomo che lottò per l'italianità di Trento è stato costruito nel 1935 da Ettore Fagioli, architetto veronese. Il Mausoleo, dalla forma circolare mutuata dal mondo classico, si caratterizza per un sapiente gioco di contrasti: spazi pieni e spazi vuoti, giochi di luce e ombre e per la scelta dei materiali, tutti provenienti dal Trentino. Colpisce il colonnato che si erge sul corpo di fabbrica principale: sedici colonne, alte più di dieci metri, formano una corona circolare che accoglie, al centro, l'altare sul quale poggia la grande area tombale commemorativa. Tre grandi aperture conducono all'interno del monumento, dove nell'ipogeo è posta la cella che custodisce l'arca con le spoglie di Battisti.

2

Palazzo Thun



Il palazzo è una delle più significative residenze gentilizie della città. Per quattro secoli, a partire dal 1454, fu proprietà della famiglia Thun, il cui stemma campeggia sugli spigoli della facciata e sulla chiave d'arco del portale. Il prospetto sull'antica via Larga presenta tracce di una decorazione a finto bugnato. Accorpato ad altri edifici, venne radicalmente rinnovato alla metà del XVI secolo. Fu utilizzato per alcune congregazioni nella fase finale del Concilio di Trento, quando ospitò i cardinali legati Ercole Gonzaga e Giovanni Morone. In questo periodo i palazzi Quetta, Thun e Geremia erano uniti da un ponte di legno appositamente costruito per comodità dei padri conciliari. In un secondo tempo la struttura fu prolungata fino a raggiungere la chiesa di Santa Maria Maggiore. Essenziali opere di restauro, dirette dall'architetto bresciano Rodolfo Vantini, si svolsero a partire dal 1831. Nel 1873 fu acquistato dal Comune di Trento diventando sede municipale.



Comune di Trento
Servizio Cultura, turismo e politiche giovanili

Via delle Orfane, 13 - 38122 Trento
telefono: 0461 884287 fax: 0461 884386
pec: servizio.cultura-turismo@pec.comune.trento.it
orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.00



Via Belenzani, 19 – 38122 TRENTO
www.comune.trento.it/
0461 884111 0461 884457
comurp@comune.trento.it
Protocollo.comune.tn@cert.legalmail.it

TrentoCULTURA

3 Castello del Buonconsiglio

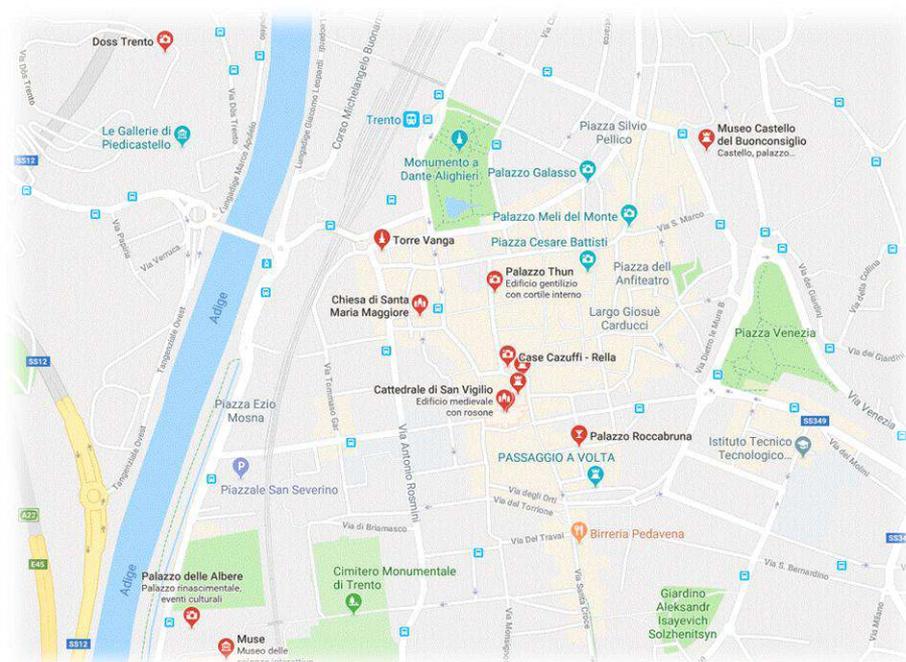


Sede dei principi vescovi fin dal 1255, il Castello del Buonconsiglio di Trento è il più importante monumento storico-artistico della regione. All'antica fortezza medioevale, Castelvecchio, si aggiunse nel Cinquecento il Magno Palazzo, una delle più sontuose residenze rinascimentali d'Italia. Gli ambienti sono decorati con splendidi affreschi di Girolamo Romanino, Dosso e Battista Dossi, Fogolino e stucchi di Zaccaria Zacchi. Torre Aquila custodisce il celebre "Ciclo dei Mesi", una delle più importanti testimonianze del gotico internazionale realizzato nel 1400 dal pittore boemo Venceslao. Nelle sale del primo piano di Castelvecchio si trova la sezione archeologica, tre ambienti che illustrano la Preistoria, la Romanità e l'Alto Medioevo, mentre nelle sale rinascimentali sono esposti pregevoli dipinti, bronzetti, sculture in legno.

4 Piazza Duomo



Se nella Trento moderna rimangono ancora gli assi stradali principali della città romana, le vie Belenzani e Mancini, la città medievale è cresciuta attorno a piazza Duomo, che ancora oggi costituisce il fulcro della vita cittadina. La monumentale piazza è chiusa ai lati dalla Cattedrale di San Vigilio, dal Palazzo Pretorio e da una serie di case dipinte. In una delle case della piazza, indicata da una lapide, nacque Cesare Battisti.





CITTA' DI TREVISO

TREVISO

Cimitero Maggiore di San Lazzaro



A TL ANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024



L'apertura del Cimitero di S. Lazzaro risale al 1848. Fu però l'esecuzione del progetto del 1889, a cura degli ingegneri Santalena e Tombola, a dare il volto caratteristico alla parte monumentale, caratterizzata dallo stile romanico in mattone rosso, con fregi e colonnati in pietra bianca e decorazioni dei colonnati in fasce alternate di pietra bianca e nera. Furono abbattuti i muri che separavano il cimitero vero e proprio dalle sezioni dei militari, dei suicidi e dei non battezzati, riuscendo finalmente ad ottenere l'approvazione della popolazione e facendo pertanto del cimitero di San Lazzaro il Cimitero comunale di Treviso. Nei decenni che seguirono, i cimiteri parrocchiali di Fiera, S. Maria del Rovere e di S. Giuseppe furono dismessi e il cimitero Maggiore ne accolse i rispettivi defunti. Nello stesso stile della parte monumentale sono la camera mortuaria a sinistra del cancello principale e, appunto, la struttura che ospita tuttora gli uffici cimiteriali, la cui epoca di costruzione risale ai primi anni del 1900.

TREVISO

Cimitero Maggiore di San Lazzaro



CITTÀ DI TREVISO

orari

- Aperto da lunedì a domenica
 - Orario Estivo: 7.30 -19.00
 - Orario invernale 7.30-17.00
- Consentito l'accesso alle auto solo tramite pass consegnato presso gli Uffici Cimiteriali
- Gli Uffici Cimiteriali sono aperti dal lunedì la sabato dalle ore 9.00 alle 12.00 previo appuntamento

arrivare

- *Distanza dal centro città:* circa 3 Km
- *In autobus:* linea 8 per ingresso principale, e linea 9 per ingresso secondario dai via Pindemonte
- *In treno:* stazione Treviso stazione centrale+ bus 8 e 9
- *In auto:* situato a ridosso della tangenziale di Treviso, l'accesso è dalla rotonda della strada Terraglio (strada Pontebbana 13 che collega Venezia a Treviso)

curiosità

- Il cimitero presenta una zona storica di grande pregio architettonico e un relativamente moderna, in cui la dominante del cimitero parco è prevalente per l'importante patrimonio arboreo presente.
- Il cimitero si sviluppa su un area di più di 130.000 mq.
- Il cimitero si trova nel quartiere San Lazzaro che deve il suo nome al lazzareto nato nel 1200.
- Gli Uffici Cimiteriali e la camera mortuaria sono situati all'ingresso del cimitero.

indirizzi utili

- www.comune.treviso.it
- www.contarina.it
- cimiteriali@contarina.it
- Telefono 0422 916695
- www.trenitalia.com
- www.mobilitadimarca.it

1 Monumento dei Partigiani

LA NOSTRA NON E' GUARDIA DI TRISTEZZA,
NON E' VEGLIA DI LAGRIME ALLE TOMBE;
LA MORTE' NON DA' OMBRA QUANDO E' VITA
Salvatore Quasimodo

Realizzato nel 1994, presenta due lastre di cemento che formano una piramide aperta verso il cielo. È presente l'elenco dei nomi dei partigiani uccisi durante la resistenza, morti all'estero, internati nei lager e i militari morti dopo l'8 settembre.

2 Patrimonio arboreo



I faggi penduli (*Fagus sylvatica* 'Pendula') sono tra le alberature più belle del cimitero. Con la loro altezza e chioma imponente coprono e proteggono le sepolture nei campi ventennali.

3 Toni Benetton



Considerato uno dei maggiori scultori contemporanei, inizia l'attività nella bottega dello zio per poi iscriversi all'Accademia di Belle Arti a Venezia. Le sue opere, per lo più in ferro, sono esposte nei musei di tutto il mondo.

4 Giovanni Comisso



Scrittore, nipote del generale Salsa, partecipò anche come legionario di D'Annunzio a Fiume. Ha collaborato con i più importati quotidiani dell'epoca che gli hanno permesso di viaggiare in tutto il mondo.

Punti di interesse nel cimitero...



...accendono l'interesse per la città

1 Piazza dei Signori



E' la piazza principale di Treviso, situata nel cuore della città ed è inoltre il centro culturale, storico e sociale. Il Palazzo dei Trecento, che si affaccia sulla piazza, è tra i più significativi esempi di architettura romanica. Sotto la Loggia dei Trecento è situata l'originale della Fontana delle tette.

2 Cattedrale di S. Pietro



Il Duomo di Treviso è frutto della fusione di epoche e stili diversi. La chiesa fu ricostruita nel 1760 con le attuali forme neorinascimentali. Della chiesa romanica rimane la parte esterna che dà su Via Canoniche. All'interno vi si trova un'importante opera di Tiziano Vecellio, l'Annunciazione.

3 Museo di S. Caterina



Parte dei Musei Civici della città è costituito dal complesso di Santa Caterina: chiesa, convento e due chiostri. Attualmente il museo ha una Sezione Archeologica, che racconta trecentomila anni di vita del territorio; la Pinacoteca con opere di Giovanni Bellini, Lorenzo Lotto, Paris Bordon, Tiziano

4 Area dei mulini



La pescheria è un'isola artificiale al centro del Cagnan grande, creata nel 1856 dall'architetto Francesco Bomben. È stata restaurata nel 2002 dall'architetto Toni Follina. Fa parte dell'Area dei mulini, che comprende anche Vicolo Buranelli, uno degli scenari più caratteristici della città di Treviso.





Città di
TROINA

TROINA (EN)

Cimitero Monumentale

●●● SISTEMA
●●● MUSEALE
●●● TROINESE



A TLANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024

TROINA (EN)

Cimitero Monumentale



Il primo atto relativo alla costruzione del Cimitero di Troina risale al 7 febbraio 1865 allorché il sindaco del tempo, Angelo Castiglione, individua le possibili aree a ridosso dell'abitato dove poteva sorgere. Nel 1876 il Consiglio Comunale, nella seduta del 20 ottobre, stabilisce che il camposanto venga realizzato nella località Madonna delle Grazie, lungo la Strada Statale 120, e stanziava la somma di 1.000 lire per far fronte all'acquisto del terreno. Tre anni più tardi viene incaricato l'architetto Silvestro D'Amico a redigere il progetto, la cui spesa totale per la costruzione dei muri perimetrali e la sistemazione delle aree e dei viali viene preventivata in complessive 14.179 lire, oltre a 2.000 lire calcolate per imprevisti in corso d'opera.

Il progettista, ispirandosi ai disegni di altri architetti del periodo, per il cimitero di Troina concepisce una sistemazione a giardino, costituita da un sistema di viali alberati che, in forma ortogonale, si intersecano tra di essi, costituendo una maglia regolare di stradelle che formano dieci sezioni (o campi di inumazione), culminanti nella parte alta in un'area a forma di emiciclo. Le mura esterne inglobano la preesistente chiesetta dedicata alla Madonna delle Grazie. La prima salma viene tumulata nel 1884. Dentro le mura perimetrali sono state costruite, a partire dagli anni settanta dell'Ottocento, le cappelle delle 11 confraternite presenti a Troina.

Sculture marmoree e bassorilievi bronzei, cappelle neogotiche e mausolei in stile liberty, monumenti funerari e lapidi commemorative caratterizzano il Cimitero monumentale di Troina.

TROINA (EN)

Cimitero Monumentale

orari

APERTO TUTTI I GIORNI

- orario estivo: 8.30/12.30 e 16.00/18.00
- orario invernale 8.30 /12.30 e 14.30 /16.30
- consentito l'accesso agli animali di compagnia
- disponibile carrozzina per disabili e anziani

arrivare

- dall'Autostrada A19 (Palermo-Catania): uscita Agira, proseguire per Gagliano Castelferrato, quindi Troina (Corso Calabria) e poi SS 120 direzione Cesarò.
- da Catania: proseguire per la SS. 121 Misterbianco - Paternò, uscita Paternò Nord – Schettino, bivio SS 575 e poi SS 120 direzione Cesarò
- distanza dal centro della città: 2 km.

curiosità

- anno di apertura: 1884
- primo progettista: arch. Silvestro D'Amico
 - estensione: 17.000 metri quadrati

indirizzi utili

- www.comune.troina.en.it
- www.enjoytroina.it
- www.housetroina.it
- www.troinasenzabarriere.it

1 Giuseppe De Nasca



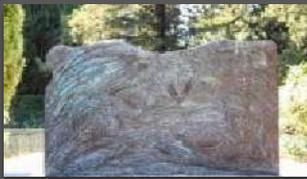
Tomba del medico Giuseppe De Nasca (1803-1893), sovrastata da una stele funeraria in marmo bianco eseguita nel 1893 dallo scultore catanese Lorenzo Grasso.

2 A. Pintauro - Di Giunta



Monumento realizzato nel 1913 dallo scultore Gaetano Grazia; la stele, in origine era affiancata da due angeli in bronzo dei quali uno, alcuni anni or sono, è stato trafugato.

3 Famiglia De Agrò



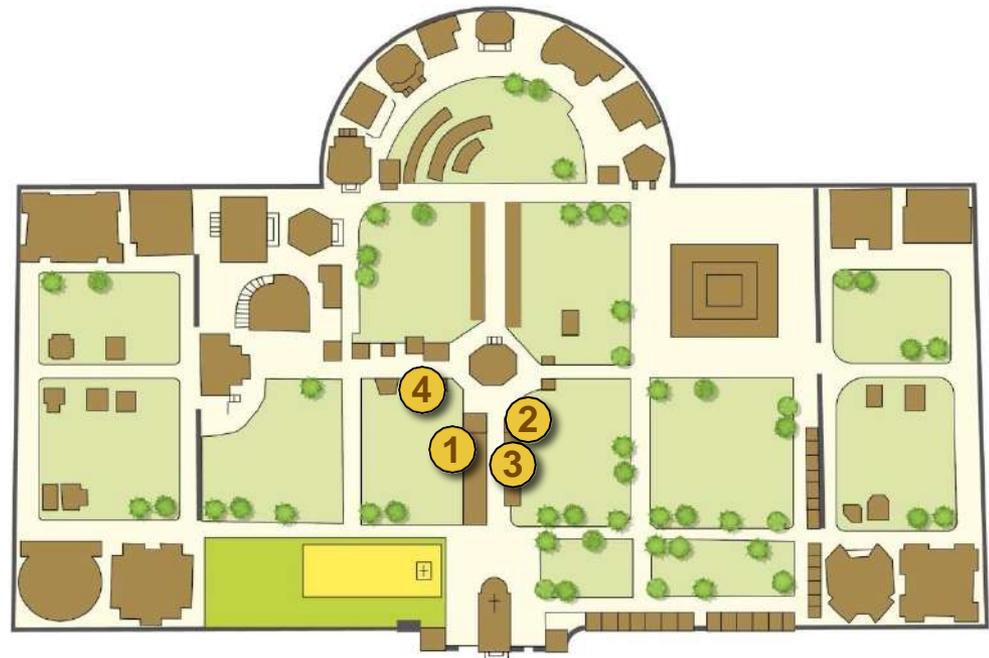
Tomba della famiglia De Agrò decorata con una pietà in bronzo, risalente agli anni '80 del Novecento, opera dell'artista romano Remo Brindisi.

4 Elvira Sollima Squillaci



Opera di Ettore Ximenes (1904). Una stele in marmo grigio fa da contrasto al busto raffigurante la giovane donna, mentre una figura allegorica in stile liberty caratterizza la parte frontale.

Punti di interesse nel cimitero...



5 Maria SS. Annunziata



Cappella con prospetto neoclassico della Confraternita Maria SS. Annunziata realizzata nel 1885.

6 Cappella dei Bianchi



Cappella dei Bianchi a pianta ottagonale e con prospetto neogotico recante realizzata nel 1886 dalle confraternite SS. Sacramento e SS. Rosario.

7 Maria SS. Immacolata



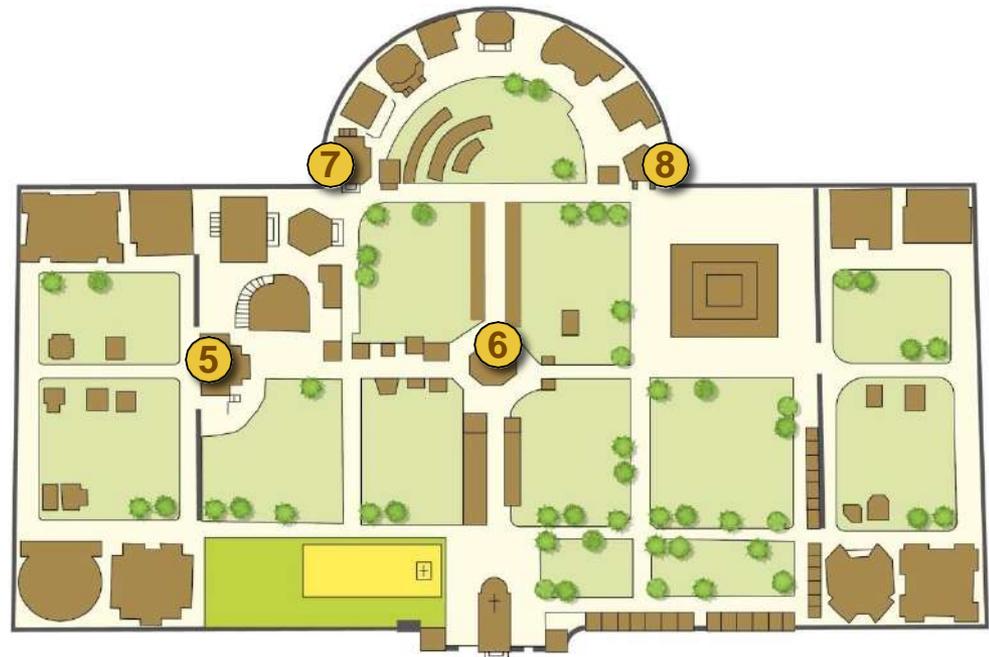
Cappella in stile neogotico della Confraternita Maria SS. Immacolata realizzata nel 1886.

8 Monte di Pietà



Cappella in stile neogotico con prospetto in calcare bianco degli iblei della Confraternita Monte di Pietà realizzata nel 1887.

Punti di interesse nel cimitero...



Personaggi illustri sepolti

- Frate Vittorio Maria Calandra (1916-1938), cappuccino morto in odore di santità
- Prof. Giovanni Pettinato (1934-2011), Accademico dei Lincei e assirologo di fama mondiale
- Padre Luigi Ferlauto (1922-2017), fondatore dell'Oasi Maria SS. di Troina
- Prof. Gaetano Zito (1954-2019), sacerdote, storico della Chiesa e docente universitario
- Prof. Cleofe Giovanni Canale (1924-2021), storico dell'architettura e docente universitario

...accendono l'interesse per la città

1 Chiesa Madre



Costruita tra il 1067 e il 1078, fu consacrata al culto della *Virginis Puerperae*. Fu chiesa palatina e nel 1082 fu eretta a cattedra vescovile. Nel corso dei secoli ha subito dei rimaneggiamenti che ne hanno modificato l'antica struttura. Architettonicamente la chiesa presenta un impianto a croce latina a tre navate. L'altare maggiore è in marmo policromo.

2 Oratorio SS. Sacramento



Situato sotto la Chiesa Madre, corrisponde alla cripta e al transetto dell'antica cattedrale normanna. In origine, dedicata al culto di Santa Lucia, era destinata al servizio del palatino. Verso la fine del XVI secolo fu concessa all'Arciconfraternita dei Bianchi che ne fece il proprio oratorio.

3 Museo Robert Capa



Istituito nel 2020, è ubicato nel Palazzo Pretura. Espone 62 foto, in parte inedite, del più grande fotoreporter di guerra di sempre, acquistate all'International Center of Photography di New York. Riguardano scene di guerra e vita quotidiana, scattate da Capa nel 1943 durante la conquista angloamericana della Sicilia.

4 Pinacoteca



Ubicata all'interno dei suggestivi ambienti medievali della Torre Capitanìa. La prestigiosa collezione, con alcuni importanti dipinti rinvenuti nelle chiese locali e altre significative acquisizioni, comprende opere di Scipione Pulzone, Giacinto Boccanera, Rosa da Tivoli, Willem Scellinks. Spicca fra tutti un *Ritratto di Paolo III Farnese* attribuito a Tiziano Vecellio.



...accendono l'interesse per la città

5

Sagra della Vastedda

La sagra si svolge ogni anno a metà giugno e celebra la più prelibata eccellenza gastronomica del territorio.

La "vastedda co sammucu" è una focaccia ripiena con salame (*fellata*) e formaggio (*tuma*) tipici arricchita dalla fragranza dei fiori di sambuco.

6

Festino di San Silvestro

E' un ciclo di manifestazioni religiose che si svolge ogni anno a Troina da metà maggio alla prima settimana di giugno ed è dedicato al parono San Silvestro. Ha il suo inizio con due antichissimi pellegrinaggi ricchi di simbolismi a piedi (*Rami*) e a cavallo (*Ddarata*) e si conclude con la processione del simulacro ligneo quattrocentesco di San Silvestro e del fercolo argenteo.

7

Mythos rassegna teatrale

Si svolge nel mese di luglio nella suggestiva cornice naturale della radura del Villaggio Cristo Redentore. Una rassegna incentrata sul mito, che ambisce a conciliare la sua visione classica con le sue riscritture contemporanee, resa possibile grazie alla sinergia tra Comune di Troina e Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA).

8

Premio De Agrò

Premio internazionale "Gino De Agrò - Città di Troina", istituito nel 2019, si celebra ogni anno l'ultima settimana di giugno e porta a Troina artisti e intellettuali di fama nazionale e internazionale che incontrano la comunità e i turisti che vengono per l'occasione.



5



7



8



6

CITTA' DI
VENEZIA



VENEZIA

Cimitero Monumentale



A TLANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024



Il Cimitero veneziano fu fondato a seguito dell'editto napoleonico di Saint-Cloud del 1804 che impose, per ragioni di igiene, l'elezione di un luogo di sepoltura al di fuori delle mura cittadine. La Municipalità veneziana individuò per tale scopo l'area dell'isola di San Cristoforo della Pace. L'inadeguatezza estetica e la carenza di spazio per le inumazioni spinsero ad annettere, nel 1816, l'attigua isola di S. Michele – da qui il nome del plesso cimiteriale – un tempo sede dei monaci camaldolesi, al tempo utilizzata dall'amministrazione di Murano come «cavana de laguna» («porticciolo»). Nel 1835 iniziarono i lavori di interrimento del canale di San Cristoforo, che terminarono il 12 agosto 1839 con la benedizione del Patriarca. Ma il nuovo cimitero non risultò accogliente e pochi si recavano per pregare. Due cittadini veneziani, Giacomo Massaggia e Bernardo Pasini, decisero quindi di istituire un pio sodalizio per l'accompagnamento e il suffragio dei defunti al cimitero, divenuto poco dopo «Arciconfraternita» e ancor oggi attivo. Il Comune di Venezia bandì quindi un concorso per creare una recinzione monumentale, che non intaccasse l'intervento preesistente. Nel 1958 il progetto venne affidato al trevigiano Annibale Forcellini che lo concluse nel 1876. Questi s'ispirò, a livello architettonico - decorativo, al celebre Cimitero Monumentale di Milano, esempio in Europa d'arte cimiteriale.

orari

- *Il cimitero è aperto tutto l'anno*
- *Orario estivo (in vigore con inizio ora legale): 07.30 - 18.00*
- *Orario invernale (in vigore con ripristino ora solare): 07.30 - 16.30*
- *Orario ridotto (festività Natale, Capodanno, Pasqua): 07.30 - 12.00*
- *E' vietato l'accesso agli animali da compagnia, salvo i cani guida per persone non vedenti.*

curiosità

- *Caratteristiche: circa 168.000 mq*
- *Anno di apertura: 1804*
- *L'isola è raggiungibile solo tramite imbarcazione*
- *Dal 1817 al 1829 il governo austriaco usò il monastero, all'interno del cimitero, come carcere politico dove furono imprigionati anche Silvio Pellico, autore del libro «Le mie prigionie», e Pietro Maroncelli.*

arrivare

- *In auto: A4 > A57 > Tangenziale Mestre uscita Venezia Parcheggio Comunale P.le Roma + vaporetto ACTV linea 4.2*
- *In treno: stazione Santa Lucia + vaporetto ACTV linea 4.2*
- *In aereo: aeroporto Marco polo + autobus ACTV linea 5 per P.le Roma + vaporetto ACTV linea 4.2*
- *Mezzi pubblici ACTV: linea 4.2 - da P.le Roma: circa 35 minuti*

indirizzi utili

- www.gruppoveritas.it (VERITAS SpA, società che gestisce i cimiteri)
- www.turismovenezia.it (Portale di informazione turistica)
- www.comune.venezia.it (Portale della Città di Venezia)
- www.veniceairport.it (Aeroporto)
- www.trenitalia.com (Treni)
- www.avmspa.it (Mezzi pubblici)
- vela.avmspa.it/it (Gestione trasporto pubblico)

1 Chiesa di S. Michele



L'attuale chiesa in stile rinascimentale fu edificata tra il 1469 e il 1479 su progetto di Mauro Codussi (1440-1504).

2 Cappella Emiliani



Considerata gioiello architettonico della Venezia rinascimentale e unico edificio poligonale di quel periodo.

3 Recinti speciali



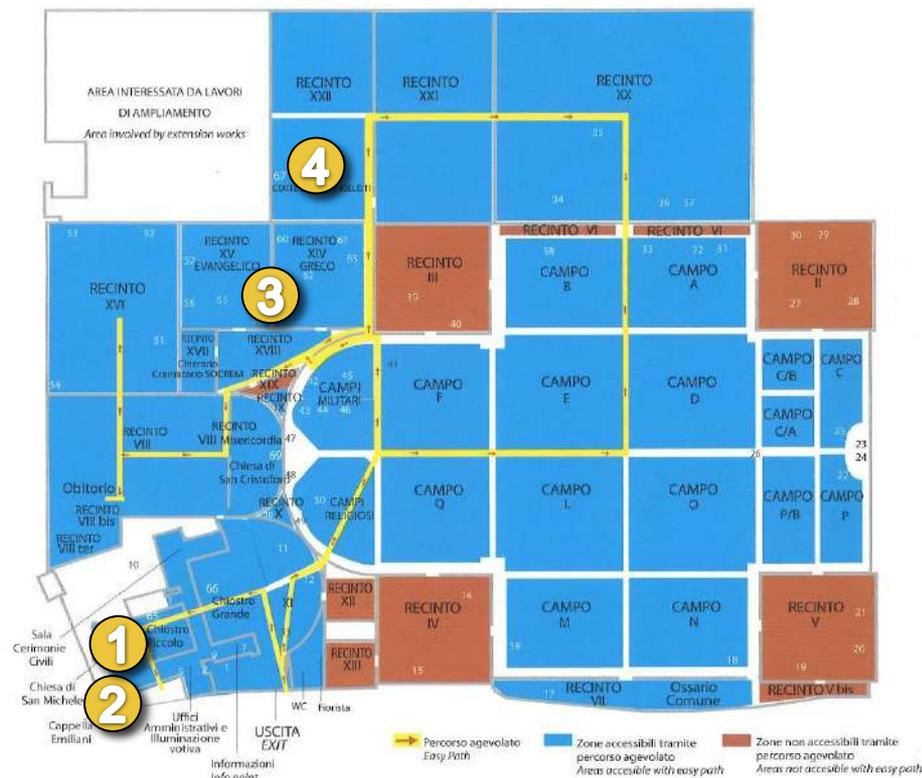
Esistono due Recinti speciali: il Cristiano Evangelico gestito dalle chiese Luterane d'Italia e il Greco Ortodosso gestito dalla comunità che fa capo alla chiesa di san Giorgio dei Greci.

4 Corte 4 Evangelisti



Ampliamento degli anni 2000 su progetto dell'architetto David Chipperfield, che richiama ai 4 lati della struttura le figure dei 4 Evangelisti.

Punti di interesse nel cimitero...



Campo Field - Recinto Enclosure - Recinto Evangelico Evangelical enclosure - Recinto Greco Greek enclosure - Campi religiosi Monks' fields - Campi militari Soldiers' fields
Cimitero Cemetery - Crematorio Crematorium - Obitorio Mortuary - Sala cerimonie civili Civil ceremonies room

VERITAS SPA - SANTA CROCE, 489
30135 VENEZIA Tel: 041 7291111 - Fax: 041 7291110
info@gruppoveritas.it
www.gruppoveritas.it

...accendono l'interesse per la città

1

La città



Venezia viene considerata da molti la città più bella del mondo. Una città incredibile, costituita da un insieme di 118 isole unite da oltre 400 ponti e separate dai canali, percorsi da barche e gondole.

2

La Cultura



La Biennale di Venezia è tra le più antiche, importanti e prestigiose rassegne internazionali d'arte contemporanea al mondo. Dal 1932 si tiene al Lido di Venezia la Mostra internazionale d'arte cinematografica.

1



2



2



3



3

La Musica



Il Gran Teatro La Fenice, ubicato nel Sestiere di San Marco, è oggi il principale teatro lirico di Venezia. Due volte distrutto e riedificato, è stato sede di importanti stagioni operistiche, sinfoniche e del Festival Internazionale di Musica Contemporanea.

4

Le Tradizioni



La festa del Redentore è una festa tradizionale di Venezia celebrata la terza domenica di luglio, che rievoca la Grazia ricevuta dalla città di far terminare la peste (1575-1577).

4



4



...accendono l'interesse per la città

5

Lo sport



La Maratona di Venezia, denominata Venicem Marathon, è una corsa podistica che si corre annualmente nel mese di ottobre, sulla distanza classica dei 42,195 km con partenza da Strà e arrivo a Venezia.

6

Isola di Murano



La lavorazione del vetro avviene in quest'isola della laguna di Venezia fin dal lontano 1291, in quell'anno infatti tutte le fornaci presenti in città vennero trasferite nell'isola a causa dei numerosi incendi che esse provocavano.

5



6



7



7

Isola di Burano



Il merletto di Burano è uno dei più rinomati del mondo, di tradizione plurisecolare e specifico dell'isola, ove ha sede un celebre museo del merletto. L'isola è famosa anche per la colorazione delle case.

8

Il litorale



Il litorale Veneziano del Lido e Pellestrina, è stato premiato anche nel 2018 con la Bandiera Blu a conferma di un mare pulito e servizi turistici sempre di maggior qualità.

7



8





VERONA

Cimitero Monumentale



A TLANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024



Il Cimitero Monumentale di Verona, ideato dall'architetto Giuseppe Barbieri, fu edificato in stile neoclassico a partire dal 1828. Il grande recinto quadrato a forma di ambulacro colonnato è intervallato da emicicli con pronao octastilo, detti *Pantheon*. Uno di questi edifici coincide con l'ingresso al cimitero, di fronte al quale si trova la Chiesa; sulla sinistra il Pantheon '*Ingenio Claris*' ospita le spoglie dei veronesi illustri, mentre quello di destra, '*Beneficiis in patriam*', è dedicato ai concittadini benefattori.

Il Monumentale venne ampliato nel 1910 riproponendo il linguaggio architettonico neoclassico, mentre negli anni Trenta fu edificato il Tempio Ossario per i Caduti della Grande Guerra.

Il Cimitero fornisce interessanti esempi di scultura funeraria e ospita sepolture illustri, come quella del letterato Ippolito Pindemonte, del poeta Berto Barbarani, dello scrittore Emilio Salgari e dell'artista futurista Umberto Boccioni.

orari

- *Orario invernale (ora solare):* 08:00 - 17:30
- *Orario estivo (ora legale):* 08:00 - 18:30

arrivare

- *In aereo:* Aeroporto Valerio Catullo + Aerobus per stazione Porta Nuova.
- *In treno:* Stazione Porta Nuova: linea 11, 12, 13, 30, 51, 52, 73 (8 minuti a piedi da fermata Stradone Maffei); Stazione Porta Vescovo: linea 70.
- *In autobus:* linea 70 da Piazza Erbe; linea 77 da Largo Divisione Pasubio.
- *Distanza dal centro città:* circa 1 km.

curiosità

- *Caratteristiche:* superficie totale di 140.000 mq.
- *Anno di apertura:* le sepolture ebbero inizio nel 1828, con il cantiere ancora in piena attività.
- *Architetto progettista:* Giuseppe Barbieri (1777-1838).
Dopo la sua morte il progetto fu portato a termine nel 1844 dall'architetto Francesco Ronzani.

indirizzi utili

- www.agec.it
- www.turismoverona.eu
- www.museicivici.comune.verona.it
- www.archivio-scultura-veronese.org
- www.atv.verona.it (mezzi pubblici)
- www.aeroporto.verona.it
- www.bikeverona.it

1 Facciata



Il Pantheon d'ingresso è caratterizzato da importanti sculture, tra cui due leoni scolpiti su modello canoviano.

2 *Ingenio Claris*



Nel Pantheon *Ingenio Claris* sono omaggiati numerosi veronesi illustri, come il poeta dialettale Berto Barbarani.

3 Monumento Zorzi



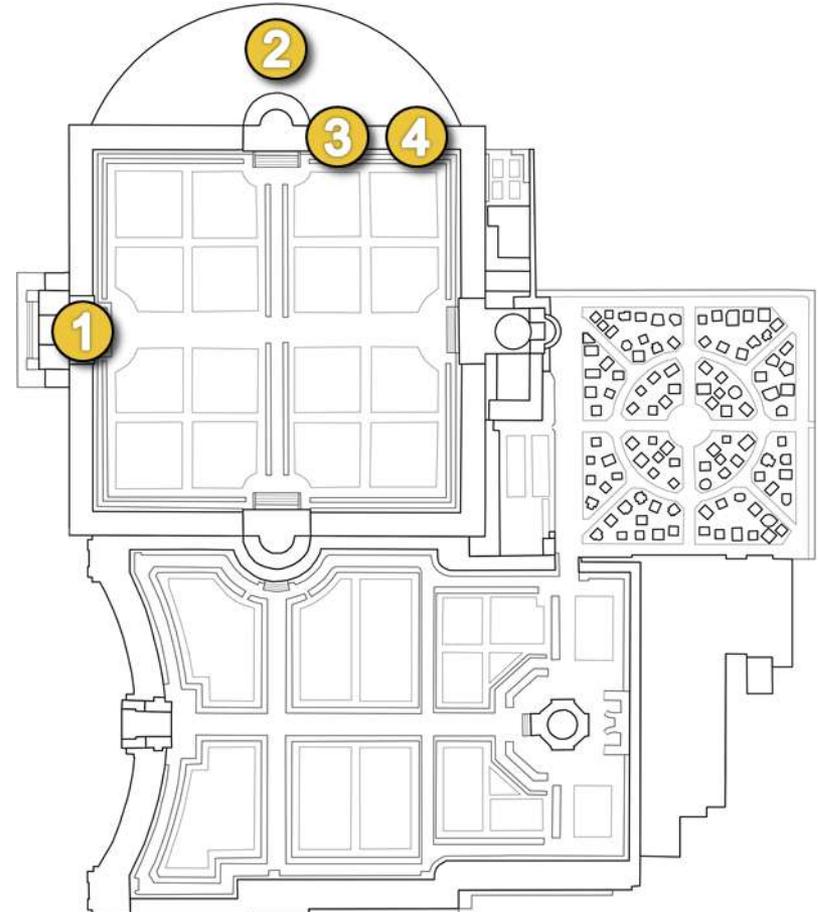
L'opera, datata al 1886, è una delle creazioni più note di Ugo Zannoni, scultore molto attivo nell'ambito dell'arte funeraria.

4 Monumento Galtarossa



Il monumento fu realizzato da Ruperto Banterle nel 1924 su commissione degli imprenditori delle prime fonderie veronesi.

Punti di interesse nel cimitero...



...accendono l'interesse per la città

1

Palazzo Barbieri



L'edificio si trova in Piazza Brà, nelle vicinanze dell'Arena, ed è sede del Comune di Verona. Fu realizzato in stile neoclassico su progetto di Giuseppe Barbieri.

2

Piazza Erbe



La piazza sorge sull'antico foro romano e con il suo storico mercato è stata fonte di ispirazione per numerosi componenti del poeta Berto Barbarani.

3

Monumento a Dante



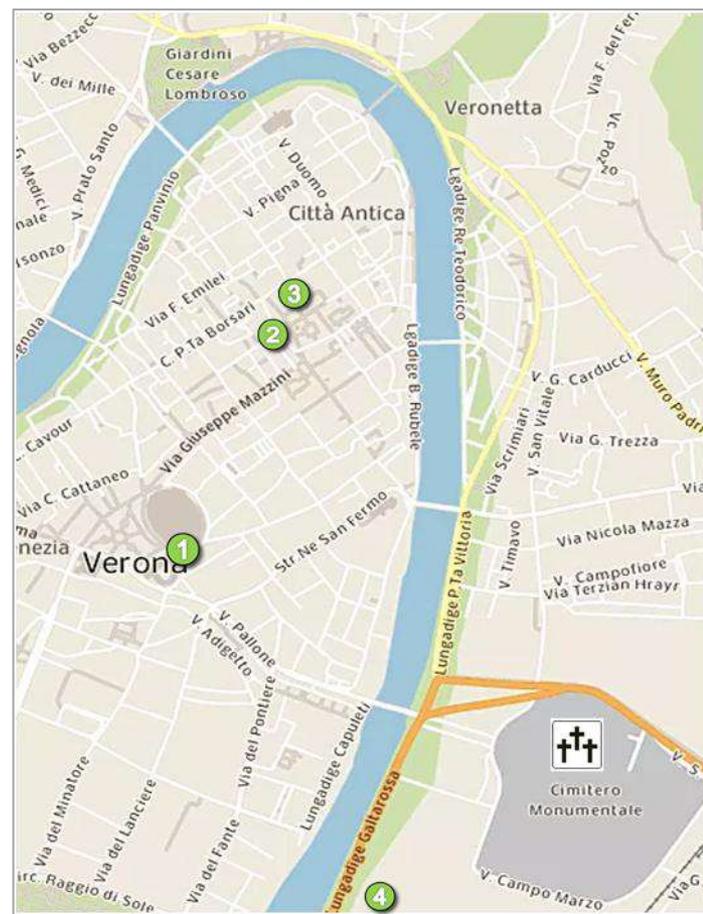
Il *Monumento a Dante*, situato in Piazza dei Signori, fu realizzato da Ugo Zannoni in occasione del sesto anniversario della nascita del poeta.

4

Galleria Studio la Città



La galleria d'arte contemporanea ha sede presso le antiche officine Galtarossa e gode di ampi spazi espositivi per mostre ed eventi culturali.



5 Monumento Bonuzzi



Egidio Girelli, autore di diversi monumenti, per realizzare questa tomba ad arcosolio si ispirò all'iconografia del Compianto.

6 Umberto Boccioni



Umberto Boccioni morì a Verona nel 1916 e sulla sua lapide sono presenti diverse firme, tra cui quella dell'amico e artista Gino Severini.

7 Monumento Fiumi



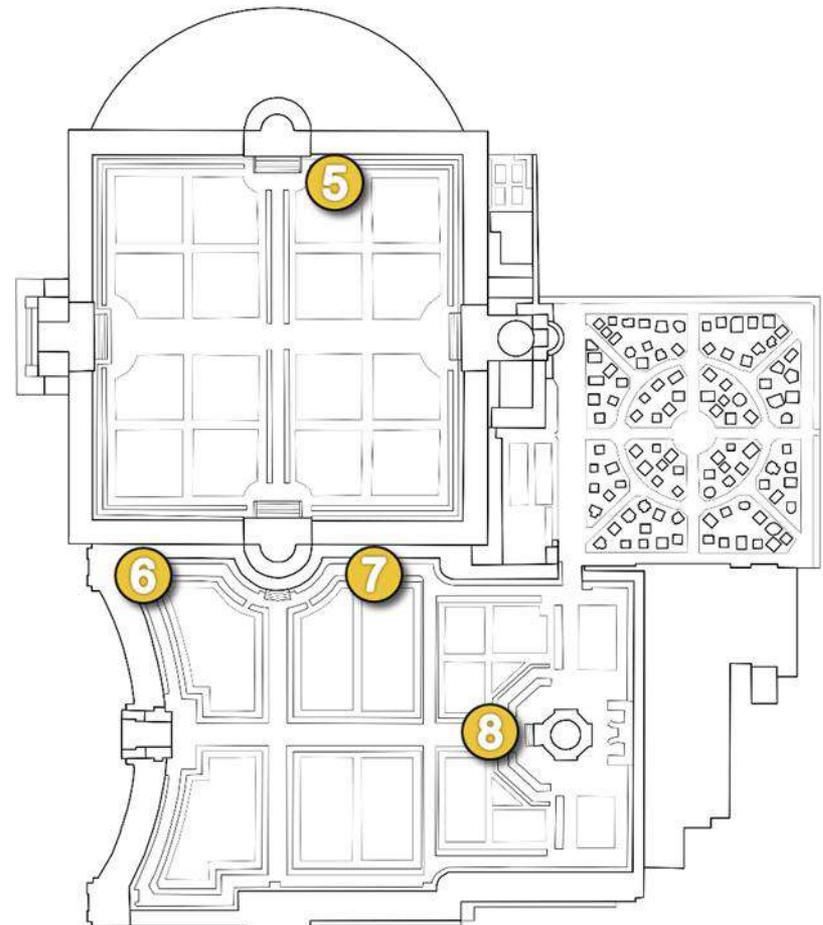
Il monumento venne realizzato da Ruperto Banterle nel 1914 su commissione del poeta e amico Lionello Fiumi.

8 Tempio Ossario



L'edificio, inaugurato nel 1935, fu progettato da Pietro Del Fabro e accoglie i resti di 3989 Caduti della Grande Guerra.

Punti di interesse nel cimitero...



...accendono l'interesse per la città

5

Piazzetta XIV Novembre



La statua, realizzata da Egidio Girelli, è rivolta verso Piazza Erbe e commemora le vittime del primo bombardamento aereo su Verona, avvenuto il 14 novembre 1915.

6

GAM Achille Forti



La Galleria d'Arte Moderna Achille Forti ha sede presso il Palazzo della Ragione e ospita un'ampia collezione di opere d'arte moderna e contemporanea.

7

Biblioteca Civica



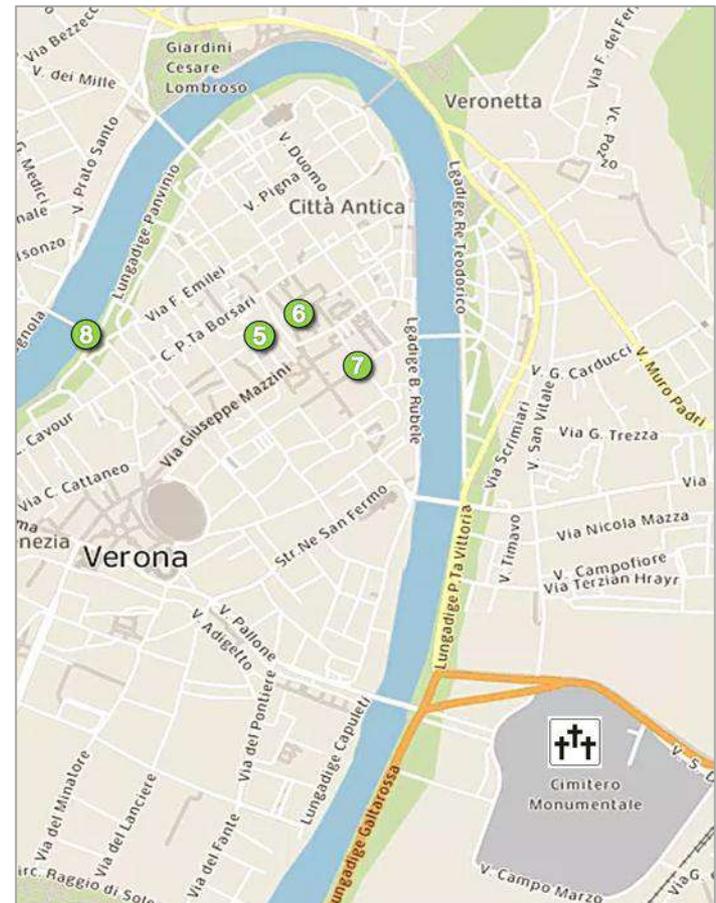
La Biblioteca Civica di Verona possiede importanti collezioni e gestisce il Centro Studi Internazionale Lionello Fiumi.

8

Ponte della Vittoria



Sono quasi 300 i monumenti per i Caduti della Grande Guerra presenti a Verona e provincia. Sul ponte della Vittoria si stagliano due statue equestri realizzate da Mario Salazzari.



EXTR
A
ATLANTE

SACRARI
CRIPTE
CREMATORI
CIMITERI ACATTOLICI
SIGNIFICATIVI ITALIANI



Comune di
Milano



**Tempio della Vittoria e Sacrario dei Caduti
Monumento e Cripta di Piazza Cinque Giornate
e dei Piccoli Martiri di Gorla**

EXTR
ATLANTE
CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024

Tempio della Vittoria e Sacrario dei Caduti Milano



Il **Tempio della Vittoria** è un monumento milanese eretto per volere delle associazioni combattentistiche per celebrare i soldati che si erano battuti durante la prima Guerra Mondiale e la vittoria contro gli austriaci. Situato nei pressi della Basilica di Sant' Ambrogio, il monumento fu **inaugurato** con una solenne cerimonia il **4 novembre 1928**, a dieci anni dalla fine del conflitto. Il progetto del monumento è opera dell'architetto Giovanni Muzio con la collaborazione di Alberto Alpago Novello, Ottavio Cabiati, Tommaso Buzzi e Gio Ponti. Alla base del Tempio si apre l'accesso al **Sacrario**, proposto all'Autorità Comunale dalle Associazioni Combattentistiche e d'Arma in occasione della ricorrenza del Cinquantenario della Vittoria per **raccogliere le gloriose spoglie dei Caduti tumulati nei vari cimiteri della città**. L'opera, progettata dall'architetto Mario Baccini, consiste in un grande salone che si sviluppa su tre piani, con ampie balconate. La tumulazione del primo gruppo di 4.578 urne dei Caduti, si concluse il **13 maggio 1973**. Nel Sacrario sono custodite le spoglie di 3.752 Caduti della prima Guerra Mondiale (1915-1918), 779 della seconda Guerra Mondiale (1940-1945), 33 Caduti d'oltremare, 2 Volontarie della Croce Rossa e 51 Caduti francesi. Il Sacrario può accogliere sino a 6.250 defunti. Sul prospetto principale, all'interno di una nicchia, è posta una grande statua bronzea raffigurante Sant' Ambrogio, opera di Adolfo Wildt.

Tempio della Vittoria e Sacrario dei Caduti Milano

orari

- *Aperto* mercoledì, sabato, domenica e festivi: dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 17:00
- *1° gennaio, Pasqua, Lunedì dell'Angelo, 1 maggio, 15 agosto, 8, 25, 26 dicembre*: dalle 9:00 alle 12:00
 - *in agosto*: sabato e domenica, dalle 9:00 alle 12:00

arrivare

- Metropolitana M2 (fermata Sant'Ambrogio)
- Bus 58 (fermata via San Vittore via De Togni), 94 (fermata Sant'Ambrogio)

curiosità

- Il Tempio della Vittoria è costituito da un edificio ottagonale esterno sulle cui superfici sono narrate le gesta e le battaglie dei caduti per la patria.
- Il Sacrario raccoglie i resti dei caduti per i quali è stato rilasciato nulla osta dal Ministero della Difesa - Commissione Onoranze Caduti in Guerra.
All'interno è attivo il Servizio della Guardia d'Onore svolto dall'Associazione Amici del Sacrario dei Caduti Milanesi per la Patria, del Tricolore e delle Forze Armate.

indirizzi utili

- www.comune.milano.it (portale del Comune di Milano)
- www.difesa.it (portale del Ministero della Difesa)
- www.turismo.milano.it (portale di informazione turistica del Comune di Milano)
- www.milanolate-airport.com (aeroporto di Linate)
- www.milanomalpensa-airport.com (aeroporto di Malpensa)
- www.trenitalia.com (treni)
- www.atm.it (mezzi pubblici)
- www.bikemi.com (bike sharing)

Tempio della Vittoria e Sacrario dei Caduti Milano

1 Palazzo dell'Arte



Giovanni Muzio, architetto del Tempio della Vittoria, fu anche progettista del Palazzo dell'Arte, sede della Triennale dal 1933.

2 Porta del Duomo



Franco Lombardi, autore dei bassorilievi dei Santi protettori dei soldati sul Tempio della Vittoria, progettò la porta del Duomo con le storie di S. Galdino

3 Lampioni in piazza Duomo



Alessandro Mazzuccottelli, autore della cancellata in ferro battuto del Tempio, progettò anche i lampioni di piazza Duomo.

4 Cimitero Monumentale



Adolfo Wildt, autore della statua di Sant'Ambrogio nella nicchia frontale del Tempio, ha eseguito numerose opere al Monumentale.

Legami con la città



Monumento e Cripta di Piazza Cinque Giornate Milano



Già all'indomani delle giornate che, dal **18 al 22 marzo del 1848** avevano portato la popolazione di Milano a sollevarsi contro il dominio austriaco cacciando l'esercito dalla città, il Governo Provvisorio aveva decretato di erigere un monumento che onorasse la rivolta. Solo nel 1879, grazie allo stanziamento di mezzo milione di lire frutto di una sottoscrizione pubblica, il Comune indisse un concorso per una nuova porta civica, a cui prese parte anche **Giuseppe Grandi**: l'opera scultorea da lui proposta, sebbene non in linea con le caratteristiche previste dal bando, venne immediatamente accolta con grandissimo favore. Aveva, infatti, creato un sistema simbolico complesso, ma di immediata comprensione, rappresentando ogni giornata in una figura femminile, con la capacità di restituire l'individualità di ognuna e preservando il valore dell'insieme. Grandi completò il monumento nell'autunno del 1894, ma non riuscì a vedere l'inaugurazione del suo capolavoro, prevista per il marzo successivo, in occasione del quarantasettesimo anniversario delle Cinque Giornate, perché morì il 30 novembre 1894. **Il 18 marzo 1895 il monumento fu ufficialmente inaugurato** con una celebrazione che durò fino al 22 marzo. In questa occasione vennero **traslate le salme dei martiri** dei combattenti dalla cripta della chiesa dell'Annunciata all'Ospedale Maggiore e dalla chiesa di Santa Maria del Carmine **nella cripta del monumento**, dove sono tutt'ora custodite.

Monumento e Cripta di Piazza Cinque Giornate Milano



orari

- *Aperto* dal 18 al 22 marzo

arrivare

- Bus 60, 183 (fermata p. za Cinque Giornate)
- Tram 12, 24 (fermata p. za Cinque Giornate)

curiosità

- Grandi volle che le sculture raffiguranti le Cinque Giornate fossero ricavate da un'unica fusione in bronzo e, poiché nessuna fonderia a Milano garantiva tale lavorazione, aprì egli stesso uno studio-fonderia nel quartiere Acquabella.
 - Grandi, per riprodurre verosimilmente gli animali con significato allegorico posti alla base del monumento, acquistò un leone ad Amburgo, che chiamò Borleo e fece venire da Budapest un'aquila. Entrambi vennero sistemati in apposite gabbie vicino al suo studio.

indirizzi utili

- www.comune.milano.it (portale del Comune di Milano)
- www.turismo.milano.it (portale di informazione turistica del Comune di Milano)
- www.milanolate-airport.com (aeroporto di Linate)
- www.milanomalpensa-airport.com (aeroporto di Malpensa)
- www.trenitalia.com (treni)
- www.atm.it (mezzi pubblici)
- www.bikemi.com (bike sharing)



1 Piazza Grandi e fontana monumento



A Grandi, autore del Monumento alle Cinque Giornate, è dedicata l'omonima piazza con la fontana monumento, opera di Werter Sever e Emil Noel Winderling.

2 Monumento a Cesare Beccaria



Il monumento in marmo, opera di Giuseppe Grandi e inaugurato nel 1871, è stato sostituito con una copia in bronzo nel 1913.

3 GAM Milano



La Galleria d'Arte Moderna conserva una collezione di modelli in gesso di Giuseppe Grandi, testimonianza dei diversi stadi esecutivi delle sue opere.

4 Effigie Paolo Gorini



Nel Crematorio del Cimitero Monumentale è ricordato, con un'effigie bronzea, opera del Grandi, il medico Paolo Gorini.

Legàmi con la città



Monumento e Cripta dei Piccoli Martiri di Gorla Milano



Il **20 ottobre 1944** alcuni bombardieri degli alleati americani, nel corso di una missione che aveva come obiettivo designato le fabbriche milanesi della Breda, dell'Alfa Romeo e dell'Isotta Fraschini e che fallì parzialmente, si liberarono del carico di ordigni mentre sorvolavano la zona di Precotto e Gorla. Uno di questi colpi la **scuola elementare Francesco Crispi**, nel quartiere di Gorla. Nel momento in cui suonò l'allarme antiaereo le maestre cominciarono a condurre i bambini verso il rifugio posto nell'edificio, ma una bomba, infilandosi nella tromba delle scale ed esplodendo, provocò il crollo della struttura. **Quasi 200 scolari fra i 6 e gli 8 anni persero la vita quel giorno**, oltre alle insegnanti, alla Direttrice e al personale ausiliario. Il **20 ottobre 1947** venne inaugurato il **Monumento-Ossario** eretto in memoria delle vittime di Gorla e sorto per volontà dei loro genitori. Vinse il concorso per l'esecuzione della scultura posta sopra l'ossario, **Remo Brioschi** con una moderna *Pietà*: in cima ad un podio con gradinata in pietra si erge una bronzea figura femminile, coperta fin sopra al capo da un pesante drappo, una madre, sulle cui braccia distese è adagiato il figlio morto. Alle sue spalle, sorretta da due pilastri monolitici, un architrave reca la scritta «Ecco la guerra». A partire dagli anni '50 del Novecento, cominciarono ad essere traslati nella cripta sottostante il monumento i corpi delle vittime. Ogni anno, il 20 ottobre, su iniziativa del **Comitato dei Familiari per le onoranze ai Piccoli Martiri di Gorla**, insieme all'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra e ad altre associazioni e realtà del quartiere, con il sostegno dell'Amministrazione comunale, si commemorano le vittime innocenti di quel drammatico bombardamento, con una cerimonia che si svolge proprio davanti al Monumento.

Monumento e Cripta dei Piccoli Martiri di Gorla Milano



orari

- *Aperto* prima e terza domenica di ogni mese, 1 e 2 novembre, *Natale e Pasqua*: 8.30 - 16.00
- Per informazioni rivolgersi agli Uffici del Cimitero di Greco
orario: dal martedì al sabato, dalle 8:30 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 16:00 (festivi esclusi)

arrivare

- Metropolitana M1 (fermata Gorla)
- Bus 44 (fermata Gorla)

curiosità

- Il monumento ossario venne eretto grazie agli sforzi economici e alla caparbietà dei genitori delle vittime e del Comitato del Monumento dei Piccoli Martiri.
- Il Teatro della Cooperativa, con il sostegno del Comune di Milano, propone ogni anno lo spettacolo «Gorla fermata Gorla» nel quale viene rievocato, con linguaggio teatrale, quel tragico evento sulla base di pubblicazioni, documenti militari, libri, articoli e, soprattutto, sulle testimonianze dei sopravvissuti.

indirizzi utili

- www.comune.milano.it (portale del Comune di Milano)
- www.piccolimartiri.it (portale dedicato alla memoria delle vittime)
- www.turismo.milano.it (portale di informazione turistica del Comune di Milano)
- www.milanolate-airport.com (aeroporto di Linate)
- www.milanomalpensa-airport.com (aeroporto di Malpensa)
- www.trenitalia.com (treni)
- www.atm.it (mezzi pubblici)
- www.bikemi.com (bike sharing)



1 Chiesa dei Quattro Evangelisti



La chiesa, opera di Giovanni Muzio e datata 1955, è arricchita con opere pittoriche e scultoree di Remo Brioschi.

2 Fonderia Artistica Battaglia



La Fonderia, che ha fuso numerose opere di importanti scultori, ha lavorato largamente, negli anni Cinquanta, anche con Remo Brioschi.

3 Stazione Centrale



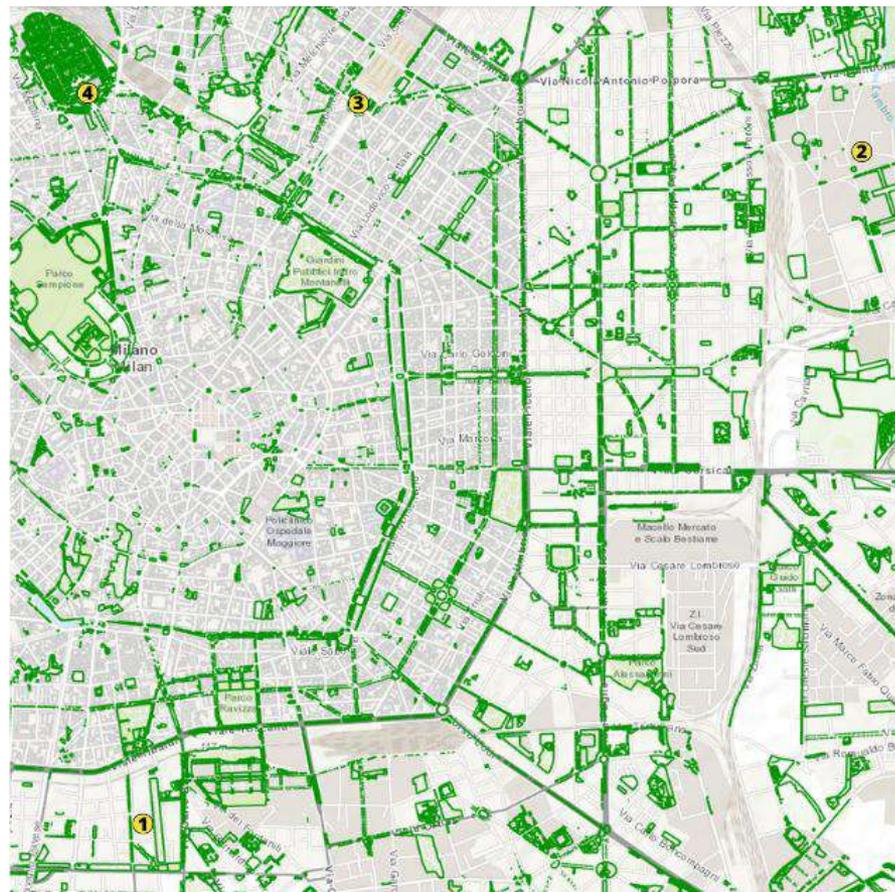
Remo Brioschi studiò presso l'Accademia di Belle Arti di Brera e fu allievo di Armandi Violi, autore dei cavalli alati a coronamento della Stazione Centrale.

4 Monumento Virginia Cavajani Pallavicini



Remo Brioschi è autore del Monumento per la defunta Virginia Cavajani Pallavicini al Cimitero Monumentale.

Legami con la città





Chiesa Valdese di Torino

CIMITERO EVANGELICO VALDESE



Patrimonio Culturale
Metodista e Valdese

EXTR
ATLANTE
CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Evangelico Valdese Torino



Patrimonio Culturale
Metodista e Valdese

Corso Regio Parco, 80



In base alla legislazione sabauda, le salme dei defunti valdesi dovevano essere trasportate nelle valli di Luserna e Chisone, nei paesi del cosiddetto “ghetto alpino”, oppure, con l’inaugurazione del nuovo cimitero generale nel 1828, venivano sepolte in un campo destinato “all’interramento degli acattolici, degli infanti non battezzati e, degli impenitenti finali e dei suicidi”.

Nei primi anni Quaranta dell'Ottocento, grazie all'intervento del pastore Amedeo Bert la comunità valdese ottenne dalla Città di Torino un campo esclusivo: realizzato dall'architetto Carlo Sada, già autore della prima ampliamento del Camposanto, il campo era posto tra il muro di cinta e il cimitero Israelitico, all'inizio della seconda ampliamento, secondo un progetto che prevedeva un'area quadrangolare con sepolture a terra e a ridosso del muro perimetrale, nonché due edifici gemelli ad uso funzionale posti ai due lati dell'ingresso.

Il diritto alla sepoltura fu così sancito anticipando di poco più di un biennio l’emanazione delle *Lettere Patenti* di Carlo Alberto del 17 febbraio 1848, che concedevano i diritti civili e politici ai Valdesi.

Importanti commercianti nel ramo tessile e cioccolatiero, industriali metallurgici, banchieri, editori, i Valdesi affermarono il loro successo anche nella committenza cimiteriale, secondo una prassi che era molto in uso nelle famiglie nobili e alto borghesi di confessione cattolica. I Peyrot, i Biolley, i De Fernex, i Bass Kuster, i Mestrezat, i Caffarel, i Leumann, i Talmone, i Bosio, i Pellegrin furono alcune delle famiglie che decisero di far seppellire i propri cari nella cinta del cimitero acattolico torinese, rispecchiando, nelle committenze, il gusto dell'epoca: secondo lo stile del Gothic revival le tombe riprendevano infatti edicole con gugliette decorate a motivi floreali e colonne tortili, ispirate ai trittici tardomedievali.

Evangelico Valdese Torino



orari

- Orario di apertura stagionale:

1 settembre / 3 novembre	8.30 -17.30
4 novembre / 28 febbraio	8.30 -16.30
1 marzo / 30 aprile	8.30 -17.30
1 maggio / 31 di agosto	8.30 -19
- Orario nelle festività nazionali/patronali : 08.30 - 12.30
 - Servizio navetta interno al cimitero
- Consentito l'accesso agli animali di compagnia, con precauzioni

arrivare

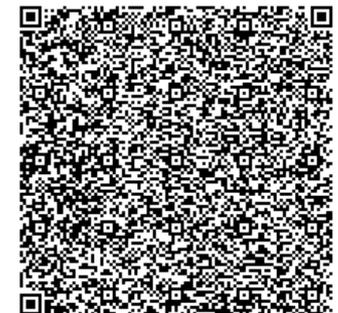
- In auto: A4 e A5 in direzione Corso Giulio Cesare
- In treno: stazione Torino Porta Nuova + bus 68
- In aereo: aeroporto di Caselle + treno SFMA per Stazione Dora + bus 77 oppure Autolinee SADEM per Torino Porta Nuova + bus 68
- Mezzi pubblici GTT: linee 68 - 77 - 75 - 19
- Distanza dal centro città: circa 2 Km

curiosità

- Anno di apertura: 1845
- Primo progettista: Carlo Sada (1809-1873)
- Vi riposano l'attore e patriota Gustavo Modena, l'industriale Napoleone Leumann, fondatore dell'omonimo villaggio alle porte di Torino, i cioccolatieri Talmone e Caffarel, l'industriale Bosio, fondatore del primo birrificio torinese Bosio & Caratsch, il giovane volontario dell'Esercito Sardo Michel Pellegrin, caduto in seguito alla "fatal Novara", l'attrice svedese Emilie Hogqvist, il patriota ungherese Dániel Ihász

indirizzi utili

www.patrimonioculturalevaldese.org
www.turismotorino.org (Portale di informazione turistica)
www.comune.torino.it (Portale della Città di Torino)
www.aeroportoditorino.it (Aeroporto)
www.trenitalia.com (Treni)
www.gtt.to.it (Mezzi pubblici)
www.tobike.it (Bike sharing)



Info

segreteria@torinovaldese.org
www.patrimonioculturalevaldese.org

Evangelico Valdese Torino



Patrimonio Culturale
Metodista e Valdese
Corso Regio Parco, 80

1

Isidore Caffarel



Anima della ditta cioccolatiera Caffarel nell'Ottocento, e produttore del celebre Gianduiotto, il cioccolatino simbolo di Torino.

2

Gustavo Modena



Istrionico attore e patriota mazziniano, visse nel regno sabauda dopo il 1848, tra Torre Pellice e il quartiere torinese di San Salvario. Recitò nel centralissimo Teatro Gerbino. Alla sua morte fu ricordato con due busti, di cui uno firmato da Bistolfi.

3

Commonwealth



Sedici soldati della Grande Guerra, sedici storie diverse (una dalla lontana Australia) che arrivavano dal fronte orientale al servizio dell'Impero sotto Sua Maestà Giorgio V.

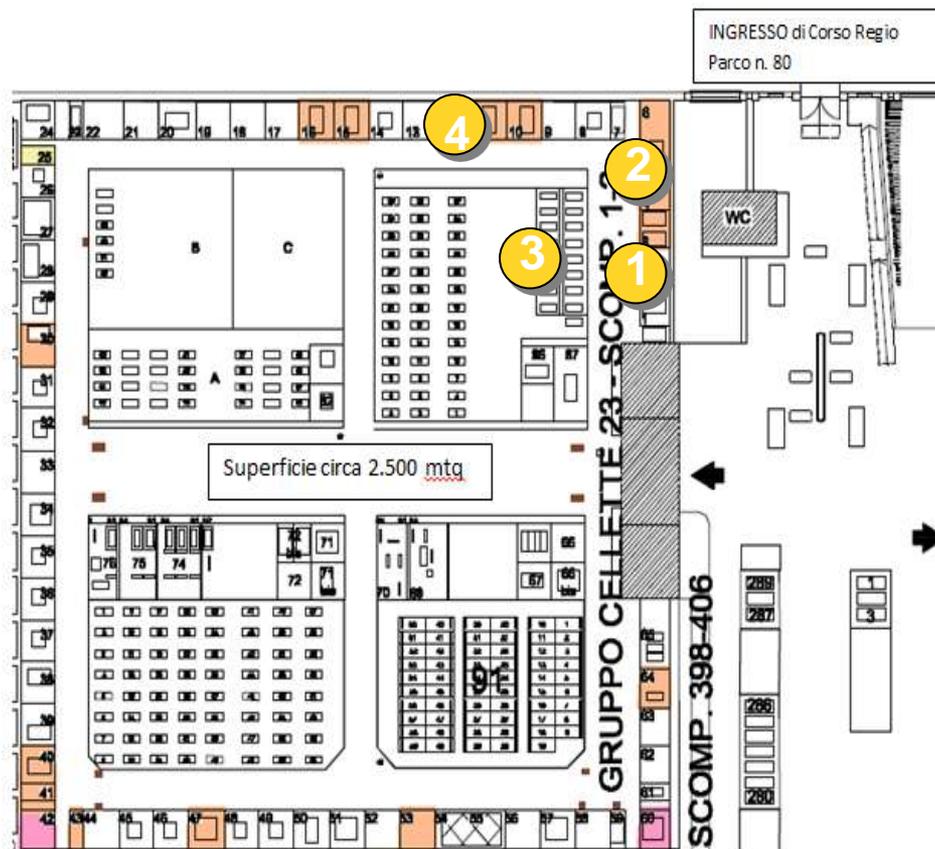
4

Michel Pellegrin



Appena venticinquenne, Michel Pellegrin partì volontario nell'esercito sardo per combattere gli Austriaci. Ferito nella battaglia di Novara, morì pochi giorni dopo.

Punti di interesse nel cimitero...



Evangelico Valdese Torino



Patrimonio Culturale
Metodista e Valdese
Corso Regio Parco, 80

...accendono l'interesse per la città

1

Le valli valdesi



Originariamente note come "ghetto alpino", le valli Pellice e Chisone, sulle Alpi Cozie, sono il cuore della comunità valdese. Sedi olimpiche nel 2006, Torre Pellice e i paesi circostanti raccontano le vicende dei valdesi dal XVI secolo, attraverso percorsi naturalistici, musei e luoghi sacri.

2

Arte pubblica a Torino



Il progetto PAPuM - Arte Pubblica e Monumenti racconta i "cittadini di pietra" e non presenti in città: tra loro anche Gustavo Modena, ritratto dallo scultore Bistolfi.

3

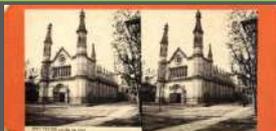
Grande Guerra



Torino nella Grande Guerra: la sua storia tra il Sacratio, sotto la chiesa della Gran Madre di Dio, il Faro della Vittoria voluto da Agnelli sul bric della Maddalena e il parco della Rimembranza.

4

Il Tempio Valdese



Costruito immediatamente dopo le Lettere Patenti di Carlo Alberto e inaugurato nel 1853, il Tempio Valdese è il cuore della comunità cittadina.



Evangelico Valdese Torino



Patrimonio Culturale
Metodista e Valdese

Corso Regio Parco, 80

5

Emilie Högvist



L'attrice più celebre di Svezia. Amata dal futuro re Oscar I, morta poco più che trentenne nel centralissimo Hôtel d'Europe a Torino.

6

Dániel Ihászi



Accanto a Lajos Kossuth, il patriota ungherese che si batté per l'indipendenza della propria terra, combatté nella Legione ungherese durante il Risorgimento italiano e morì esule a Torino.

7

I Talmone



Famiglia di industriali del cioccolato e del tenente di vascello Maurizio Talmone, ucciso durante una spedizione in Somalia.

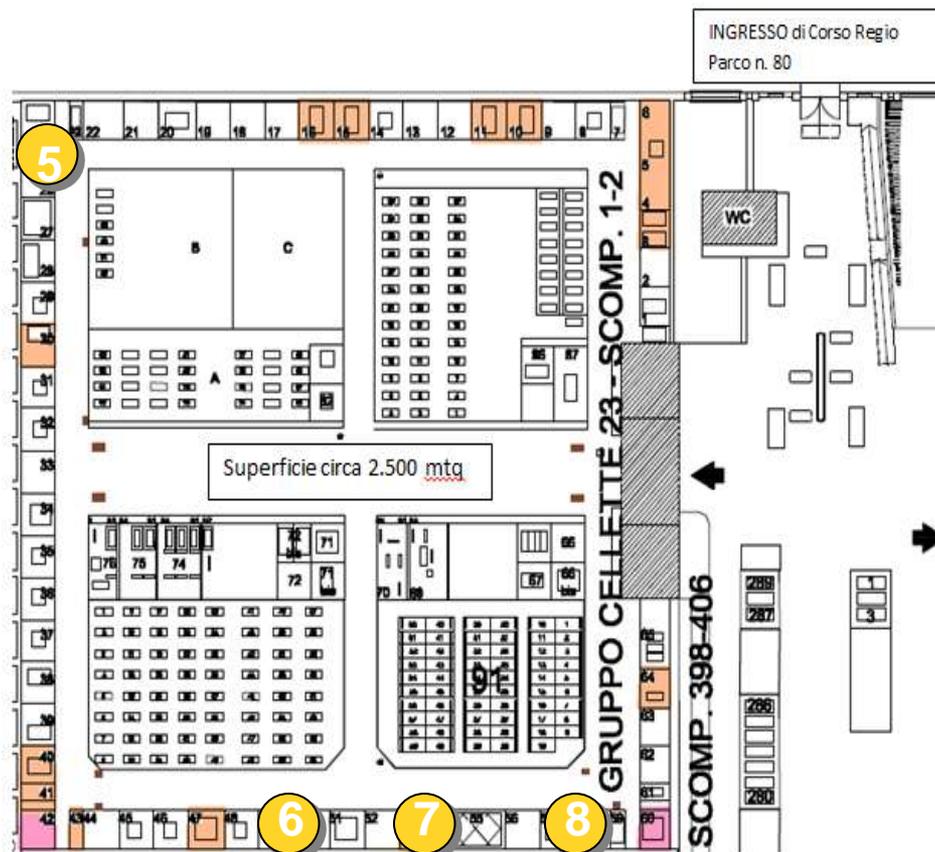
8

Edoardo Bosio



Figlio estroso del fondatore del primo birrifico torinese, ideatore del Torino Football & Cricket club, fu materialmente l'uomo che portò il calcio in Italia.

Punti di interesse nel cimitero...



Evangelico Valdese Torino



Torino

...accendono l'interesse per la città



Patrimonio Culturale
Metodista e Valdese

Corso Regio Parco, 80

5

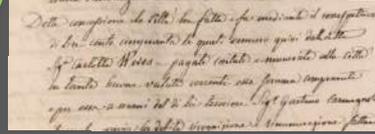
I Teatri



A spasso tra i teatri cittadini, tra architetture, collezioni storiche e spettacoli: dal settecentesco Teatro Carignano al tempio della lirica, il Teatro Regio, ricostruito su progetto di Carlo Molino.

6

Gli Archivi storici



La storia della città e del territorio piemontese negli archivi storici comunale e dello Stato: un patrimonio di carta (e non solo) di inestimabile valore

7

Il cioccolato



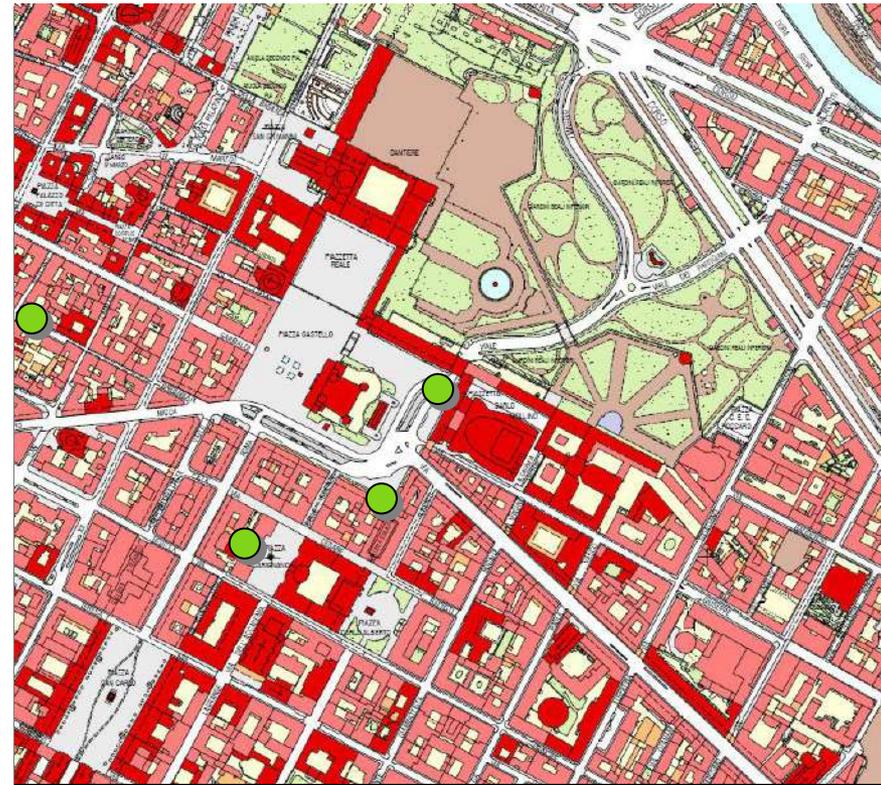
Antichi caffè e ricette inimitabili come il bicerin e il Gianduiotto, nel cuore di Torino: un itinerario tra storia, gusto e arti decorative.

8

Il "Filadelfia"



Lo stadio del Torino, il luogo del cuore per la squadra granata, insieme al memoriale di Superga per i caduti del Grande Torino.





CITTA' DI TORINO



TEMPIO SOCREM Torino



EXTR
ATLANTE

CIMITERI SIGNIFICATIVI ITALIANI

Edizione aprile 2024

Tempio SOCREM Torino



Il Tempio Crematorio di Torino, progettato e realizzato dall'ingegnere Pompeo Marini su incarico dell'associazione di volontariato **Società per la Cremazione** fondata nel 1883, venne inaugurato il 17 giugno 1888 alla presenza di Luigi Pagliani, direttore della Sanità pubblica, di Ariodante Fabretti, primo presidente dell'associazione, e delle pubbliche autorità.

La Sala del Commiato presenta opere di valore artistico come la preziosa tela ottocentesca *Allegoria della morte* di Andrea Vinaj; il monumento funebre di Luigi Pagliani, opera dello scultore Borgogno; il monumento della famiglia Talmone con altorilievo realizzato dallo scultore Fumagalli; le due sculture di Pietro della Vedova, la *Pietà* che innalza il ramo di ulivo simbolo di pace e il *Genio alato* che solleva la coltre di accesso al mistero della morte.

Il Giardino Antico, conosciuto anche come Giardino Donghi dal nome dell'architetto che lo realizzò nel 1895, testimonia l'armonico convivere tra la scultura ottocentesca e quella contemporanea.

Tra le opere contemporanee collocate negli ampliamenti realizzati negli ultimi decenni, spiccano *L'albero della vita*, stele di Giacomo Soffiantino, e le sculture in bronzo di Riccardo Cordero, in particolare *Segno di Luce* e *Infinito* la cui efficacia espressiva risiede nelle geometrie proiettate nello spazio aperto a significare la liberazione dal peso della materia.

Tempio SOCREM Torino

orari

Orario di apertura stagionale come il cimitero Monumentale:

1 settembre / 3 novembre	8.30 -17.30
4 novembre / 28 febbraio	8.30 -16.30
1 marzo / 30 aprile	8.30 -17.30
1 maggio / 31 di agosto	8.30 -19.00

Orario nelle festività nazionali/patronali : 8.30 -12.30

arrivare

- In auto: A4 e A5 in direzione Corso Giulio Cesare
- In treno: stazione Torino Porta Nuova + bus 68
- In aereo: aeroporto di Caselle + treno SFMA per Stazione Dora + bus 77 oppure Autolinee SADEM per Torino Porta Nuova + bus 68
- Mezzi pubblici GTT: linee 68 - 77 - 75 – 19
- Distanza dal centro città: circa 2 Km

curiosità

- *Caratteristiche:* 4.405 mq
- *Anno di apertura:* 1888
- *Primo progettista:* Pompeo Marini (1823-1891)
- Nel Giardino Antico, a corredo di un monumentino, è presente un'autentica urna cineraria di epoca romana
- Nell'area storica, tra le opere scultoree che ornano alcuni monumenti troviamo una piramide e una sfinge, chiari riferimenti all'antico Egitto

- Ufficio di Segreteria aperto al pubblico da martedì a venerdì 08.30 -16.00, sabato 08.30 - 13

indirizzi utili

- Società per la Cremazione di Torino www.socremtorino.it
- www.fondazionefabretti.it (Fondazione Fabretti onlus)
- www.turismotorino.org (Portale di informazione turistica)
- www.comune.torino.it (Portale della Città di Torino)
- www.aeroportoditorino.it (Aeroporto)
- www.trenitalia.com (Treni)
- www.gtt.to.it (Mezzi pubblici)
- www.tobike.it (Bike sharing)

Tempio SOCREM Torino

1 Luigi Pagliani



Igienista e medico, fu nell'Italia post-unitaria Direttore Generale della Sanità pubblica e tra i fondatori del movimento cremazionista torinese. Ebbe un incarico all'Istituto Bonafous dove raccolse i parametri per una pubblicazione sulla nutrizione dei giovani.

2 Fortunato Bauchiero



Promosse lo sviluppo industriale del primo '900, con la produzione di veicoli ferrotranviari cambiò per sempre la città e le sue abitudini.

3 Leon Alberto Segre



Scrittore, lasciò versi su particolari momenti della religiosità cristiana piemontese a cui era molto legato nonostante fosse ebreo.

4 Emilia Mariani



Insegnante e scrittrice, si batté per il voto alle donne e per i diritti delle lavoratrici. Promosse il movimento femminista italiano tra '800 e '900.

Punti di interesse nel cimitero...



Tempio SOCREM Torino

...accendono l'interesse per la città

1 Castello di Lucento



Castello di Lucento, già Istituto Bonafous. Castello di origine medievale, nel 1397 feudo dei Beccuti. Emanuele Filiberto lo trasforma in dimora estiva. Custodisce la Sindone in occasione di un pellegrinaggio a Chambéry del Cardinale Borromeo. Raro esempio di residenza Sabauda inserito nel tessuto industriale.

2 Officine Moncenisio



Lo stabilimento delle Officine Moncenisio, già Società Anonima Bauchiero, sorgeva a Condove, in Val di Susa. Fondata nel 1906 per iniziativa di Fortunato Bauchiero, Azienda metalmeccanica che produceva veicoli ferrotranviari e componenti e in seguito parte degli stabilimenti furono riconvertiti alla produzione di acciai speciali.

3 Biblioteca Nazionale



La fondazione ufficiale dell'attuale Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino si colloca attorno al 1723 quando, per volontà del sovrano Vittorio Amedeo II di Savoia, venivano accorpati nei nuovi locali della Regia Università di via Po i tre principali fondi librari presenti nella città. Nel 1957 iniziò la costruzione dell'attuale sede, in piazza Carlo Alberto.

4 Camera del Lavoro



Ristrutturato sul finire dell'Ottocento dall'ingegnere Riccardo Brayda, l'edificio in corso Siccardi 12 risalente al 1897, riunì le più importanti associazioni dei lavoratori, diventando l'emblema della resistenza operaia torinese sino alla demolizione avvenuta nel corso degli anni Sessanta del Novecento.



Edizione Aprile 2024



Servizi funerari di Utilitalia
Piazza Cola di Rienzo 80/a
00183 Roma
www.sefit.org
segreteria@sefit.org